IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... za, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 217
VENERDÌ 15 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

La massima autorità religiosa della Turchia chiede di annullare la visita di Benedetto XVI prevista per novembre

I leader islamici: «Il Papa chieda scusa»

Il Pontefice cita il Profeta che disse «usate la spada per la fede». «Benzina sul fuoco»

Missione in Libano: via libera bipartisan alla Camera. La Lega si astiene

MONACO Le parole del Papa sull'Islam diventano un grave caso diplomatico. Il mondo islamico chiede le scuse del Pontefice per il discorso pronunciato a Monaco: «Benzina sul fuoco». Il Vaticano: Benedetto XVI non intendeva offendere i musulmani. Il primo a chiedere le scuse di Ratzinger è stato il Gran Muftì di Turchia, che chiede di annullare la visita prevista per novembre. Il Papa, aveva citato Manuele Paleologo, imperatore di Bisanzio nel 1391: «Mostrami ciò che Maometto ha portato di nuovo e vi troverai soltanto delle cose cattive e disumane, come la sua direttiva di diffondere per mezzo della spada la fede che egli predicava». «Intanto la Camera ha approvato quasi all'unanimità (astenuta solo la Lega) la missione di pace in Libano.

A pagina 3

Il caso Telecom, Rovati scagiona Prodi: «Non sapeva del piano»

A pagina 7

RIFORME, ORA O MAI PIÙ

di **Tito Boeri, Pietro Garibaldi**

L'economia e la finanza pubblica italiane hanno bisogno di grandi riforme strutturali, e il governo a luglio aveva correttamente individuato quattro aree di intervento prioritarie: sanità, pubblico impiego, enti territoriali e previdenza. Solo tagliando gli sprechi e frenando la crescita della spesa corrente in queste aree si può coniugare risanamento e sviluppo, freno e acceleratore. Ma dopo aver indicato una rotta riformatrice, la politica economica italiana sembra in una situazione di stallo. A venti giorni dalla presentazione della legge finanziaria 2007, si susseguono annunci tra di loro contraddittori, un confuso misto di conservazione e riformismo, mentre non è ancora nota né l'ampiezza dell'aggiustamento, né la composizione della manovra. Al contempo, si registra un sorprendente "fastidio" per i richiami dell'Unione europea che, attraverso il commissario Almunia o il presidente della Bce Trichet, non fanno che ricordare al governo gli impegni presi. Paradossalmente, una serie di buone notizie sullo stato dell'economia ha alimentato la confusione attuale. Vediamole una per una.

C'è stato, innanzitutto, un forte aumento delle entrate tra il Dpef 2005 e il Dpef 2006, dovuto sia a fattori discrezionali che al buon andamento dell'economia. Ma il dato più clamoroso riguarda il fabbisogno di cassa del settore statale di fine agosto. Nei primi 8 mesi dell'anno, le casse dello stato hanno registrato una differenza tra uscite ed entrate pari a 36 miliardi, contro i 58 miliardi dei primi 8 mesi del 2004 e i 49 miliardi dei primi otto mesi del 2005. Questo buon andamento non è imputabile a entrate straordinarie o . Nel Dpef approvato a luglio 2006 il governo aveva stimato un fabbisogno per tutto il 2006 pari a 59 miliardi.

Segue a pagina 7

UN DEFICIT MANAGERIALE

di **Gabriele Pastrello**

Insegna Adam Smith che l'espansione dei mercati è la condizione per il progresso tecnico e la crescita della produzione.

Il caso della telefonia mobile in Italia sembra smentire clamorosamente questa antica e riverita dottrina. Ci sono più telefonini che abitanti nel nostro Paese; se a questo si aggiunge l'elevato tasso di rinnovo del prodotto, si può valutare l'entità e il dinamismo di questo mercato.

Segue a pagina 2

La famiglia affidataria della piccola Maria

La Bielorussia: stop ai bambini in Italia

MINSK La Bielorussia ha deciso di sospendere le partenze dei bambini che, ogni anno, vengono ospitati in Italia dall'epoca della catastrofe nucleare di Chernobyl del 1986. La decisione, è stata presa su richiesta del dipartimento per gli Affari umanitari della presidenza bielorussa, il che vale a dire si ordine dello stesso presidente Aleksander Lukashenko, «in connessione col rapimento in Italia di una bambina bielorussia, Masha».

Ma l'ambasciatore bielorusso in Italia precisa: «Non c'è blocco delle adozioni con l'Italia. Per il caso di Maria, noi siamo capaci di risolvere tutti gli aspetti con lo Stato italiano».

A pagina 4

Nomina all'unanimità su proposta di Dipiazza. Succede a Zimolo

Teatro Verdi: Zanfagnin sovrintendente

Giorgio Zanfagnin

TRIESTE Giorgio Zanfagnin è il nuovo sovrintendente del teatro Verdi. Il cda lo ha nominato all'unanimità su proposta del sindaco Dipiazza. Prende il posto di Armando Zimolo. Donata Irneri Hauser rimane vicepresidente. Imprenditore finanziario di peso, già assessore alle finanze con Illy sindaco, melomane appassionatissimo e severo censore della gestione del teatro negli ultimi anni («Ho visto nella mia vita tre-quattrocento opere in tutto il mondo, e in nessun teatro tanto caos», ha dichiarato di recente), Zanfagnin torna al Verdi come sovrintendente dopo che per alcuni mesi ne aveva ricoperto la carica di vicepresidente. Si era però polemicamente dimesso perché non condivideva le linee della precedente gestione.

Paola Bolis a pagina 17

TRIESTE, SENZA DISDETTA LA VISITA MEDICA SI PAGA

A pagina 18

Regione: domande ammesse anche senza avere già il contratto d'acquisto

Prima casa, più facili i mutui Innalzato il tetto di reddito

TRIESTE I contributi regionali per la prima casa diventano più accessibili. La quarta commissione regionale ha dato il via libera alle modifiche al regolamento per accedere ai contributi di edilizia agevolata e convenzionata. Tra le novità più rilevanti, l'innalzamento dei limiti di reddito e la possibilità di fare domanda di contributo prima del contratto di compravendita. Più agevolazioni per chi lascia la famiglia di origine. Per ottenere il mutuo regionale, i cittadini non devono superare due soglie di «ricchezza», basate sui due parametri dell'Ise (l'indicatore di situazione economica) e dell'Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente, ovvero rapportata al numero dei componenti della famiglia). Entrambi i limiti, fermi al 1999, sono stati aggiornati nella misura del 16%, in base agli indicatori Istat dei prezzi al consumo, e saranno adeguati ogni due anni. L'Ise passa dunque da 50.774 euro a 58.900, l'Isee da 25.000 euro a 29.000 euro. E eliminato il tetto minimo che escludeva dai contributi le famiglie con un Isee inferiore a 7.500.

Laura Buccarella a pagina 9

Benzina agevolata: cala lo sconto, ma il prezzo non sale

A pagina 9

Bolzonello: Liste civiche? No. Partito democratico

PORDENONE Una federazione Ulivo-Liste civiche, secondo il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello *(nella foto)*, è superata. «È migliore l'idea di realizzare il Partito democratico» afferma Bolzonello.

Marco Ballico a pagina 8

TRIESTE

IL TEMPO DEI PREGIUDIZI È FINITO

di **Stelio Spadaro**

Il senso del lavoro di cultura politica e delle iniziative fatte in questi ultimi 15 anni a Trieste è strettamente legato a una riconsiderazione di fondo sulla nostra città e a un cambiamento di prospettiva e di giudizio.

Abbiamo imparato - e parlo di gran parte del centrosinistra - che le domande rivolte dalla città alla classe dirigente locale e nazionale non potevano essere sbrigativamente e volutamente derubricate sotto l'espressione "nazionalismo italiano" o "conservatorismo" - come purtroppo è stato fatto per decenni. Abbiamo imparato ad ascoltare e abbiamo capito il senso di queste richieste: ci siamo resi conto che in molti casi era una domanda di riconoscimento, una domanda di giustizia. Che anche nella memoria ha il suo peso. In questo modo, abbiamo potuto capire meglio la città, che troppo a lungo era stata fatta passare come segnata irrimediabilmente dal suo curriculum nazionalista.

Segue a pagina 3

Tornano i ladri sul Carso: sfondano una finestra in pieno giorno e rubano gioielli antichi e denaro per 40 mila euro

Prosecco, svaligiata la villa del piastrellista

Un vicino che lavorava nel giardino accanto non si è accorto di nulla

TRIESTE Sono tornati i ladri del Carso. In pochi minuti, ieri mattina, hanno svaligiato una villa di Prosecco in cui abita Bruno Babudri con la sua famiglia. La casa al numero 459 si trova a pochi metri dal cimitero. Ma il paradosso è che per tutta la mattina nel giardino della villetta vicina il proprietario ha lavorato in giardino e non si è accorto di nulla. I ladri hanno portato via gioielli antichi ma anche denaro e una macchina fotografica. Il bottino ammonta a non meno di 40 mila euro.

A pagina 23

Corrado Barbacini

Più spazio ai ragazzi con la «Barcolina»

Nello Sport

In edicola Corto Maltese

Il Comune promette: «Rive, lavori terminati entro il 1° ottobre»

TRIESTE Brusca accelerazione dei lavori sulle Rive. Gli operai hanno lavorato anche la notte tra mercoledì e ieri affinché tutto il tratto tra piazza Unità e piazza Venezia comprensivo oltre che delle quattro corsie, cioè due per ogni senso di marcia, anche delle aiuole e delle alberature, dei marciapiedi e dei lampioni, possa venir completato prima dei pre-eventi della Barcolana che è in programma l'8 ottobre. «In questo momento - ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - stanno operando contemporaneamente sette camion per portare via il materiale della scarnificazione del manto stradale. Anche la ditta Bruno ha recepito l'importanza per l'immagine stessa della città di completare quel tratto entro il 30 settembre, primo ottobre al massimo. E così effettivamente sarà a meno che non arrivino due settimane di piogge.»

Silvio Maranzana a pagina 19

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa (a sinistra) e il segretario generale Cgil, Epifani

L'esecutivo propone un nuovo accordo che superi quello firmato nel 1993 e punti al rilancio dell'intera economia italiana

Governo-sindacati, un patto per la crescita

Epifani: «Non credo che la riforma pensionistica entrerà nella prossima Finanziaria»

ROMA «Ripensare e riscrivere l'accordo del 1993, con l'obiettivo della crescita e della competitività». Così il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa ha esordito nell'incontro con i sindacati, il primo (altri tre incontri sono in programma e seguiranno) sulla politica dei redditi.

I sindacati si sono dichiarati disponibili a patto, naturalmente, che «l'impianto della finanziaria sia coerente con lo sviluppo e la difesa dei salari e delle pensioni», come ha precisato il segretario generale Cgil Guglielmo Epifani.

Mentre tredici anni fa il problema era quello di contenere l'inflazione, il nuovo patto dovrà servire a rilanciare la crescita e il «fulcro di questa manovra sarà la riduzione di cinque punti del cuneo fiscale», ha precisato dopo l'incontro con i sindacati il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta.

Insomma, tramonta l'accordo del '93 che ha ingabbiato gli aumenti salariali contenuti nelle piattaforme contrattuali nell'ambito dell'inflazione programmata. E i sindacati sono disposti anche a rivedere il sistema contrattuale (pure la Cgil), contenuto nel protocollo sottoscritto a luglio di tredici anni fa. «La mia confederazione è disposta a trattare sulla contrattazione, sempre tenendo nella dovuta considerazione il contratto nazionale» ha detto Epifani.

Questo è un orientamento e una dichiarazione di intenti da parte delle due controparti, sindacati e governo, tutto il resto è da fare. «E sarà contrattato in due tempi, il primo nell'ambito della stessa finanziaria, il secondo ad ottobre», ha precisato Letta sostenendo che il governo si orienta comunque a presentare la Finanziaria al Consiglio dei ministri del 29 settembre e punta ad una manovra di 30 miliardi.

Mentre Rifondazione sembra sola a chiedere una finanziaria più contenuta nella dimensione, le pensioni lacerano la maggioranza più profondamente. Ieri Guglielmo Epifani ci ha tenuto a sottolineare che «non si è parlato di pensioni e credo che la riforma non farà parte della Finanziaria».

Del tema, comunque, si parlerà esplicitamente nell'appuntamento con il governo sul welfare. Mentre Roberto Villetti, capogruppo della Rosa nel pugno alla Camera, ha ribattuto che «senza pensioni nella finanziaria, non c'è la sufficiente spinta riformista», Marco Rizzo, presidente della delegazione dei comunisti italiani al parlamento europeo, sostiene che «per quanto riguarda le pensioni è bene tenere diviso il discorso ed eliminare semplicemente lo scalone. Nessuna modifica al ribasso sarebbe tollerabile».

Lunedì le tre confederazioni faranno un documento unitario sulla manovra, mentre i sindacati dei pensionati Cisl già ieri si sono detti tranquillizzati dal discorso del ministro del Lavoro Cesare Damiano, il quale ha ribadito che il taglio del costo del lavoro di cinque punti sarà ripartitito tra imprese e lavoratori, con l'occhio ad incentivare l'occupazione stabile ai danni di quella flessibile che costerà più di ora.

> Rutelli: «Inattuabile la manovra da 24 miliardi proposta da Rc»

I contratti, compreso quello del pubblico impiego, dovranno essere rinnovati alla loro scadenza fisiologica. E anche questo sembra un impegno che il governo vuole prendere nella Finanziaria. Eppoi ci sarà un nuovo sistema per controllare le tariffe e sterilizzare gli aumenti della benzina anche se Raffaele Bonanni (Cisl) ha assicurato che ieri non si è parlato esplicitamente di questo. «Sono sei milioni e mezzo i lavoratori che prendono 1000 euro al mese e poco meno del 24 per cento di pensionati prende meno di 500 euro al mese» ha denunciato Damiano. Bonanni ha ammesso che questi ministri hanno una sensibilità diversa rispetto a quelli del precedente governo.

Antonella Fantò

DETRAZIONI

La Corte di giustizia europea emette una sentenza che rischia di provocare un «buco» da 10 miliardi nelle finanze

L'Ue invita l'Italia a restituire l'Iva sulle auto aziendali

ROMA Lo Stato ha infranto le norme europee sull'Iva per 26 anni e adesso dovrà rimborsare i contribuenti, generando un buco che potrebbe arrivare fino a 10 miliardi di euro.

La Corte di giustizia europea ha infatti emesso ieri una sentenza assai pesante per le finanze italiane. I giudici della corte europea hanno stabilito che l'Italia non poteva rendere sistematico il divieto a detrarre l'Iva sull'acquisto di auto aziendali e sulle spese per farle muovere (manutenzioni, carburante, ecc...).

Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, ammette che «le ripercussioni finanziarie della sentenza saranno di pesante entità e non eludibili».

Visco annuncia inoltre che «per evitare che si creino scompensi per la finanza pubblica sarà inevitabile individuare misure compensative».

Secondo il viceministro del governo Prodi questa ultima tegola europea è «l'ennesima eredità del governo Berlusconi».

La sentenza si basa su una normativa europea, in vigore in Italia dal 1979, che riconosce il diritto di detrazione dell'Iva sull'acquisto di autoveicoli aziendali e sulle spese correlate.

Lo Stato ha eluso questa norma fin dal 1980, in virtù di un altro articolo della stessa legge che prevede la sospensione delle detrazioni per superare difficoltà economiche momentanee. E siccome 26 anni non sono un periodo «momentaneo», la Corte europea ha condannato l'Italia.

Già lo scorso 25 luglio la Commissione europea aveva aperto in proposito una procedura di infrazione contro lo Stato italiano.

Sull'entità della voragine che rischia di aprirsi nelle casse pubbliche, il centro studi Promoter ha fatto due conti e ha calcolato un minor gettito per l'erario di 2,514 miliardi di euro all'anno.

Vincenzo Visco

Da moltiplicare per quanti anni? Secondo Promoter sono quattro e fonti del Dipartimento per le politiche fiscali gli danno ragione: la retroattività della sentenza Ue agisce fino al 2003, poiché la legge prevede che per l'Iva più indietro non si vada. Calcolatrice alla mano, la cifra che appare sul display è impietosa: il buco sarebbe di 10,056 miliardi di euro, un terzo della Finanziaria per il 2007.

Al ministero stanno già predisponendo i moduli: i contribuenti presto potranno ricalcolare l'Iva versata negli ultimi quattro anni e chiedere il conguaglio. Non è detto che convenga a tutti, perché aumentando l'Iva detratta aumenta anche la base imponibile per il calcolo dell'imposta sui redditi e dell'Irap. Inoltre, gli esperti del ministero specificano che la sentenza non ha effetti su tutte le auto, ma solo per quelle «destinate a utilizzi inerenti a operazioni imponibili». Per esempio, restano fuori quelle assegnate in leasing ai dipendenti.

Intanto c'è già chi affila i coltelli: il sito internet contribuenti.it calcola che quattro milioni di aziende e due milioni di professionisti potranno chiedere indietro i loro soldi. E annuncia una Class action contro l'Agenzia delle entrate, pubblicando on line i moduli per trascinare lo Stato davanti al giudice.

La sentenza della Corte di giustizia chiude una causa pregiudiziale posta dalla Commissione tributaria di primo grado di Trento, in un processo avviato nel 2004 dall'azienda «Strada Asfalti» contro l'Agenzia delle entrate.

BARI

«Più lavoro legale al Sud»

Napolitano: lotta agli sprechi della politica

BARI «È una bella notizia». È a tutte lettere la soddisfazione di Giorgio Napolitano per il primo sì bipartisan, pressochè unanime, delle commissioni Esteri e Difesa della Camera alla missione militare in Libano. È una convergenza che aveva sollecitato più di chiunque altro, e che fa nascere grandi speranze nel cuore del presidente della Repubblica.

Napolitano, in visita a Bari, guarda avanti. Si augura che con lo stesso spirito di unità nazionale si possano affrontare le altri grandi questioni sul tappeto, a cominciare dalle riforme istituzionali e dalle politiche di rilancio che permettano di rispondere con una linea unitaria sia alla questione meridionale che alla cosiddetta questione settentrionale.

Alla Fiera di Bari, Napolitano ha spiegato che il clima di rispetto politico realizzatosi nel nostro Paese in occasione della crisi libanese crea condizioni più favorevoli al raggiungimento di «larghe intese» per realizzare, ad esempio, il federalismo previsto dalla Riforma del Titolo V, per «attuare il federalismo fiscale» che è un adempimentro «urgente e ineludibile» e correggere la riforma del 2001 con «soluzioni condivise».

Il Presidente Napolitano

Fin qui l'ottimismo. Ma Napolitano non si nasconde le difficoltà dell'impresa. Per intraprendere il cammino in modo efficace, ricorda il presidente, bisogna sgombrare il campo da «dannose dispute» fra le Regioni, ed è bene «riconoscere concordemente» che il federalismo italiano deve evolvere «in senso effettivamente cooperativo e solidale, secondo lo spirito della Costituzione e la stessa riforma del Titolo V».

E tocca anche un altro tasto: gli sprechi e i costi dilatati della politica: argomento che trova orecchie sensibili nell'opinione pubblica. Napolitano spiega che le riforme bisogna farle anche per affrontare questo duplice problema: ridurre gli sprechi da ingorgo istituzionale (troppi enti e poteri si occupano degli stessi temi ed entrano in conflitto) e disboscare la selva di «incarichi elettivi e non elettivi retribuiti in modo ingiustificato».

E ha parlato anche di sicurezza sul lavoro. A Bari ha ricevuto i familiari delle vittime di un incidente dello scorso agosto a Monopoli (due morti) e ha ribadito che non basta preoccuparsi di creare nuovi posti di lavoro, occorre «più lavoro legale e garantito». Soprattutto al Sud.

Alla Festa Udc il presidente rilancia: «Siamo in ritardo, dobbiamo impegnarci». E arrivano i complimenti di Rutelli

Buttiglione: faremo il partito dei moderati

FIUGGI «Pur nella diversità di collocazione l'Udc in questo inizio di legislatura ha dato prova di una correttezza di cui dò atto a Casini e Cesa».

Così intervenendo alla Festa dell'Udc il vicepresidenter del Consiglio Francesco Rutelli. Il vicepremier nel sottolineare la «necessità di un bipolarismo mite, senza mettere in discussione la coerenza dello schieramento politico, per rendere un servizio al Paese» ha ribadito che è indispensabile nel corso della legislatura «trovare convergenze di buon senso».

Rutelli è ricorso anche alle vicende legate alla missione in Libano per dire: «L'Udc è stata corretta e coerente dall'inizio su una materia sulla quale non c'è motivo di divergere».

Per il futuro il vicepresidente del Consiglio ha così auspicato che con i centristi dello schieramento di centrodestra si possano «trovare terreni comuni, come la politica estera o gli interventi sulla Costituzione che accomunino i due schieramenti» mentre «per tutti gli altri campi - aggiunge Rutelli - spero che dal confronto possano comunque scaturire indicazioni per migliorare le decisioni del legislatore».

«Dico agli alleati che siamo in ritardo e bisogna darsi da fare: abbiamo perso le elezioni perchè non abbiamo il partito dei moderati». Lo ha detto in apertura della festa dell'Udc, il presidente del partito, Rocco Bottiglione. Quella dell'esponente centrista non è però solo analisi dei risultati della recente tornata elettorale.

Di fronte allo stato maggiore del partito, Buttiglione dice: «Facciamo noi il partito dei moderati. Da soli? - si chiede Buttiglione - non lo so, intanto iniziamo, poi vedrete che altri ci guarderanno».

Quanto ai rapporti all'interno della Cdl «noi non abbiamo problemi di sudditanza nei confronti di nessuno» e sul terreno della collocazione «siamo e resteremo nel Centrodestra, per riformarlo e per ricondurlo alla vittoria».

Nei diversi passaggi dell'intervento del presidente del partito, uno riguarda anche Marco Follini, ieri assente alle assise. Rivolgendosi all'ex segretario centrista, Buttiglione dice: «A Follini dico: se ci stai su questa linea bene, altrimenti oltre vi è il baratro e non si può andare, o peggio, dall'altra parte è ancora peggio».

Quanto alla leadership nella Cdl «per adesso - dice Buttiglione - non è un problema di leadership, quello lo affronteremo dopo. Prima parliamo e discutiamo dei valori di riferimento, di modelli di partito, di fare un'opposizione mirata al bene del Paese».

Rivolto poi al leader di Forza Italia, «noi non abbiamo mai avuto l'intenzione di tradire nessuno - ha aggiunto il presidente dell'Udc - siamo amici di Berlusconi, è un uomo politico e può essere discusso politicamente».

Sul terreno dell'autocritica Buttiglione ammette tuttavia che «la Cdl è un'espressione che indica una fase della vita del centrodestra e ora vogliamo parlare di centrodestra, di opposizione».

Ma il presidente Udc è andato oltre. «Era impossibile che noi dicessimo no a questa missione e alla fine tutti quanti hanno capito che noi non possiamo essere contrari ad una missione che è di pace, per la difesa del diritto dello stato di Israele ad esistere, per la difesa dei diritti umani. Una missione che è contro il terrorismo internazionale». Buttiglione ha voluto così mettere i puntini sulle i riguardo alle polemiche sulla presenza italiana in Libano. «Se qualcuno - conclude Buttiglione - aveva dei dubbi dopo che al Qaeda ha affermato che non dovevamo andare in Libano avrebbe dovuto capire».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 settembre 2006 è stata di 47.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005
FIEG
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un deficit manageriale

Ci si sarebbe potuto attendere una crescita impetuosa di produttori e gestori del servizio: non c'è ombra di produttori competitivi con le grandi case estere, e l'unico grande gestore pare in procinto di cedere quest' attività. Siccome questa dismissione annunciata è l'ultima di una lunga serie di uscite da settori strategici, non si può che concludere che c'è qualcosa che non va nel capitalismo italiano, o forse qualcosa che non è andato, e ne vediamo oggi le conseguenze.

C'è chi sostiene che la svolta negativa sia avvenuta tra la metà e la fine degli anni Ottanta. L'euforia borsistica della metà di quegli anni, la ripresa di profittabilità dopo le turbolenze degli anni Settanta, la spesa pubblica in espansione dell'era Craxi e De Mita avevano indotto ad avventure non coronate da successi. La scalata di Pirelli alla Continental in Germania, la scalata di Debenedetti alla Sgb in Belgio, la scalata di Gardini alla Montedison, riuscita finanziarmente, ma finita in un disastro manageriale ed economico. Mentre rigettavano i tentativi italiani di ingresso, gli altri Paesi sviluppavano la strategia dei campioni nazionali. In Italia invece si usciva da settori strategici come la chimica e l'elettronica, e si impediva la formazione di un grande polo industriale alimentare. Alla fine degli anni Ottanta la Fiat coronava il processo decidendo di non reinvestire nell' auto, decisione che preludeva alla crisi di pochi anni fa'. Le piccole imprese, per dimensioni non in grado di affrontare la sfida della ricerca e dell'innovazione tecnologica, furono lasciate sole a sostenere la redditività del sistema.

La liquidazione frettolosa dell' Iri, decisa dai vertici politici, e avvenuta tra grandi plausi, lasciò due ulteriori conseguenze negative. La prima fu la dispersione di una grande capacità manageriale, non solo attenta alle problematiche della produzione e del mercato, ma anche in grado di affrontare la complessità dell'ambiente sociale in cui si muove l'impresa; capacità che l'impresa privata non è in grado di formare. La seconda fu l'apertura, con le privatizzazione, di campi di investimento che garantivano grandi rendimenti, al riparo dalla concorrenza internazionale, e quindi non in grado di stimolare la crescita manageriale che solo la necessità di affrontare le sfide della concorrenza tecnologica e di mercato internazionali può sviluppare. Da cui, a lungo andare, un calo generale di managerialità nel sistema.

Questo deficit di managerialità è visibile anche nel caso Telecom: Tronchetti Provera si è lanciato in un'acquisizione avventurosa che solo grazie a un'imponente leva finanziaria, in altri termini debiti, gli ha consentito di ottenere il controllo di un'impresa di grandi dimensioni con una frazione irrisoria di capitale proprio. Quest' avventura avrebbe potuto giustificarsi solo se il *cash-flow* dell'impresa gli avesse consentito di esibire, negli anni successivi, una netta tendenza al rientro dal debito. Sono passati 5 anni e il debito è ancora altissimo. La Fiat di Marchionne ha mostrato segni di risanamento in molto meno tempo. Dopodichè Tronchetti Provera decise di accorpare la Tim, società gestrice della telefonia mobile, in quanto società con elevato *cash-flow*, quindi nella prospettiva del risanamento, che però non si vede. Mentre invece adesso pare sulla soglia della scelta di uscirne, prefigurando altre strategie di sviluppo, molto poco chiare. Per non parlare degli elevatissimi premi a proprio favore, in termini di *stock-options*; premi stigmatizzati perfino dal Wall Street Journal.

In altri Paesi, dove le regole del mercato sono interpretate con molto maggiore rigore, un simile comportamento: avventure debitorie, strategie oscillanti e condotta premiale troppo compiacente, visti i risultati, sarebbe già stato penalizzato. E non è detto che in tempi non lunghissimi, i soci, ma soprattutto le banche titolari degli ingenti crediti, non decidano di voltar pagina. A suo tempo intervennero nella crisi Fiat; non vi è ragione che, se ne ravvisassero l'opportunità, non lo facciano anche nella crisi Telecom. Con buona pace di chi si sta attardando a discettare sulla sovranità del mercato contro le ingerenze governative.

Gabriele Pastrello

La massima autorità religiosa turca ha posto il veto sul viaggio che il Pontefice dovrebbe fare a Istanbul gli ultimi giorni di novembre. Un coro di proteste

Il Gran Muftì: «Il Papa chieda scusa all'Islam»

Il mondo musulmano offeso dalle parole di Ratzinger pronunciate a Monaco su Maometto e la violenza

ANKARA Il mondo islamico ha chiesto le scuse del Papa per il discorso pronunciato a Monaco di Baviera, nel viaggio in Baviera conclusosi ieri. Il Vaticano ha risposto sottolineando che le parole di Benedetto XVI non intendevano offendere i musulmani.

Il primo a chiedere le scuse di Ratzinger è stato il Gran Muftì di Turchia, massima autorità religiosa del Paese, che ha aspramente criticato Ratzinger. Ali Bardakoglu ha definito le sue parole come «cariche di odio e di risentimento».

Il Gran Muftì si è opposto alla visita del Pontefice in Turchia, prevista per i prossimi 28, 29 e 30 novembre dopo l'invito del governo e del Patriarca ortodosso di Istanbul.

Sul loro sito web hanno risposto anche i i Fratelli Musulmani d'Egitto, la maggiore forza d'opposizione del Paese. «Le dichiarazioni del Papa procurano un grave danno all'Islam» hanno scritto, accusando Benedetto XVI di alimentare la crisi aperta a settembre dell'anno scorso dalla pubblicazione su un quotidiano danese di alcune vignette su Maometto.

Aspre critiche a Joseph Ratzinger sono giunte anche da Aiman Mazyek, presidente del consiglio centrale musulmano in Germania.

«Dopo le sanguinose conversioni delle popolazioni latinoamericane, dopo le crociate, le coercizioni imposte da Hitler alla chiesa, e addirittura dopo che Urbano II coniò per primo il termine «guerra santa», non credo che la Chiesa cattolica possa puntare il dito contro gli estremismi di altre religioni», ha detto Mazyek.

Anche i leader musulmani del Kuwait si sono uniti alle richieste di scuse pubbliche avanzate dagli altri esponenti del mondo musulmano al capo della chiesa cattolica. Haken al-Mutairi, segretario generale del partito della comunità islamica degli Emirati, e Sayed Baqer al-Mohri, capo dell'assemblea sciita degli Ulema, hanno letto nelle parole di Joseph Ratzinger un collegamento implicito tra la jihad e il terrorismo. Mutairi ha definito le parole del Papa «irresponsabili e senza precedenti» chiedendo ai governi degli stati arabi e islamici di interrompere le relazioni diplomatiche con lo Stato Vaticano.

«Ciò che sta a cuore al Santo Padre» ha affermato Padre Lombardi, il direttore della sala stampa «è un chiaro e radicale rifiuto della motivazione religiosa della violenza.

Stupore e indignazione nel mondo islamico alle parole di Benedetto XVI, che in Germania due giorni fa ha condannato la guerra santa e la violenza dell'islam.

Ignoranza dell'islam, è l'accusa principale contro il Papa che all'università di Ratisbona ha denunciato come la violenza sia «in contrasto con la natura di Dio e dell'anima» e la «conversione mediante violenza» sia cosa irragionevole.

«Ciò indica una mancanza di comprensione dell'islam e della sua storia e un tentativo di generalizzare a tutti i musulmani un fenomeno legato a una minoranza estremista... non bisogna considerare l'estremismo e la violenza tra i principi dell'islam», afferma un editoriale sul quotidiano governativo al Ahram, il solo giornale egiziano che commenti la notizia, la quale per altro è stata quasi ignorata dagli organi d'informazione arabi.

Il giornale ricorda la proposta dello Sheikh di al Azhar, la massima autorità dell'Islam sunnita, di dedicare un'ora dell'annuale Assemblea generale dell'Onu al dialogo interreligioso.

«Il Papa dovrebbe fare una rilettura e una verifica dei fatti per comprendere correttamente l'islam», concorda Hassan Hanafi, professore di filosofia all'Università del Cairo. Quanto sostenuto dal Papa sono idee «comunemente accettate in Occidente», ma l'islam «non è nato con le armi... e anche Maometto è entrato alla Mecca grazie ad un accordo e non con la conquista - aggiunge il professore, che è uno dei principali studiosi di islam al mondo - in Africa e Asia si è diffuso grazie al commercio e al matrimonio, non con le armi». Ma «è vero che l'Islam ha liberato i popoli dagli imperatori (romani)... e la jihad (guerra santa) è un principio nato con l'occupazione e non è mai stato utilizzato per aggredire, bensì per l'autodifesa, come in Afghanistan, Cecenia e Iraq».

«Non dobbiamo aver paura della concorrenza e della delocalizzazione». La delegazione a Canton promuove il «made in Italy».

Prodi: «La Cina una grande opportunita»

CANTON «La grande crescita economica della Cina non deve farci paura. Per l'Italia è un'opportunità, non un pericolo». Vuol dare un messaggio di ottimismo il presidente del Consiglio Romano Prodi, nella seconda giornata della sua missione cinese, «la più importante mai compiuta dall'Italia».

Alla guida di una delegazione governativa composta da centinaia di aziende e dai rappresentanti di Regioni, associazioni imprenditoriali, bancarie e commerciali, ieri il premier ha inaugurato un forum economico con la provincia di Jiansu. «In Italia - ha detto Prodi - si preoccupano giustamente della riduzione della quota nazionale del commercio mondiale (comune ad altri esportatori occidentali) ma io non credo che dipenda dalla crescita cinese. Anzi pessimismo e timori per la delocalizzazione hanno finito per porre in ombra le straordinarie possibilità che la Cina offre alle nostre imprese. Entrambe le parti possono trarre beneficio da una dinamica virtuosa». Opportunità di maggiori esportazioni in Cina per il made in Italy ma anche d'investimenti cinesi che la Penisola può attrarre, «coi vantaggi geostrategici che possiamo offrire come porta d'ingresso al Mediterraneo e all'Europa». L'export italiano punta ora su interlocutori regionali, da Nanchino a Canton (altra tappa, raggiunta ieri), due province fra le più dinamiche del Paese. L'hanno evidenziato il ministro per il Commercio internazionale Bonino e il presidente di Confindustria Montezemolo («Il successo di questa missione dipende dall'approccio regionale»). La sua Fiat intanto dà il buon esempio. «La Cina è una battaglia da fare adesso - ha detto l'ad della Casa torinese Marchionne - fra il 2010 e il 2020 questo diventerà il più importante mercato mondiale dell'auto, con 9-10 milioni di auto prodotte». La battaglia sarà combattuta a colpi di nuovi prodotti. La Fiat oggi fabbrica 40 mila vetture in Cina. Punta a toccare le 300 mila entro il 2010. Ieri nello stabilimento Fiat di Nanchino è stato presentato il primo nuovo modello: la Perla, tre volumi di medie dimensioni, 1.600 cc, costo fra gli 8.500 e i 9.500 euro, destinata alla Cina ma progettata da italiani. È ancora da quantificare però l'enorme impatto negativo sull'ambiente che tale altissimo numero di veicoli avrà sull'ambiente, posto che i ridotti costi di vendita fanno presupporre emissioni non certo su standard all'avanguardia.

LEGA ASTENUTA

Missione in Libano: «sì» bipartisan alla Camera

ROMA La missione in Libano, alla fine, mette d'accordo i poli. La riunione delle commissioni Esteri e Difesa della Camera si è conclusa con un sì bipartisan: tutti a favore, compresi i deputati di Forza Italia e Alleanza nazionale, con l'unica astensione dei rappresentanti della Lega Nord. «È una buona notizia» ha subito commentato il capo dello Stato Giorgio Napolitano: «Mi pare soprattutto che si sia compresa l'esigenza nazionale e che si sia in questo modo, con questo voto, tutelato l'interesse nazionale. Mi complimento con la maggioranza e l'opposizione».

Forza Italia e An dunque hanno raccolto gli appelli alla ragionevolezza del Quirinale. L'ultimo, da Bari, a poche ore dal voto di Montecitorio. Può cantare vittoria il leader Udc Pier Ferdinando Casini, sin dal primo momento fautore del voto bipartisan e per questo duramente criticato dagli alleati. Oggi Casini è soddisfatto della retromarcia di Fi e An: «Sono contento di questo sì dell'opposizione: un voto importante perchè espresso nell'interesse dell'Italia e degli italiani e non a favore di Prodi e D'Alema. Sono convinto che la demagogia, il populismo e l'avventurismo non possano far parte del patrimonio di una grande opposizione che si prepara a governare il Paese».

Ma la telenovela sul voto parlamentare sulla missione non è ancora finita. Il provvedimento, entro fine mese, dovrà essere approvato dal Senato. È difficile, però, immaginare che Fi e An possano cambiare atteggiamento. Ignazio la Russa, capogruppo di An, spiega che la decisione di votare sì in commissione rappresenta «un'apertura di credito» verso la maggioranza. Il sì in Aula, sottolinea l'esponente del partito di Gianfranco Fini, è ora subordinato al riconoscimento da parte dell'Unione del carattere umanitario e di pace delle missioni in Iraq e in Afghanistan, volute dal governo Berlusconi. Più tirato il capogruppo di Forza Italia Vito: «Il nostro è un sì alla politica internazionale, non alla politica del governo Prodi». Il leghista Maroni critica la scelta dei suoi alleati: «Avrebbero dovuto astenersi anche loro». Nel campo del centrosinistra i commenti sono tutti positivi. Il ministro della Difesa Arturo Parisi sostiene: «La saggezza ha prevalso. I nostri soldati hanno il diritto di sentire che dietro di loro il Paese è unito». Anche il segretario Ds Piero Fassino plaude alla scelta del centrodestra e parla di decisione «saggia e giusta». La sinistra radicale non prova imbarazzo per essersi ritrovata a votare su una missione militare con i partiti del centrodestra. «In ogni caso - dice il segretario dei Comunisti italiani Diliberto - eravamo autosufficienti». Nel frattempo, la direzione nazionale del Prc ha dato il suo scontato sì alla missione libanese: meno scontato il sì della minoranza interna. Rifondazione, però, spinge per arrivare al ritiro dei soldati italiani in Afghanistan.

Il ministro Parisi

DALLA PRIMA PAGINA

Il tempo dei pregiudizi è finito

Giudizio, questo, che oscurava le domande che Trieste poneva alla Repubblica Italiana, alla Slovenia e alla Croazia. Giudizio sommario che ha fatto comodo per decenni al centrodestra governante e, allo stesso tempo, ha costituito un alibi per un centrosinistra rassegnato a rimanere minoritario e a non dover ripensare gli schemi interpretativi con cui si spiegava questo rapporto di forza a favore del centrodestra triestino. Schemi devianti, inadeguati e ingiusti.

Sono mancate l'attenzione e la consapevolezza del valore per l'Italia - e non solo per Trieste - del patrimonio di cultura politica della nostra città e della Venezia Giulia. Esperienza unica alla base di una voce specifica, che ha parlato più volte al Paese nel corso del '900, non solo dopo il 1945. E in termini che oggi dicono qualcosa di rilevante e di attuale.

In questi anni il centrosinistra - gran parte di esso - ha contribuito a cogliere i tratti di una fisionomia più articolata, equilibrata e positiva di Trieste e della sua complessa identità civile e politica, che merita rispetto e non certamente sprezzanti manicheismi.

Abbiamo capito che uomini e donne come Giani Stuparich, Antonio Fonda Savio, Giovanni Palladin, Carlo Schiffrer, Edoardo Marzari, Aurelia Gruber Benco - e l'elenco potrebbe continuare - non costituiscono casi isolati, testimonianze di persone spaesate e spesso amareggiate. Nei loro confronti è stata esercitata - da più parti, e di certo non esclusi i comunisti - una vera e propria intimidazione culturale la quale ha avuto per effetto un'emarginazione collettiva. La vicenda di Antonio Fonda Savio è esemplare al riguardo. Furono isolati, non erano isolati. Questi nomi, infatti, esprimono una significativa tradizione cittadina, che affonda le sue radici ben dentro Trieste: si vedano le belle parole che ancora di recente Amos Luzzato ha voluto dedicare alla sua città.

Oltre al vociare dei nazionalismi, quindi, abbiamo cercato di cogliere, dal punto di vista dei valori della Repubblica, le ragioni di Trieste e dei giuliani. Abbiamo imparato a distinguere fra un patriottismo democratico ed europeista e i nazionalismi: abbiamo riconsiderato la questione di un nazionalismo sloveno accanto a quello, macroscopico, italiano; fenomeni che per decenni si sono reciprocamente alimentati.

Abbiamo capito che, prima ancora delle rivendicazioni economiche, gli esuli istriani pongono una domanda di riconoscimento della vicenda di un popolo che decise di venir via dalla sua terra come risposta alla violenza del regime comunista e nazionalista, che i triestini ebbero già modo di conoscere in 40 terribili giorni. Abbiamo imparato a capire che la vicenda degli istriani non è che il capitolo più cospicuo e grave del «terremoto» (per usare l'efficace espressione di Giuliano Amato) che ha ripetutamente sconvolto la Venezia Giulia.

Tutta la peculiare sensibilità di Trieste su questi temi non è dunque sintomo di un conservatorismo intrinseco alla città, ma deve essere considerata in questo specifico contesto. Su una serie di questioni riguardanti i diritti, infatti, Trieste non si è mai dimostrata chiusa e conservatrice: penso alla stagione referendaria sul divorzio e sull' aborto, ma anche all'atteggiamento di apertura dei triestini sui temi dei diritti civili.

Anche su quello, delicato e spinoso, dei diritti all' identità della minoranza slovena, bisogna distinguere tra l'oscurantismo del classico nazionalismo italiano e l'atteggiamento di chi, invece, si mostra diffidente nei confronti della legge di tutela semplicemente perché teme che si riproponga, per l'ennesima volta, una «spartizione etnica» del territorio. Via via che abbiamo, con fatica, distinto la questione dei diritti dalla questione del territorio etnico, abbiamo visto che l'ostilità tende a ridursi e che la forza di interazione civica torna a farsi sentire. Da qui risulta manifesto che dobbiamo con ancora più chiarezza accantonare e abbandonare la terminologia e l'impostazione di territorio etnico, proprie dell'800 e del '900, per impostare sempre più la questione in termini di diritti individuali all'identità.

L'abbandono di pregiudizi su una città, che invece merita rispetto e attenzione, da parte del Paese e non solo dei triestini, ha dato anche elettoralmente i suoi frutti: penso per esempio al lungo lavoro di Camerini, senatore dell'Ulivo, volto ad affrontare i problemi degli esuli istriani, sia per quanto riguarda gli indennizzi, sia per quanto riguarda il riconoscimento di una vicenda che il Paese stentava a capire. Anche per questo lavoro de l'Ulivo, civile prima che politico e parlamentare, la competizione elettorale a Trieste si può finalmente misurare sulle proposte politiche più affidabili e lungimiranti, non sul continuo riproporsi di temi legati al passato. Proprio grazie a questo mutato atteggiamento si è superato il distacco fra centrodestra e centrosinistra, e a Trieste le due coalizioni sono adesso pressoché alla pari.

Ma come abbiamo visto non si tratta solo di un problema elettorale: riguarda qualcosa di più profondo, il rapporto con la città e la sua storia. E il suo futuro.

Stelio Spadaro
dei Ds di Trieste

La piccola trattenuta nel nostro Paese induce Minsk a sospendere le partenze di migliaia di ragazzi in cura nel dopo Chernobyl

La Bielorussia blocca i bimbi diretti in Italia

L'ambasciatore parla di pausa nelle relazioni, che non inciderà però sulle adozioni

L'ambasciatore e il console bielorussi alla procura di Genova

GENOVA Rischia di finire nel peggiore dei modi la vicenda di Maria, la bambina bielorussa nascosta dai genitori affidatari che si oppongono al suo rientro in patria perché avrebbe subito abusi nell'istituto che la ospitava.

Se per ora non si parla di blocco delle adozioni, come assicurato dall'ambasciatore Skripkp, la Bielorussia però ha deciso di sospendere le partenze dei 28 mila bambini periodicamente ospitati in Italia dall'epoca della catastrofe di Chernobyl. Ad annunciare lo stop ai viaggi è stato il giornale bielorusso on line Bdg.By: la decisione sarebbe stata presa su richiesta del dipartimento Affari umanitari della presidenza bielorussa «in connessione col rapimento in Italia di una bambina». Il ministero degli Esteri di Minsk avrebbe quindi ricevuto disposizioni per il blocco delle partenze, sottolineando che la vicenda «mette a rischio tutto il processo dei viaggi dei bambini bielorussi per cure in Italia». L'ambasciatore bielorusso in Italia, Alexei Skripko, ha però precisato che «non c'è blocco delle adozioni. Dal momento però che la bimba è stata rapita, il nostro dipartimento per l'aiuto umanitario ha deciso che per il momento prendiamo una pausa per verificare le cose e per coordinarci con il governo italiano. Appena avremo ricevuto tutte le assicurazioni per ripristinare la legalità e per ritrovare la bambina, concorderemo la ripresa dei viaggi in Italia dei bambini per motivi di salute».

Era quello che temevano le 28 mila famiglie che ogni anno li accolgono nelle loro case. «Il vero danno lo subiranno i bambini stessi - ha dichiarato Federico Marinangeli del Coordinamento famiglie italiane adottanti in Bielorussia - Sono anni che li ospitiamo, a volte anche due volte l'anno, e si sono instaurati legami affettivi importanti da non sottovalutare».

Intanto oggi a Genova nella sede dell'associazione «Genova per Chernobyl» si riunirà il consiglio direttivo della Federazione delle associazioni volontari per la Bielorussia: all'ordine del giorno la proposta di costituirsi parte civile nella vicenda. E domani mattina sempre a Genova si terrà una manifestazione nazionale delle famiglie.

Intanto, mentre a Cogoleto i coniugi Giusto non sembrano intenzionati a tornare sui loro passi e a consegnare Maria, il governo scende in campo con il sottosegretario alla Giustizia, Daniela Melchiorre, che si è offerta come mediatrice e lunedì a Roma incontrerà i coniugi Giusto con il loro legale.

Sul caso è intervenuto anche il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero per il quale «la coppia genovese si sta assumendo una grave responsabilità, in violazione dei provvedimenti del Tribunale per i minorenni, della legge e degli accordi internazionali» e «tale condotta sta producendo danni alla bambina e alle centinaia di bambini il cui soggiorno in Italia rischia di essere compromesso per il futuro».

Sansa, già sindaco del capoluogo ligure, e presidente del Tribunale per i minorenni, investito da un'auto assieme alla moglie

GENOVA Il presidente del Tribunale per i minori di Genova, Adriano Sansa, e la moglie, sono stati investiti ieri mattina da un'auto mentre attraversavano una strada nel capoluogo ligure. La moglie di Sansa è in gravi condizioni. Meno gravi le ferite del magistrato. I coniugi sono stati soccorsi dai medici del 118 e trasportati all'ospedale S.Martino. L'incidente è avvenuto poco dopo le 12 a Sant'Ilario, nel levante genovese. L'automobilista che ha investito i Sansa si è subito fermato e ha prestato i primi soccorsi alla coppia. Sansa, che è stato anche sindaco di Genova, era impegnato in questi giorni nella vicenda di Maria, la bambina bielorussa nascosta dai genitori italiani che l'hanno in affidamento. Soltanto una singolare coincidenza, a quanto sembra anche dai primi accertamenti, fra l'investimento e la competenza del Tribunale per i minorenni del capoluogo ligure.

Il Consiglio comunale del piccolo centro delibera all'unanimità la richiesta di affidamento

«Salviamo Maria»: Cogoleto con la famiglia Giusto

GENOVA «Vogliamo adottare Maria»: questa la decisione presa all'unanimità dal Consiglio comunale di Cogoleto con un documento in cui si chiede ufficialmente l'affidamento della bambina bielorussa nascosta da una settimana dai genitori affidatari. L'amministrazione locale e tutta la popolazione della cittadina sono dalla parte dei genitori affidatari, accusati di sottrazione di minore dalla magistratura genovese. E a dimostrazione di questo ieri sera a Cogoleto si è tenuta la fiaccolata «Per salvare Maria», una manifestazione di solidarietà in appoggio alla scelta dei coniugi Giusto, mentre per tutto il giorno molti negozi hanno affisso sulle vetrine un foglio con una frase di Don Danilo, parroco di Cogoleto: «Per una bambina di nove anni che ha quegli occhi terrorizzati io scavalco le leggi e la ospito anche in Chiesa se serve a salvarla. Quanti preti l'hanno fatto con gli ebrei durante la guerra!».

Intanto Maria Chiara e Alessandro Giusto oggi incontreranno il procuratore della Repubblica di Genova Francesco Lalla, ma sembrano decisi a non tornare sui loro passi come hanno ribadito anche ieri: «Il provvedimento del tribunale dei minorenni di Genova è ininfluente per noi, non ha cambiato nulla». Dal canto suo l'ambasciatore della Bielorussia in Italia, Aleksey Skripko, è tornato a ribadire che Maria non tornerà più nell'orfanatrofio di Vileika dove avrebbe subito violenze e che «non appena ritrovata o spontaneamente consegnata alle autorità sarà collocata in un centro specialistico della regione di Minsk ove saranno effettuati tutti gli accertamenti e somministrate tutte le terapie già disposte dagli specialisti, incaricati dal tribunale per i minori di Genova».

Intanto ieri il gruppo di 20 bambini bielorussi ospitati in Liguria da famiglie italiane per le vacanze, di cui faceva parte anche Maria, è ripartito da Genova su un pullman messo a disposizione dalla polizia e diretto a Roma da cui oggi partirà in aereo per la Bielorussia. Tra essi c'era anche Ivan, il bimbo di 11 anni, in affido ad una coppia di Ovada che ha denunciato che il piccolo, ricoverato nello stesso orfanotrofio di Maria, era rimasto vittima anch'egli di violenze sessuali.

Le forti precipitazioni attorno ad Imperia hanno spento gli incendi che da giorni infuriavano nella zona

Maltempo, dalla Liguria si sposta nel Fvg

Temporali, grandinate, smottamenti anche in Toscana e Sardegna

ROMA Piogge su tutta l'Italia con l'ondata di maltempo che ieri ha colpito soprattutto il Nord-Ovest e che nelle prossime ore si sposterà a levante (Veneto e Friuli V. Giulia) e poi sulle regioni centrali e meridionali. La Protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo: la perturbazione, spiegano gli esperti, continuerà a portare sul nostro Paese «condizioni di spiccata instabilità». Dalle prime ore della giornata di oggi e per le successive 24-36 ore, dunque, sono previste precipitazioni diffuse e temporali, anche di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da fulmini, forti raffiche di vento e grandinate.

Il Dipartimento rinnova l'invito alla prudenza per chi dovesse mettersi in viaggio nelle aree che saranno particolarmente colpite dal maltempo e continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

Ieri la situazione più pesante si è avuta in **Liguria**, nell'Imperiese, dove i Vigili hanno ricevuto quasi 400 chiamate: numerosi gli smottamenti, gli allagamenti e le cadute di alberi. In **Toscana** gli interventi dei Vigili sono stati almeno 50, concentrati nelle province di Firenze e di Lucca, dove l'acqua abbondante ha invaso strade, negozi e scantinati. Situazione difficile anche in **Sardegna**, soprattutto per colpa della tromba d'aria, durata alcuni minuti, con raffiche di vento superiori ai 160 km l'ora, che ha colpito la zona sudorientale: a subire i danni maggiori è stato il poligono interforze di Salto di Quirra, nel comune di Villaputzu, con danni a strutture e mezzi dell'Aeronautica militare. Cinque militari e un civile sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Fango e detriti a Bordighera

La Protezione civile lancia un nuovo allerta meteo: sconsigliato mettersi in viaggio nel Nordest e nel Centro Italia dove sono previsti allagamenti nelle prossime 24-36 ore

A **Roma**, nel pomeriggio un violento temporale ha provocato allagamenti e disagi alla circolazione soprattutto nella periferia sud, al Casilino, al Prenestino, a Frascati e a Guidonia. Il livello di attenzione dell'Aniene è salito, soprattutto a livello di ponte Lucano, ma non c'è stata la temuta esondazione.

Il violento nubifragio che si è abbattuto in provincia di Imperia ha però avuto anche conseguenze benefiche, contribuendo a spegnere due gravi incendi boschivi che si erano sviluppati nei territori dei comuni di Dolcedo e Imperia e vicino all'autogrill Conioli sull'autostrada A10. Il primo incendio aveva interessato un'area boschiva e in parte un' area coltivata, senza interessare infrastrutture. Il secondo incendio è divampato sempre in prossimità dell'autogrill Conioli e ha destato preoccupazione a causa della vicinanza dell'autostrada e dell'abitato. L'incendio alimentato dal forte vento ha raggiunto nella sua massima estensione con un fronte complessivo di circa un chilometro. Entrambi gli incendi si sono spenti quando si è abbattuto il nubifragio alle 3.20 circa.

CASSAZIONE

Cure di bellezza sbagliate, in carcere il medico

ROMA Rischia il carcere il medico, che somministrando farmaci sbagliati per un trattamento anticellulite, causa lesioni nel paziente. Lo ha stabilito la Cassazione, rigettando il ricorso di una dottoressa, condannata alla pena detentiva in base all'articolo 590 c.p. (lesioni personali colpose) dalla Corte d'appello di Torino, che così confermava la sentenza di primo grado.

L'imputata, secondo quanto accertato dai giudici di merito, aveva curato in un centro estetico due aspiranti modelle, ma il trattamento aveva provocato nelle ragazze disturbi e ascessi alle gambe, tanto da lasciare cicatrici. I farmaci utilizzati, secondo quanto emerso da perizie disposte dai giudici, non erano indicati contro la cellulite, né dovevano essere somministrati nel modo e nella dose indicata dal medico.

L'imputata, dunque, facendo ricorso alla Suprema Corte, aveva, tra le altre cose, denunciato «vizi di violazione di legge e di motivazione» in merito alla negazione dell'applicazione della pena pecuniaria. Per i giudici di Piazza Cavour (quarta sezione penale, sentenza n.30057), invece, giustamente la corte d'appello ha adottato la pena detentiva, «data la gravità dei plurimi profili di colpa ricostruiti».

Del tutto «ragionevole», sostengono gli «ermellini», è la conclusione dei giudici di merito che «le lesioni lamentate dalle persone offese siano in effetti derivate da quei farmaci, non indicati per la bisogna, idonei a determinare rischi di complicanze per il loro contestuale assemblamento e comunque aventi, già di per sè, connotazioni di inefficacia e controindicazioni specifiche, anche in riferimento alla possibile insorgenza di ascessi asettici che in effetti poi si verificarono: connotazioni fattuali tutte, queste, che danno ragione - concludono - dei ritenuti profili di colpa dell'imputata e sicura riconoscibilità del pericolo e della prevedibilità dell'evento».

IN BREVE

Forse omicidio su commissione

Mosca, assassinato il vicegovernatore della Banca centrale

MOSCA Il mondo finanziario russo torna nella spirale di violenza che aveva caratterizzato il nuovo corso economico degli anni '90: è morto ieri in ospedale il vicegovernatore della Banca centrale Andrei Kozlov, 41 anni, colpito da due sicari mentre usciva da uno stadio dove aveva giocato con degli amici una partita di calcetto. La dinamica dell' agguato aveva tutte le caratteristiche del delitto su commissione: gli assassini hanno atteso l'uomo e il suo autista-guardia del corpo al parcheggio, poi hanno aperto il fuoco, pare con armi automatiche. L'autista, che aveva cercato di fare da scudo al principale, è morto subito per un proiettile alla testa. Kozlov è stato colpito al petto, alla schiena e al capo: al momento di venire trasportato in ospedale era già in coma. Di nemici, il giovane vicegovernatore della Banca centrale russa se ne era fatti parecchi negli ultimi anni: aveva lanciato una campagna di pulizia nel settore bancario per mettere al bando le decine e decine di istituti di credito implicati in operazioni di riciclaggio e truffe o quelli senza coperture finanziarie.

Andrei Kozlov

Sciopero di 24 ore dei bus proclamato oggi dai Cobas

ROMA Disagi oggi per chi si muoverà in città, ma senza paralisi dei mezzi pubblici. I sindacati autonomi e di base hanno confermato infatti 24 ore di sciopero degli autoferrotranvieri (saranno garantite le fasce di garanzia) per tutta la giornata di oggi, nonostante l'apertura del governo sulla disponibilità delle risorse per il sofferente comparto del trasporto pubblico locale. Sempre oggi i Cobas fermano anche i lavoratori del settore marittimo mentre lunedì 18 tocca al trasporto aereo.

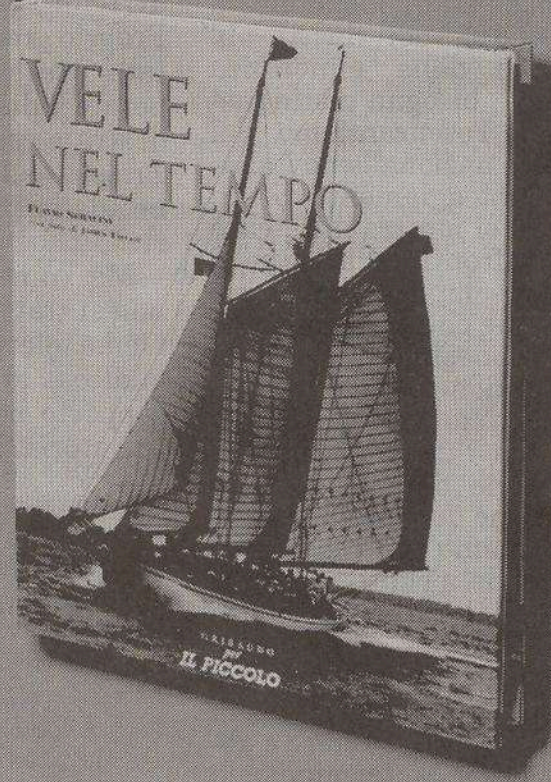
Un Intercity perde pezzi: turista Usa ferita alla gamba

GENOVA Una turista statunitense, di 60 anni, è rimasta lievemente ferita ad una gamba durante un piccolo incidente ferroviario accaduto nel pomeriggio tra le stazioni di Sestri Levante e Riva Trigoso sulla linea Genova-La Spezia. La donna, che era a bordo di un treno regionale fermo per essere sorpassato da un Intercity, è stata colpita da un pezzo di un ceppo di freni del locomotore dell'Intercity staccatosi all'improvviso e rimbalzato nel vagone attraverso il finestrino dopo essere schizzato sulla massicciata. La turista è stata soccorsa dal 118 e medicata.

Napoli, spari in pieno centro Ferito un turista canadese

NAPOLI Si chiama Marc-Andree Saint Etienne, 43 anni, il turista canadese ferito da una pallottola vagante a Napoli ieri pomeriggio. È un ingegnere del Quebec che lavora in Algeria. L'uomo è stato colpito da un solo proiettile dello stesso calibro di altri dieci bossoli ritrovati dalla Scientifica. La zona è area contesa dal clan D'Elia e da quello dei Mazzarella.

Catene Weissenfels: rubato allo stand un nuovo modello

FRANCOFORTE Weisstrak, un nuovo modello di catena Weissenfels di Tarvisio, esposto fra le novità che saranno sul mercato a partire dalla prossima stagione invernale ad Automechanika (Fiera mondiale dell'accessorio automobilistico di Francoforte) è stato rubato nottetempo dallo stand.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo le bandiere italiane rimosse a Parenzo e le polemiche per l'Inno di Mameli a Buie, ancora un episodio anti italiano

Rovigno: tolto un Tricolore, proteste

L'episodio durante una cerimonia sportiva, presente il ministro croato Ljubicic

Il pennone senza il Tricolore davanti al municipio di Parenzo

POLA Ultimamente in Istria si ripetono i segnali di sentimenti contrari alla Comunità nazionale italiana autoctona. Un fenomeno sicuramente strano e di complessa chiave di lettura visto che la felice convivenza, il plurilinguismo e la multiculturalità vengono sventolati ai quattro venti come marchio Doc della penisola.

Iniziamo con le tre bandiere italiane rimosse a Parenzo (una era stata parzialmente bruciata) il 6 agosto scorso. La polizia indaga per fare luce, però i barbari non hanno ancora un nome. E il parlamentare dietino Damir Kajin lancia una frecciatina agli inquirenti affermando che in altre parti della Croazia casi analoghi sono stati risolti in 24 ore. Ci spostiamo a Buie dove sta sollevando un grosso polverone l'inno di Mameli intonato nei giorni scorsi all'inizio della seduta solenne del Consiglio comunale per la giornata della città. Per le forze politiche all'opposizione (le sorti del Comune sono rette dalla Dieta democratica istriana) si tratta di un'ffesa e di una provocazione politica bella e buona. E ricordano che il protocollo in casi del genere prevede solo l'esecuzione dell' inno croato ed eventualmente della canzone solenne istriana «Krasna zemljo» (in quest'ultima però non c'è' alcun cenno agli italiani dell'area). Per il sindaco Lorella Limoncin Toth si è trattato di una semplice e innocente svista protocollare. «La maestra del coro della scuola elementare italiana ai quali è stata affidata l'esecuzione dell'inno pensava si dovesse ripetere il protocollo del marzo scorso in occasione dell'apertura del nuovo edificio scolastico. Allora era stato addirittura il presidente croato Stipe Mesic a chiedere anche l'intonazione dell'inno di Mameli».

A quanto successo a Buie ha reagito con un comunicato stampa l'Unione italiana ricordando che «Fratelli d'Italia» è anche l'inno della Comunità nazionale italiana, la cui esecuzione nei comuni e città bilingui va intesa come segno di rispetto verso gli Italiani autoctoni, scrivendo che «pertanto chiediamo che il nostro inno venga rispettato, così come viene rispettato l'inno croato quando viene eseguito nelle città straniere in cui vivono i croati, da Toronto a Melbourne». Un altro segnale anti italiano è emerso nel Villaggio turistico Villas Rubin a Rovigno, alla cerimonia d'apertura dei giochi sportivi delle persone con organi trapiantati, alla quale è intervenuto il ministro croato della Sanità Neven Ljubicic. Ebbene pochi minuti prima dell'inizio, una dipendente dell'insediamento ha rimosso la bandiera italiana dal pennone lasciando al loro posto le altre. Il fatto è stato segnalato da un collega della Radiotelevisione croata al sindaco Giovanni Sponza e al presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic. Con loro c'era il direttore di «Villas Rubin» che dopo il comprensibile momento d'imbarazzo (per lui) ha ordinato che il Tricolore fosse rimesso al suo posto.

p.r.

Il ministro sloveno chiede l'intervento di Bruxelles, che raccomanda moderazione

I reporter fermati, Rupel si rivolge all'Ue

Preoccupati i connazionali per possibili ripercussioni nel golfo di Pirano

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	›	0,1372 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Nella zona di Hotiza, lungo il fiume Mura al confine sloveno-croato, restano dispiegate le unità della polizia speciale slovena dopo l'incidente di mercoledì e il fermo di alcuni giornalisti e fotoreporter sloveni da parte degli agenti croati. Di fronte alla misura slovena, che ha inviato nella zona numerose forze speciali, Zagabria ha risposto facendo altrettanto.

Ieri nella zona nessun incidente ma la tensione resta alta, così come continuano a restare alti i toni politici. Prese di posizioni radicali non mancano ne' in Slovenia ne' in Croazia. In un clima del genere si alimenta quasi spontaneo il timore di un improvviso riaccendersi della tensione anche nella Valle del Dragongna, già teatro di numerosi incidenti e dove neppure sono defniti i confini: ne' terrestri ne' marittimi. Un clima di tensione, questo, che assume i connotati di un appuntamento fisso che si ripete a ogni vigilia elettorale nei due Paesi. E la vicenda desta preoccupazione anche tra gli abitanti e i pescatori, anche della comunità italiana, sulle due sponde del Golfo di Pirano, anch'esso oggetto di contenzioso tra i Paesi per la completa definizione dei confini, ancora da raggiungere. E c'è chi ricorda che l'episodio di Hotiza avviene a poco tempo dal 22 di ottobre, quando in Slovenia si svolgeranno le elezioni amministrative.

Tornando al fermo dei reporter sloveni, il capodiplomazia sloveno Dimitrij Rupel ha interpellato le istituzioni Ue in una lettera inviata all'alto rappresentante per la politica estera Javier Solana e al commissario per l'Allargamento Olli Rehn, denunciando come «la Croazia tenda a imporre le frontiere con la Slovenia a proprio piacimento» e ha definito «illegali oltre che inconciliabili con lo spirito europeo le iniziative unilaterali di Zagabria». Ma da Bruxelles è giunto solo il suggerimento ai due Paesi di sedersi al tavolo e di cercare una soluzione concordata che sia «degna di uno Stato membro dell'Ue come pure di un Paese che vi aspira a diventare membro a pieno titolo». Per il premier di Lubiana Jansa, incontratosi con i leader dei partiti, la situazione non va sottovalutata ma neppure drammatizzata.

Un pescatore con sullo sfondo la cittadina di Pirano

DRNOVSEK SENZA SOLDI VIAGGIA IN AUTO

Il presidente sloveno Janez Drnovsek ha deciso di recarsi in automobile in Spagna per una visita ufficiale prevista a inizio ottobre dopo che il governo ha ridotto lo stanziamento a favore del capo dello Stato. Lo riferisce la stampa spagnola ricordando che si tratta di un viaggio di oltre 2.000 chilometri attraverso Italia e Francia. «Non è stato possibile cancellare la visita e allora farò il viaggio in automobile» ha annunciato Drnovsek, citato dal quotidiano «Abc», già costretto per la mancanza di fondi ad annullare la sua presenza alla prossima Assemblea generale Onu a New York e ad altre visite ufficiali. Secondo Drnovsek, che ricambierà una visita dei reali di Spagna del 2002, con i tagli il governo vorrebbe che «il presidente disobbediente fosse più disciplinato». Il governo gli rimprovera anche la posizione sul Golfo di Pirano.

IN BREVE

Il proprietario non era a bordo

Salpato da Rovigno il maxi yacht del russo Abramovich

Un'immagine del panfilo «Ecstasea»

ROVIGNO Salpato da Rovigno il megayacht «Ecstasea» appartenente al magnate russo del petrolio Roman Abramovich. Dall'8 settembre l'imbarcazione, lunga 86 metri, aveva calamitato l'attenzione di rovignesi e villeggianti. Dapprima si era pensato si trattasse dello yacht della pop star Madonna, poi però si è giunti al nome del vero proprietario, il proprietario del Chelsea calcio di Londra. Autorità portuali e agenzie turistiche abbottonate nel dare informazioni: l'unica certezza è che lo yacht è giunto a Rovigno senza il suo proprietario. Le ragioni del viaggio rimangono un mistero. L'«Ecstasea» è uno dei 20 panfili più grandi al mondo. Costruito in Olanda nel 2004, è spinto da quattro motori, ognuno di 3.154 cavalli.

Datteri e tartufi di mare: maxi sequestri in Istria

POLA A Parenzo la polizia ha sorpreso tre uomini del luogo mentre raccoglievano datteri di mare. Nel sacco ne avevano una quindicina di chili, del valore pari a 17 mila euro. E al valico di Castelvenere la polizia croata ha trovato 23 chili di tartufi di mare e un quintale di datteri nell'auto di un'taliana.

Parenzo, 37enne arrestato per violenza carnale

POLA Un 37enne di Parenzo è agli arresti per violenza carnale: l'altra sera nel caffè di sua proprietà l'uomo, in stato etilico, aveva costretto una sua dipendente 27enne a soddisfarlo oralmente. Poi la ragazza è riuscita a fuggire.

Il ministro Bersani: «Il problema non è industriale ma di capitali». Di Pietro: «La società agisce sulla base di una licenza dello Stato non può tenere all'oscuro il governo»

Telecom, bufera sul piano del consigliere di Prodi

Angelo Rovati: «L'idea del riassetto era mia e l'avevo preparata per Tronchetti». Il Polo attacca: «Ora se ne vada»

ROMA Bufera sul consigliere economico del presidente del Consiglio Romano Prodi. Dopo il comunicato di Palazzo Chigi che ricostruiva nel dettaglio i colloqui tra Prodi e Tronchetti Provera, la pubblicazione del piano Rovati per lo scorporo della Rete fissa di Telecom ha scatenato un'enorme bufera politica. E Rovati ieri ha dovuto assumersi tutta la paternità: «La responsabilità di questo studio artigianale è solo ed esclusivamente mia. Neanche Prodi, che conosce solo a grandi linee i problemi di Telecom, lo ha analizzato», precisa Rovati, riferendo di aver fatto conoscere questo studio al presidente di Telecom e ricordando di avergli detto «che lo avevamo solo io e lui». «Dopo un giorno e mezzo - prosegue Rovati - mi ha richiamato e mi ha detto di averlo apprezzato, ma anche che non riteneva questo il momento giusto per parlare di uno studio che riguardava la Rete. Mi ha detto di essere focalizzato su altre più importanti questioni e mi ha anticipato, comunque, di non condividere molti aspetti dello studio. L'ho ringraziato e la storia è finita lì». «Ora me lo ritrovo pubblicato interamente sul Corriere e sul Sole 24 Ore con un biglietto di accompagnamento, un biglietto di cortesia. Da qui nasce un polverone abbastanza indegno, che serve soprattutto a fare sì che una idea molto artigianale sia strumentalizzata ad altri fini, che non hanno nessun nesso con questa idea dello studio del quale non si accenna cosa può fare Telecom con Tim». E la prossima settimana Marco Tronchetti Provera dovrà spiegare all'Autorità garante delle telecomunicazioni i dettagli del suo piano di riassetto di Telecom. Questa la decisione presa dal Consiglio dell'Agcom, che ha aperto un dossier sul caso. «La situazione è delicata e complessa», ha detto Corrado Calabrò, presidente dell'Authority, in merito alla riorganizzazione di Telecom.

Intanto, il piano di Rovati hanno scatenato subito il dibattito politico e in serata è arrivata la bordata di Silvio Berlusconi: «Sono allibito dai giudizi del presidente del Consiglio. Questa è la vera anima di Prodi. Altro che il conflitto d'interessi». Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, attacca: «Non avevo dubbi sul fatto che sarebbe stato Rovati ad assumere su di sé le responsabilità del piano Telecom, sollevando così Prodi da qualunque responsabilità. Perfetto! Ma a questo punto o si dimette Rovati oppure si dimette Prodi».

Mentre il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, spara: «I casi sono due: o Prodi si circonda di collaboratori scadenti, distratti e negligenti, oppure sono uomini votati al sacrificio pur di coprire il Professore da evidenti figuracce. Comunque sia, palazzo Chigi non fa certo una bella figura». Per An, invece, è Maurizio Gasparri a notare: «In attesa di accertare anche nelle sedi parlamentari quanto sia avvenuto - prosegue l'esponente di An - è evidente che le dimissioni immediate di questo signore da questo suo oscuro e ambiguo incarico sono urgenti e necessarie». Quanto allo studio di Rovati sulla situazione Telecom, Di Pietro non si stupisce: «Sono parecchi mesi che in Italia si parla della situazione finanziaria di Telecom, dei suoi debiti... Sai quanta gente si diverte a fare i diagrammi. Comunque Telecom agisce sulla base di una licenza rilasciata dallo Stato e quindi non può tenere all'oscuro il governo dai suoi piani che toccano gli interessi del Paese e dei risparmiatori». E la questione dei conti è al centro anche della dichiarazione del ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani. Che spiega: «Il problema di Telecom non è industriale, ma l'assenza di capitali solidi stabili e strategici nella catena di comando». «Come spesso accade in Italia per l'industria e per i servizi, il problema di Telecom - osserva Bersani - non è stato e non è oggi un problema propriamente industriale; il problema è quello dell'assenza nelle catene di comando di capitali sufficientemente solidi, stabili e strategici».

Andrea Di Stefano

Il Garante convoca i vertici della società: «Vogliamo chiarimenti, la situazione è delicata»

Angelo Rovati

L'emittente di Murdoch trova l'accordo con Telecom sulle ultime 5 squadre. Sborserà 76 milioni di euro

Diritti tv: Sky si aggiudica la serie A al completo

ROMA Sky e Telecom Italia hanno siglato un accordo biennale che prevede la cessione da parte di Telecom Italia a Sky dei diritti satellitari delle partite giocate in casa da Fiorentina, Palermo, Sampdoria, Parma e Catania nel Campionato 2006/2007 e 2007/2008 per un valore di oltre 76 milioni di euro all'anno. L'accordo prevede l'estensione a ulteriori squadre per la prossima stagione. Grazie a quest'accordo, Sky offrirà ai suoi abbonati l'intero campionato di serie a Tim già dal prossimo week-end incluse le partite Catania-Atalanta, Parma-Milan in programma domenica 17 settembre.

Con l'acquisizione dei diritti di tutte le squadre di serie A, l'offerta di Sky non teme veramente confronti, come recita il suo slogan scelto per sottolineare la completezza dell'offerta satellitare di calcio, oltre 1000 partite di serie A e B più campionato inglese e francese, la Uefa e le 125 partite della Champions League.

«Sky si conferma la più vasta offerta televisiva del paese - sottolinea Tullio Camiglieri, responsabile della comunicazione - quest'estate ha proposto tutte le partite dei mondiali e ora, dopo tutte le polemiche estive, si parte col campionato completo».

Il digitale terrestre, intanto, arrivato ormai a quota 4 milioni di decoder installati in Italia (ma indietro rispetto a Sky come ascolti e offerta), può vantare novità importanti (e quest'anno c'è anche la Champions League con Roma, Inter e Milan) nel tentativo di rosicchiare altri abbonati al colosso Sky. Riprese spettacolari, inquadrature ravvicinate, replay immediati, panoramiche: fino a 20 telecamere, per riprendere i match in ogni dettaglio nell' offerta Sky che comprende le squadre di serie A e B e restituire la vera atmosfera che si respira sul terreno di gioco. Un'offerta arricchita e impreziosita, grazie ai dopopartita di Sky, dai commenti «a caldo» e dalle prime dichiarazioni di tutti i protagonisti.

Oltre al calcio casalingo, Sky propone la diretta delle partite di Champions League, la Liga spagnola, la Premiership inglese, la Bundesliga tedesca, la Ligue 1 francese, la Spl scozzese. Inter, Milan, Roma, Lazio e Torino sono le «big 5», dell' offerta Mediaset Premium del digitale terrestre. Per la seconda stagione del calcio a pagamento pay per view di Mediaset l'offerta prevede 5 squadre di serie A , incontri casalinghi e esterni, per le quali sarà possibile acquistare il pacchetto con l'intera stagione (38 partite, a 99 euro) o il singolo match (5 euro). Sotto contratto per Mediaset Premium anche Atalanta, Messina, Livorno e altre due da definire.

L'ECONOMIST

«Tronchetti non punta più sulla convergenza nelle telecomunicazioni»

ROMA La vendita di Tim «potrebbe essere complicata» per diversi motivi. A sostenerlo è il settimanale The Economist, che ha dedicato al caso Telecom un'intera pagina dal titolo, in italiano, «Ecco il conto, presidente».

La vendita potrebbe essere complicata perchè, in primo luogo, potrebbe significare un «completo cambiamento» della politica di Marco Tronchetti Provera che, per lungo tempo, è stato uno dei maggiori sostenitori in Europa della «convergenza, cioè l'idea che le società di tlc possano integrare il fisso, il mobile e le operazioni broadband. La vendita di Tim, che è stata completamente integrata in Telecom Italia solo lo scorso anno, segnerebbe una completa inversione di tendenza» per Tronchetti. In secondo luogo - scrive .The Economist- perchè «i ministri del Governo» Prodi hanno «bocciato il piano. Fra questi uno ha chiesto un cambio dei vertici».

The Economist ripercorre le principali tappe dell'ascesa di Tronchetti Provera ai vertici di Telecom Italia, iniziando dalle ultime vacanze estive, trascorse in yacht nel Mediterraneo.

Proprio la barca è una delle maggiori passioni del manager - sottolinea il settimanale : «Ho il fisico ma ho meno tempo di quanto vorrei. In futuro, quando avrò più tempo, potrei non avere il fisico», afferma Tronchetti, descrivendo le tre settimane trascorse veleggiando nel Mediterraneo sul suo yacht da 30 metri, e lavorando con l'equipaggio e competendo in regate.

DALLA PRIMA PAGINA

Riforme, ora o mai più

Tenendo conto che nell'ultimo trimestre la crescita del fabbisogno di cassa rallenta sempre (grazie all'autotassazione di novembre), questa stima appare eccessivamente pessimista: a dicembre il fabbisogno di cassa non dovrebbe superare i 45-50 miliardi, quasi un punto di Pil in meno. Dal momento che il governo ha stimato al 4% il disavanzo della pubblica amministrazione per il 2006, non dovremo stupirci se finiremo l'anno non lontani dal 3%.

Si tratta di un'ottima notizia anche per il debito pubblico, in quanto il fabbisogno di cassa alimenta direttamente il nostro debito, quindi anche per gli interessi che su questo debito dovremo pagare in futuro. E tutto questo senza contare le buone notizie dal lato del Pil, che il governo nel Dpef stima in crescita dell'1,5% nel 2006, ma che, stando a Ocse, Commissione europea e Banca d'Italia, potrebbe arrivare all'1,7-1,8%. È il miglior risultato dal 2000. E maggior crescita si tramuta in minor disavanzo e significa più base imponibile, dunque più entrate, anche per il 2007.

Queste buone notizie hanno però galvanizzato l'ala radical-conservatrice del governo, quella che chiede spalmature, spezzettamenti e rinvii dell'aggiustamento. Mentre Bruxelles ci ha ricordato come la correzione prevista dagli accordi di luglio 2005 sia pari all'1,6% e che tale aggiustamento debba essere calcolato al netto del ciclo e delle *una tantum*: l'aggiustamento netto dovrà perciò essere pari a 20 miliardi, come previsto nel Dpef, perché le nuove e inaspettate entrate non cambiano la sostanza. Solo il tempo ci dirà quanto di queste nuove entrate possa essere ritenuto strutturale. Per il momento rimane la confusione attuale, tra richiami di Bruxelles e spinte ad annacquare la manovra. Un vero e proprio stallo. Mentre anche tra chi nella maggioranza sostiene le riforme, sembra affiorare la rassegnazione. Ma le riforme politicamente difficili, quelle che agiscono sul lato della spesa, riescono quando le cose vanno bene: il 70% delle riforme "impopolari" condotte in Europa negli ultimi 20 anni è stato attuato proprio in periodi di crescita superiori all'1,5%. È molto più arduo realizzare riforme in momenti recessivi, quando la disoccupazione aumenta e i bilanci delle imprese (e delle famiglie) vanno in rosso.

Al di là dei richiami europei al rigore, è il futuro del nostro Paese a dipendere dalle riforme indicate dal governo nel Dpef. Siamo in un momento di espansione e non possiamo pensare che la ripresa duri a lungo. Secondo il presidente del Consiglio, il vecchio Patto di stabilità era "stupido" perché troppo rigido. Ora abbiamo un Patto flessibile, perché riconosce che bisogna fare più aggiustamento in espansione (*good times* nel gergo europeo) che in recessione (*bad times*). Fa bene l'Europa a farcelo presente.

I pochissimi dettagli, che trapelano, sulla composizione della manovra fanno pensare a un aggiustamento tutto incentrato sulle entrate (compresa la giusta operazione sulle rendite finanziarie), che hanno già dato tantissimo. Ma l'esperienza degli aggiustamenti condotti nei Paesi Ocse negli ultimi 40 anni ci insegna anche che solo le riforme che intervengono sulla spesa pubblica permettono di coniugare risanamento e crescita.

Il governo ha forse sbagliato, a giugno, nel drammatizzare il disavanzo, ignorando i problemi strutturali della nostra economia (che anche nel 2006 sta crescendo a un tasso pari alla metà di quella dell'area euro) e la montagna del nostro debito pubblico. Ma questi problemi rimangono, nella stessa grave entità. Ed è questo il momento opportuno per affrontarli. Anche perché portare a termine riforme strutturali è politicamente impossibile in prossimità delle elezioni. Abbiamo appena votato e abbiamo di fronte tre anni senza elezioni. Se il governo non riuscirà a proporre riforme in questa Finanziaria, probabilmente non riuscirà a portarle a termine in tutta la legislatura. Romano Prodi ha sempre detto che intende governare, non regnare. Se non ora quando?

Tito Boeri, Pietro Garibaldi
www.lavoce.info

Varato il piano decennale di investimenti: 200 milioni. Fi vota contro, astenuti Lega e Rc

Promotur tira le somme: la montagna ha reso in una stagione 28 milioni

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo aver incassato un primo parere positivo dalla giunta regionale, ieri il piano industriale 2006-2010 di Promotur per il potenziamento del comprensorio montano friulano è stato esaminato in seconda commissione consigliare. L'organo ha dato il via libera al programma che prevede 200 milioni di investimenti in 10 anni (attraverso una convenzione con Friulia) anche se non sono mancati i dubbi di Rifondazione e Lega che si sono astenuti e la contrarietà di di Forza Italia che ha espresso parere negativo all'operazione. Ma quella di ieri è stata anche l'occasione per il presidente della società che gestisce gli impianti di risalita Luca Vidoni di tracciare un bilancio sull'ultima stagione invernale. «Rispetto al 2004-2005 - spiega Vidoni - la crescita dei ricavi per i soli impianti di risalita è stata del 13% con un fatturato complessivo di 6.879.613 euro, con un incremento quindi di circa 800 mila euro. È bene sottolineare come il risultato sia stato raggiunto nonostante la cabinovia del Lussari sia stata ferma per oltre un mese a cavallo di fine anno per l'incendio della stazione a monte. Complessivamente l'incidente ha comportato una perdita di circa 900 mila euro. Secondo le nostre stime il valore aggiunto generato dal turismo nell'area (oltre 447 mila presenze) attraverso bar, ristoranti, alberghi e altri servizi è stato di 21 milioni di euro».

Quindi la montagna friulana nell'ultima stagione invernale ha prodotto un reddito di quasi 28 milioni di euro. Solo Sella Nevea ha fatto segnare un trend negativo nei ricavi (-14,1%) mentre il record postivo è andato al comprensorio di Ravascletto-Zoncolan con un +27,5% nei ricavi che hanno superato quota 2 milioni di euro. Negli obiettivi della partecipata regionale il trend di crescita sarà consolidato e incrementato sensibilimente grazie ai 200 milioni destinati nei prossimi anni agli investimenti. La grande scommessa è quella di incrementare di 1.600 unità il numero di posti letto disponibili. Per il progetto Promotur impiegherà 18,74 milioni (oltre 130 milioni saranno destinati a migliorare impiantistica e piste dei 5 poli) che costituiscono un terzo del capitale necessario a completare l'opera. Ma a quale target si rivolgeranno le nuove strutture? «Dipenderà molto dalle esigenze dei privati che entreranno nell'operazione - conclude Vidoni -. Noi come Promotur rendiamo disponibile una parte dell'investimento e contiamo di coinvolgere anche i Comuni che potrebbero entrare alienando alcune aree di loro proprietà».

Il presidente Luca Vidoni

Il presidente Vidoni: «I ricavi degli impianti aumentati del 13%». Persi 900 mila euro con l'incendio alla cabinovia del Lussari. Ora si punta alla creazione di almeno 1600 nuovi posti letto

E proprio su questo tema non sono mancate le critiche nel corso del dibattito in Seconda commissione. «Si prevedono investimenti per 67 milioni per i nuovi posti letto. Ma di che tipo saranno? Di grande albergo o di categoria minore per le famiglie? - ha sottolineato Pio De Angelis di Rifondazione - Se la montagna non è solo sci, si deve anche affrontare il discorso delle altre strutture».

Più pesante è la posizione di Roberto Asquini di Forza Italia: «I 200 milioni sono eccessivi. Il potenziamento dello Zoncolan e di Piancavallo ha una logica, mentre per Sella Nevea si potrebbe spendere la metà perché è sufficiente un impianto con minore capacità di portata oraria. Infine per quanto riguarda la parte immobiliare invece di rivitalizzare i piccoli privati si prevedono strutture di "Apparthotel" che metteranno in difficoltà la rete locale. Basterebbe concentrarsi su un paio di alberghi a quattro stelle, che peraltro mancano, e per il resto dedicarsi a ristrutturare quello che c'è già. Ma quello che manca sono le offerte innovative e un'organizzazione centralizzata a disposizione del turista».

L'INTERVISTA

IL SINDACO DI PORDENONE

Bolzonello: fondiamo subito il Partito democratico per fermare la vecchia politica

PORDENONE Sorridente e disponibile alla cena delle categorie economiche di Udine. Divertito ai frizzi di Sergio Cecotti. E per nulla restio a confermare quanto trapelato una settimana fa: «Sì, mi sono visto con Gianfranco Moretton, e nemmeno una sola volta, per parlare di Partito democratico: il progetto di un grande partito progressista e popolare».

Sergio Bolzonello spiega che lui, a quel progetto, partecipa eccome. A stretto contatto con l'uomo forte della Margherita, quello stesso Moretton da cui lo separarono nei mesi scorsi attriti, incomprensioni, diffidenze. Con l'aggiunta di un veto, denunciò il sindaco di Pordenone: «Ds e Dl non mi vogliono presidente delle Autonomie«. Tutto è alle spalle: «Adesso si lavora per il Pd». E la federazione Ulivo-civiche caldeggiata da Bruno Malattia? «Non mi interessa».

Sindaco Bolzonello, Moretton ha proposto anche a lei, come a Sergio Cecotti, di costruire assieme il Pd in regione?

Nessun mistero, ci sentiamo spesso. Più che una proposta è però un colloquio sul futuro politico dell'area progressista che pensa a quel "qualcosa" che potrebbe, dovrebbe, diventare il nuovo partito.

La vedete alla stessa maniera?

Su molti punti c'è convergenza con Moretton. In particolare sul fatto che il Pd può nascere non perché lo vogliamo io o lui, ma perché lo chiede la base. Sta ora all'intelligenza del vertice fare in modo che la strada prosegua in discesa.

Su che cosa non siete invece d'accordo?

Sul gruppo unico nei Consigli degli enti locali. La Margherita non ne vuol sapere, ma in Comune a Pordenone ci sono tutte le condizioni per riunire entro breve Ds, Dl e liste civiche.

L'ha detto a Moretton?

Certo. Le questioni si risolvono parlando.

Chi accelera e chi frena in regione in questo percorso verso il Pd?

Nessuno accelera e nessuno frena. C'è solo, da parte di tutti, il legittimo timore di fare un passo che ha evidentemente un valore straordinario.

Ma un passo che non può essere compiuto solo in Friuli Venezia Giulia e non nel resto d'Italia. E' una paura di sbilanciarsi che comprendo. Così come vanno rispettati i tempi dei congressi dei partiti.

Ma scommetterebbe sul nuovo soggetto in pista alle regionali del 2008?

Premesso che non scommetto mai, credo che la strada sia ampiamente tracciata per giungere in tempo a quel traguardo. Se non la percorreranno gli attuali attori protagonisti, ce ne saranno comunque altri, ma è meglio non lasciarsi sfuggire l'opportunità di rispondere alla richiesta dell'elettorato di centrosinistra.

Crede che l'ostacolo più difficile da superare sarà quello della leadership?

No, non lo credo. Mentre infatti le tessere si comprano, la leadership ti viene riconosciuta. Se qualcuno ha davvero voglia di andare fino in fondo, non si pone il problema di essere poi il capo.

Moretton?

Nei fatti è uno dei leader regionali. Ma ciò non vuol dire che tocchi poi a lui fare il segretario del Pd. L'auspicio è che il cantiere possa far emergere altre validissime persone impegnate ora nei Comuni e nelle associazioni.

Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello

«Moretton? Uno dei leader. Ma non so se sarà il segretario»

Malattia ha denunciato l'intento dei partiti di accerchiare Riccardo Illy. Ritiene anche lei che la nuova legge elettorale consentirà alla "vecchia" politica di recuperare il suo spazio?

Non c'è alcun dubbio, ma mi pare legittimo. Ed è per questo che si rende necessario il salto di qualità verso il Pd. I partiti sentono la necessità di rappresentare la politica regionale, ma anche i cittadini vogliono essere rappresentati in maniera diversa dal passato. La congiunzione dei due obiettivi può far nascere un soggetto impostato, finalmente, su base popolare.

Proprio Malattia le ha chiesto di far parte della federazione Ulivo-civiche. Le interessa?

ILLY

Resta l'unico candidato del centrosinistra per le elezioni regionali del 2008

No, è un progetto conservatore. Quello che serve al centrosinistra è una novità che bypassi la situazione attuale.

Vale a dire?

Oggi già esistono liste civiche, Ds e Margherita. Un Pd che fosse somma della Quercia, dei diellini e di una eventuale federazione dei Cittadini sarebbe la stessa cosa con un nome diverso. Se è così, rimango a fare quello che faccio adesso.

Sta facendo il sindaco. Se nasce il Pd, smette?

No, concluderò anche il secondo mandato e non mi candiderò alle regionali.

Illy, invece, va ricandidato?

E' la persona più adatta a rappresentare il Friuli Venezia Giulia. Tante cose vanno ancora fatte ma altrettante sono state realizzate. Serve assolutamente un Illy bis.

Il centrodestra?

E' in grado di proporre programmi e uomini adatti al governo della regione. Non va sottovalutato, va battuto con programmi e uomini che possono essere senz'altro migliori. L'importante è che il dibattito si concentri sui temi concreti che riguardano lo sviluppo del territorio, non sul confronto personale.

GRUPPI

Sono pronto a favorire quello unico fra Ds e Dl a partire da Pordenone

Che ruolo si può ritagliare verso il 2008 un altro sindaco, Cecotti, pure lui in contatto con Moretton? Non so molto di Cecotti, lo vedo ogni tanto. Mi pare sia una persona interessata ai nuovi percorsi del centrosinistra e, da persona intelligente, che si renda conto che è la gente a chiedere un partito progressista con valori che contano. In una prospettiva del genere lui ci sta tutto.

Ritorniamo alla civiche. E' finita la loro stagione?

Penso che a livello locale il loro valore resterà intatto, ma non le vedo emergere nel momento in cui si danno la forma di partito. Snaturarsi non serve.

Che dovranno fare dentro il Pd?

Diciamo che spero che il Pd contenga al suo interno anche la componente civica.

Ma qual è il limite estremo per confezionare questo partito?

Ieri.

Marco Ballico

Oggi la direzione

La Margherita: «Manifestazione con la Quercia il 16 ottobre»

TRIESTE Archiviata la parentesi della Festa nazionale di Caorle, i vertici della Margherita tornano ad affrontare i nodi della politica del Friuli Venezia Giulia. L'occasione è la direzione regionale del partito, in programma questo pomeriggio a Udine. Un appuntamento chiamato innanzitutto a fissare le tappe della prossima stagione congressuale: si inizierà in autunno con i congressi comunali e provinciali mentre l'evento regionale, quello che porterà all'individuazione del successore di Flavio Pertoldi alla guida della segreteria, avverrà nella primavera del 2007. Al centro dei lavori di questa sera anche la definizione del cammino che dovrà portare alla nascita del Partito democratico: «In cantiere c'è un'assemblea regionale del partito e una serie di eventi collaterali in grado di chiamare a raccolta tutti coloro che intendono lavorare al progetto del nuovo soggetto unitario – spiega Flavio Pertoldi-. Bisogna iniziare a parlare non solo del contenitore, ma anche dei contenuti e dei valori del Partito democratico per attrarre i partiti, le liste civiche, il mondo imprenditoriale e tutte le forze che attendono una nuova stagione di riforme». Una cammino che la Margherita intende affrontare d'intesa con la Quercia: «Organizzeremo una manifestazione assieme ai Ds in occasione del 16 ottobre, primo anniversario delle elezioni primarie – aggiunge il presidente regionale Franco Brussa-. E' da iniziative e confronti di questo tipo, prima ancora che da progetti come quello dei gruppi unici in consiglio, che bisogna partire per gettare le basi del Partito democratico". Nell'agenda di stasera anche una verifica sull'attività legislativa del governo regionale e una ricognizione sulle sfide future: in primo piano, quindi, legge elettorale e Finanziaria.

m.r.

Dopo il voto sulla compatibilità fra esecutivo e consiglieri, Rc appoggia l'idea del doppio mandato anche per i parlamentari

Ds e Dl: assessori esterni, nessun limite a Illy

La replica ai Cittadini: «Non è vero che vogliamo accerchiare il governatore»

Zvech e Degano in consiglio regionale

PORDENONE «Nessun accerchiamento al presidente che resta libero di scegliere se nominare tutti assessori esterni». Due mandati soli per gli assessori? Favorevoli in linea di principio, così come al limite di due mandati per il presidente, ma poco convinti della costituzionalità di imporre tale vincolo per legge. I partiti di maggioranza male hanno digerito il rammarico con cui i Cittadini hanno commentato la scelta di eliminare da legge elettorale e statuto l'incompatibilità tra il ruolo di consigliere e quello di assessore.

«La vicenda dell'incompatibilità – ricordano all'unanimità Ds, Margherita e Rifondazione – era nata da un'interpretazione restrittiva della norma da parte del presidente Illy mentre il comitato di giuristi, di alto valore, interpellati sull'argomento ha chiarito che non vi era alcuna incompatibilità nel regolamento precedente. Lo stesso presidente Illy non aveva posto obiezioni di principio su questo per cui la proposta di eliminare ogni dubbio anche nella nuova normativa non ha trovato alcuna opposizione da parte sua». D'altro canto secondo i partiti, «nulla impedisce a Illy di scegliersi tutti assessori esterni». Secondo Bruno Zvech «la questione dell'incompatibilità non aveva nulla di politico ma era una questione giuridica che è stata risolta. Non c'è alcun accerchiamento del presidente. A noi interessa sostenere questo presidente e la sua candidatura non è in discussione».

Secondo Mauro Travanut «è giusto che ci sia anche la possibilità per un consigliere di diventare assessore se il presidente lo ritenga perché sono i consiglieri ad essere eletti dai cittadini». Quanto al limite di due mandati agli assessori i Ds sono d'accordo. «Per regolamento del partito – indica Travanut – abbiamo già questo termine, con possibilità di deroga da valutare. Inserirlo per legge sarebbe però una limitazione alla libertà personale e al voto dei cittadini». Della stessa idea Rifondazione che ha posto un limite non solo di doppio mandato per gli assessori ma anche per le cariche parlamentari: «Chi è impegnato per due legislature in Regione come consigliere non si candida come parlamentare, salvo deroghe particolari. Se tutti seguissero questo principio si faciliterebbe sicuramente il ricambio generazionale, ma non credo che questo parametro possa essere fissato per legge». La Margherita non ha vincoli di questo tipo e ritiene che «sia la scelta degli assessori, tra esterni o consiglieri, sia il numero dei mandati degli assessori debba essere lasciato al presidente. Nessun accerchiamento da parte nostra – dice chiaramente Degano –, semmai la volontà di garantire la massima autonomia al presidente». Favorevole in linea teorica alla limitazione a due mandati per gli assessori, ma convinto di un'intraducibilità di questo principio in legge, è anche Franco Brussa, che non perde occasione per richiamare i Cittadini al loro ruolo di «alleati». «I giudizi espressi dai Cittadini sono ingenerosi. Troppe volte essere unici o soli contro tutti non è sempre un bene. Quando si è in una coalizione – sottolinea Brussa – serve buon senso e accettare i risultati delle mediazioni, anche quelle che non piacciono. Democrazia significa avere rispetto delle scelte di coalizione se no non si sta in maggioranza».

Martina Milia

Mauro Travanut

Franco Brussa

Brussa: giudizi ingenerosi dagli alleati. Quando si è in coalizione bisogna accettare i risultati delle mediazioni anche quando non piacciono

I consiglieri Kocijancic e Franzil si faranno promotori di un'azione in Parlamento per una modifica della norma in Finanziaria

Rifondazione: «Con la Bersani Insiel perderà 30 milioni»

TRIESTE Una perdita di una trentina di milioni rispetto a un fatturato che nel 2005 ha registrato 86 milioni di euro. È questo il rischio che corre l'Insiel (la società di informatica di cui la Regione è interamente proprietaria) in seguito alle ricadute pratiche dell'articolo 13 del decreto Bersani sulle liberalizzaizoni. L'hanno riferito ieri alla stampa i consiglieri regionali Igor Kocijancic e Kristian Franzil di Rifondazione comunista, citando i risultati di uno studio di «Ics-Philes» sugli effetti del decreto per tutte le aziende regionali operanti nel settore della comunicazione, cui verrebbe vietato di prestare servizi per l'esterno. Un dato tanto più preoccupante, secondo Rc, per le possibili ripercussioni negative sui lavoratori.

E se da un lato il recente incontro dell'assessore Gianni Pecol Cominotto in sede governativa ha sortito una presa d'atto degli effetti indesiderati di quell'articolo 13, dall'altro – ha rilevato Kocijancic – nessun impegno è stato assunto per una revisione della norma. Ed ecco tutte le Regioni in cui operano questo tipo di aziende ora stanno moltiplicandosi, lamentando come quest'atto governativo leda l'interesse pubblico frenando l'espansione della loro azione su questo versante strategico, all'avanguardia nella proposizione di prodotti innovativi nel campo della publica amministrazione.

Per contro la legge Bersani prevede – è stato osservato – varie agevolazioni alle grandi aziende private. Ma va assolutamente contrastata, secondo Rifondazione, l'ipotesi di una suddivisione dell'Insiel in due parti, quella che copre i servizi per la Regione distinta da quella che si rivolge al mercato.

A questo punto Franzil ha rimarcato come il proprio partito segua con grande attenzione la vicenda impegnando il governo a eliminare gli effetti indesiderati del decreto già con la prossima Finanziaria. E nello stesso tempo sta animando un'iniziativa parlamentare finalizzata all'organizzazine di un «tavolo» Governo-Regioni che affronti il problema di un'imposizione su materie di competenza regionale e perciò tale da sollevare anche dubbi di legittimità costituzionale.

Nell'occcasione sono stati infine presentati i risultati di un questionario che Rifondazione ha rivolto lo scorso luglio ai dipendenti dell'Insiel. Due terzi dei 900 lavoratori hanno ricevuto il questionario, lo hanno restituito compilato 169 (pari al 20 per cento). Risposte? Il 48 per cento ritiene inadeguato il livello retributivo, ma il 49 per cento giudica «sufficiente» il contratto nazionale (mentre solo l'1 per cento è soddisfatto dell'integrativo); solo il 31 per cento si sente garantito e il 24 per cento teme crisi e licenziamenti.

Giorgio Pison

MUTUI CASA AGEVOLATI, LE NUOVE REGOLE

I NUOVI TETTI DI REDDITO

Ise da **50.774** euro a **58.900** euro

Isee da **25.000** euro a **29.000** euro

IL TETTO MINIMO

- L'attuale regolamento non consente l'accesso ai mutui casa a chi ha un Isee inferiore ai **7.500** euro
- Il nuovo regolamento abolisce il tetto minimo

I NUOVI TETTI PER LE FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO

Famiglie monoreddito — Isee da **8.500** euro a **9.500** euro

Altre famiglie — Isee da **10.000** euro a **11.600** euro

I CONTRIBUTI REGIONALI

- Contributi pari al **20%** del costo dell'alloggio sino a un massimo di **15.500** euro in **10** rate annuali

Famiglie bisognose (e altre categorie disagiate)
- Contributi pari al **30%** del costo dell'alloggio sino a un massimo di **23.250** euro (di cui **7.750** euro in un'unica tranche e **15.500** euro in **10** rate annuali)

ANSA-CENTIMETRI

Il consigliere dei Cittadini Fortuna Drossi e l'assessore Moretton

La quarta commissione ha dato il via libera alle modifiche del regolamento per accedere ai contributi. Eliminata la soglia minima

Mutui Fvg, innalzato il tetto a 59mila euro

Domande ammesse anche prima del contratto di compravendita. Bonus per le coppie giovani

TRIESTE I contributi regionali per la prima casa diventano più accessibili. La quarta commissione del consiglio regionale ha dato il via libera alle modifiche, già approvate dalla giunta, al regolamento per accedere ai contributi di edilizia agevolata e convenzionata. Tra le novità più rilevanti, l'innalzamento dei limiti di reddito e la possibilità di fare domanda di contributo prima del contratto di compravendita.

E non mancano nuove agevolazioni per le persone che escono dal nucleo familiare d'origine. Per richiedere ed ottenere il mutuo regionale, i cittadini non devono superare due soglie di "ricchezza", basate sui due parametri dell'Ise (l'indicatore di situazione economica) e dell'Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente, ovvero rapportata al numero dei componenti della famiglia).

Entrambi i limiti, fermi al 1999, sono stati aggiornati nella misura del 16%, in base agli indicatori Istat dei prezzi al consumo, e saranno adeguati ogni due anni. L'Ise passa dunque da 50.774 euro a 58.900, l'Isee da 25.000 euro a 29.000 euro. Per le famiglie in stato di bisogno, che come gli anziani, i disabili o le giovani coppie hanno diritto a un bonus del 10 per cento del contributo, salgono i limiti dell'Isee: finora non doveva superare i 10 mila euro, o gli 8.500 per le famiglie monoreddito, ora non potrà essere più alto, rispettivamente, di 11.600 e 9.900 euro. E' stato anche eliminato il tetto minimo che escludeva dai contributi le famiglie con un Isee inferiore a 7.500.

«Abbiamo corretto alcuni criteri che in passato avevano creato problemi ai richiedenti» ha spiegato il presidente della quarta commissione Uberto Fortuna Drossi. Ad esempio, è stato eliminato l'obbligo di presentare la domanda di contributo con il contratto di compravendita dell'immobile già firmato: ora si potrà fornire questo documento successivamente alla richiesta. Casa più facile anche per i figli che escono dalla famiglia di appartenenza. D'ora in poi potranno presentare soltanto la propria dichiarazione della situazione economica e non più quella che comprendeva il reddito complessivo familiare.

Infine, anche gli italiani emigrati all'estero che intendono tornare ad abitare in Friuli Venezia Giulia potranno chiedere un contributo sulla base degli indicatori Ise e Isee. Le modifiche al regolmento sono state approvate all'unanimità. I prossimi passaggi sono l'approvazione definitiva della giunta e la pubblicazione sul Bur. E' stato anche approvato a maggioranza il riparto degli stanziamenti del fondo di edilizia residenziale, che andrà a coprire le domande per il 2006, raddoppiate rispetto alle 2.500 dell'anno scorso. La commissione ha poi approvato a maggioranza, astenuti An e Fi, il programma regionale per la riduzione del rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

L'obiettivo è che in cinque anni la produzione di tali rifiuti sia inferiore a 173 chilogrammi l'anno per abitante.

Laura Buccarella

AMBIENTE

L'assessore sta attendendo le ultime indicazioni dalle associazioni che hanno contestato la bozza del provvedimento

Marsilio: «Pronti a modificare il testo sulla caccia»

Enzo Marsilio

TRIESTE Che non fosse stato accolto a braccia aperte, lo si sapeva. Ma, come promesso, le associazioni ambientaliste hanno dato battaglia. E adesso, la Regione dovrà rivedere il decreto legge sulla caccia alla luce delle molte osservazioni pervenute. «Nei due incontri programmati abbiamo recepito da tutti i soggetti coinvolti i dubbi in merito al testo – spiega l'assessore alle Risorse Agricole Enzo Marsilio – ma la volontà di un discorso di condivisione c'è. Anzi, le osservazioni avanzate dagli ambientalisti hanno portato a molti possibili spunti di miglioramento, che adesso dovremmo valutare». Al momento, la Regione sta attendendo l'arrivo delle osservazioni scritte delle associazioni che non hanno potuto prendere parte al percorso partecipato. Poi, il testo sarà rivisto e riproposto. «Gli uffici stanno lavorando proprio in questi giorni alla rimodulazione del testo nei limiti degli interessi complessivi – spiega Marsilio - . I tempi sono quindi ancora da vedere, ma tutto sommato contiamo di poter rispettare la tabella di marcia». Ovvero, arrivare all'approvazione definitiva da parte della giunta entro la fine di settembre. Le osservazioni avanzate dalle associazioni sono state però molte. Sul fatto, per esempio, che tutto il territorio regionale viene considerato «zona faunistica delle alpi» dimenticando un'ampia porzione di lagune, pianure e colline. Sulla riduzione del territorio protetto, che sarà al massimo del 20% in contrasto con la legge quadro nazionale che prevede invece il 30. Sul fatto che tutto il Capo III vada riscritto nel rispetto del nuovo decreto legge nazionale sulle zone protette. Sulla previsione della caccia in deroga della fauna selvatica da effettuarsi da soggetti diversi da quelli previsti dalla legge. Le associazioni inoltre chiedono che il regolamento di riserva ed il Pdv possano essere annullati dall'Amministrazione Regionale e denunciano l'utilizzo di ingenti quote di denaro pubblico oltre che per il finanziamento delle riserve, anche per quello dei distretti venatori dell'associazione dei cacciatori, unica in tutta la regione. Si evidenzia inoltre come nelle aziende agri-turistico-venatorie venga concesso l'abbattimento durante tutto l'anno di fauna selvatica d'allevamento e venga prevista la caccia tutto l'anno in un'infinità di zone cinofile da creare a ridosso delle riserve di caccia.

e.o.

IN BREVE

Il problema anziani a Udine

Il ministro Turco chiuderà il meeting promosso dall'Anci

UDINE Sarà il ministro della Sanità Livia Turco a concludere venerdì prossimo a Udine il convegno «Anziani: come rendere sostenibile il Fondo per la non autosufficienza? Il ruolo di Regioni, Comuni e Aziende sanitarie a confronto», con cui Federsanità Anci Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Salute, celebrerà il decennale di attività dell'associazione, composta in modo paritario da amministratori dei Comuni e direttori delle Aziende sanitarie, territoriali e ospedaliere.

De Gioia: la giunta fa poco per le strutture polifunzionali

TRIESTE La situazione socio-assistenziale e sanitaria degli anziani nella Provincia di Trieste è stata al centro di una interrogazione alla Giunta del consigliere regionale Roberto de Gioia (Aut.Soc). De Gioia ha chiesto alla Giunta di conoscere i tempi e i modi con i quali la Regione intende promuovere i corsi formativi per i Direttori delle strutture polifunzionali, come tra l'altro puntualmente previsto dalla normativa vigente in materia. Il consigliere vuole anche sapere se è stata completata la riclassificazione delle case di riposo private.

Ritossa: «Agriturismo, servono norme più rigide»

TRIESTE «La Regione ritiene corretto equiparare le attività di agriturismo a quelle di ristoranti, alberghi con ristorante, campeggi, supermercati, nell'applicazione della tariffa per i rifiuti solidi urbani?» È la domanda formulata, in una interrogazione alla Giunta regionale, dal consigliere di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa. Il consigliere regionale ha ricordato che gran parte dei comuni si comportano in questo modo, ma non ritiene di condividere questa impostazione dal momento che gli agriturismo utilizzano quote di prodotti di produzione propria.

OGGI LA GIUNTA A UDINE

L'ulteriore ribasso del carburante alla pompa praticato in Italia costringe l'esecutivo a rivedere la riduzione regionale per adeguare le tariffe a quelle slovene

Benzina agevolata, cala lo sconto ma il prezzo non sale

Beltrame presenta il bilancio 2005 della sanità. In arrivo 31,7 milioni di euro per l'Ater di Trieste

TRIESTE Scende di nuovo lo sconto sui carburanti, ma senza conseguenze alla pompa. Sarà l'assessore alle Finanze Michela Del Piero questa mattina a Udine a comunicare alla giunta i nuovi livelli delle agevolazioni, ritoccati l'ultima volta esattamente quindici giorni fa.

Dalla prossima settimana lo sconto sulla verde diminuirà del 26% mentre quello sul gasolio subirà un calo del 17%. Nella fascia più vicina al confine la riduzione passerà quindi da 0,225 a 0,166 euro per ogni litro di benzina e da 0,165 a 0,136 euro al litro per il gasolio. Non si allarmino però gli automobilisti: la diminuzione non si tradurrà in un aumento della spesa per il pieno: «Il costo dei carburanti in Italia è sceso – spiega Del Piero –. Questo ha richiesto di ridurre lo sconto regionale per far rimanere i prezzi praticati in Friuli Venezia Giulia agganciati a quelli in vigore in Slovenia. Il calo delle agevolazioni regionali quindi non farà aumentare per il consumatore il prezzo finale: nella fascia più vicina al confine per un litro di verde si pagherà sempre 1,065 euro, mentre nelle altre fasce gli utenti andranno a pagare addirittura qualche centesimo in meno». Sul tavolo della giunta arriverà anche il Conto consuntivo del sistema sanitario regionale riferito al 2005. Il bilancio, fa sapere l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, si è chiuso in attivo, in controtendenza quindi con quanto accaduto nella maggior parte delle regioni italiane. Nessuna indicazione però sulle cifre che, annuncia Beltrame, saranno comunicate solo al termine della riunione dell'esecutivo. Dalla giunta arriverà anche il via libera al contributo di 31,7 milioni di euro assegnato all'Ater di Trieste. I fondi serviranno ad attuare il programma di interventi per l'edilizia agevolata già concordato con l'amministrazione regionale. Sempre su proposta dell'assessore alla Pianificazione, Gianfranco Moretton, arriverà il via libera alla conferenza dei servizi per l'analisi del piano di caratterizzazione ambientale dell'area dell'aeroporto di Ronchi. Una verifica però, chiarisce Moretton, di natura esclusivamente preventiva. All'ordine del giorno anche l'approvazione definitiva di due disegni di legge. Il primo, presentato dall'assessore al Turismo Enrico Bertossi, contiene le norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve. Dopo il Consiglio delle Autonomie, che si è espresso sul ddl votandolo all'unanimità, sarà quindi l'esecutivo a prendere visione dei nuovi obblighi imposti agli amanti della neve: dal casco obbligatorio per gli under 14 al rispetto dei limiti di velocità sulle piste. Il secondo ddl sarà illustrato alla giunta dal governatore Riccardo Illy e riguarda nuovi interventi in materia di semplificazione e riordino normativo.

Maddalena Rebecca

I nuovi sconti

BENZINA:

31/08/06 (ritocco precedente)
Prezzo minimo praticato: 1,290 euro

SCONTO		PREZZO NETTO
I fascia:	0,226	1,065
II fascia:	0,213	1,077
III fascia:	0,197	1,093
IV fascia:	0,166	1,124
V fascia:	0,141	1,149

15/09/06 (ritocco attuale)
Prezzo minimo praticato: 1,231 euro

SCONTO		PREZZO NETTO
I fascia:	0,166	1,065
II fascia:	0,157	1,074
III fascia:	0,145	1,086
IV fascia:	0,122	1,109
V fascia:	0,104	1,127

GASOLIO:

31/08/06 (ritocco precedente)
Prezzo minimo praticato: 1,165 euro

SCONTO		PREZZO NETTO
I fascia:	0,165	1,000
II fascia:	0,156	1,009
III fascia:	0,145	1,020
IV fascia:	0,126	1,045
V fascia:	0,087	1,078

15/09/06 (ritocco attuale)
Prezzo minimo praticato: 1,135 euro

SCONTO		PREZZO NETTO
I fascia:	0,136	0,999
II fascia:	0,129	1,006
III fascia:	0,120	1,015
IV fascia:	0,099	1,036
V fascia:	0,072	1,063

centimetri.it

---

†

E' venuta a mancare

Rosa Alda Cernot ved. Gombac

Lo annunciano i figli FERRUCCIO, LAURA e VALENTINO unitamente alle loro famiglie, la sorella EGIDIA, la cognata DANIELA e parenti tutti.
L'esposizione della salma sarà sabato 16 settembre alle ore 9.30 nella Cappella di via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa alle ore 11.30 presso la Chiesa di Malchina.

Trieste, 15 settembre 2006

Ciao

Nonna Alda

ANDREA, CHIARA e SELENE.

Trieste, 15 settembre 2006

Partecipano al lutto BRUNO, UCCI, MAURIZIO e famiglia.

Trieste, 15 settembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Gherlizza

I familiari ne danno il triste annuncio.

La tumulazione delle ceneri avverrà il giorno 18 alle ore 16 al cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 settembre 2006

Siamo vicini a FRANCO e SERENA:
- zia TINA con ALDO
- famiglia ROSSI
- famiglia ZATTI
- famiglia DIVIS

Trieste, 15 settembre 2006

Il Gruppo Grotte CARLO DEBELJAK partecipa al lutto della famiglia di

Ennio Gherlizza

Trieste, 15 settembre 2006

†

E' mancato improvvisamente

Angelo Pavletic

Lo annunciano la moglie MIZZI, le figlie NAITA e NORITA con il marito ENZO, la sorella, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia i reparti di Nefrologia di Cattinara ed Emodialisi del Maggiore.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 15 settembre 2006

Partecipano al dolore la consuocera GRAZIELLA, ENZA con PIPPO e figli.

Muggia, 15 settembre 2006

LUCIO e RICCARDO d'ACUNZO assieme a tutto il personale del Laboratorio sono vicini alla dottoressa NORITA per la perdita del padre.

Trieste, 15 settembre 2006

†

E' tornato alla casa del Padre

Alfredo Pellarini

Lo annunciano la moglie CATERINA, il figlio GIANPAOLO e il nipote ALBANO con FLAVIA e figli.
I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene pro Unitalsi e Avo

Trieste, 15 settembre 2006

L'Unitalsi Triestina partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico barelliere

Alfredo Pellarini

che da oltre 40 anni ha dato la sua fattiva collaborazione a favore degli ammalati.

Trieste, 15 settembre 2006

†

Ha raggiunto in cielo i suoi cari

Natalia Cernecca ved. Sirotich

La salutano con affetto NORMA, ALESSANDRO, ELISABETTA, ILARIA e IRENE.
Un ringraziamento a tutto il personale della Relax e dei reparti dell'ospedale di Cattinara che l'hanno assistita nella parte finale della sua vita.
I funerali seguiranno sabato 16 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 2006

ANNA MARIA e CESARE GIALDINI partecipano al lutto per la perdita dell'amico

DOTT. ING. Walter Giacconi

Trieste, 15 settembre 2006

†

Il giorno 8 settembre si è spenta

Liliana Sartoretto in Soldano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio DIEGO e i familiari tutti.

Trieste, 15 settembre 2006

IX ANNIVERSARIO

Carlo Battaglia

Sei sempre nel mio cuore

Mamma

Trieste, 15 settembre 2006

15.9.1999 15.9.2006

Albina Lizzul

Ti ricordano

I familiari

Trieste, 15 settembre 2006

GIOVANNI ed ELISABETTA CERVESI con FRANCESCO, CHIARA e ANNA partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della loro adorata

Nella Marchi

Trieste, 15 settembre 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
LUISELLA e HELEN BRUNNER.

Trieste, 15 settembre 2006

Partecipa al dolore dei famigliari PRIMO ROVIS.

Trieste, 15 settembre 2006

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine i benefattori

Ernesta Stubel Petris e Giovanni Petris

Trieste, 15 settembre 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Umberto Guidoni e, in alto, un'immagine simbolo: Neil Armstrong, il primo uomo a camminare sulla Luna

SCIENZA *L'astronauta sarà già oggi a Trieste per parlare del suo libro*

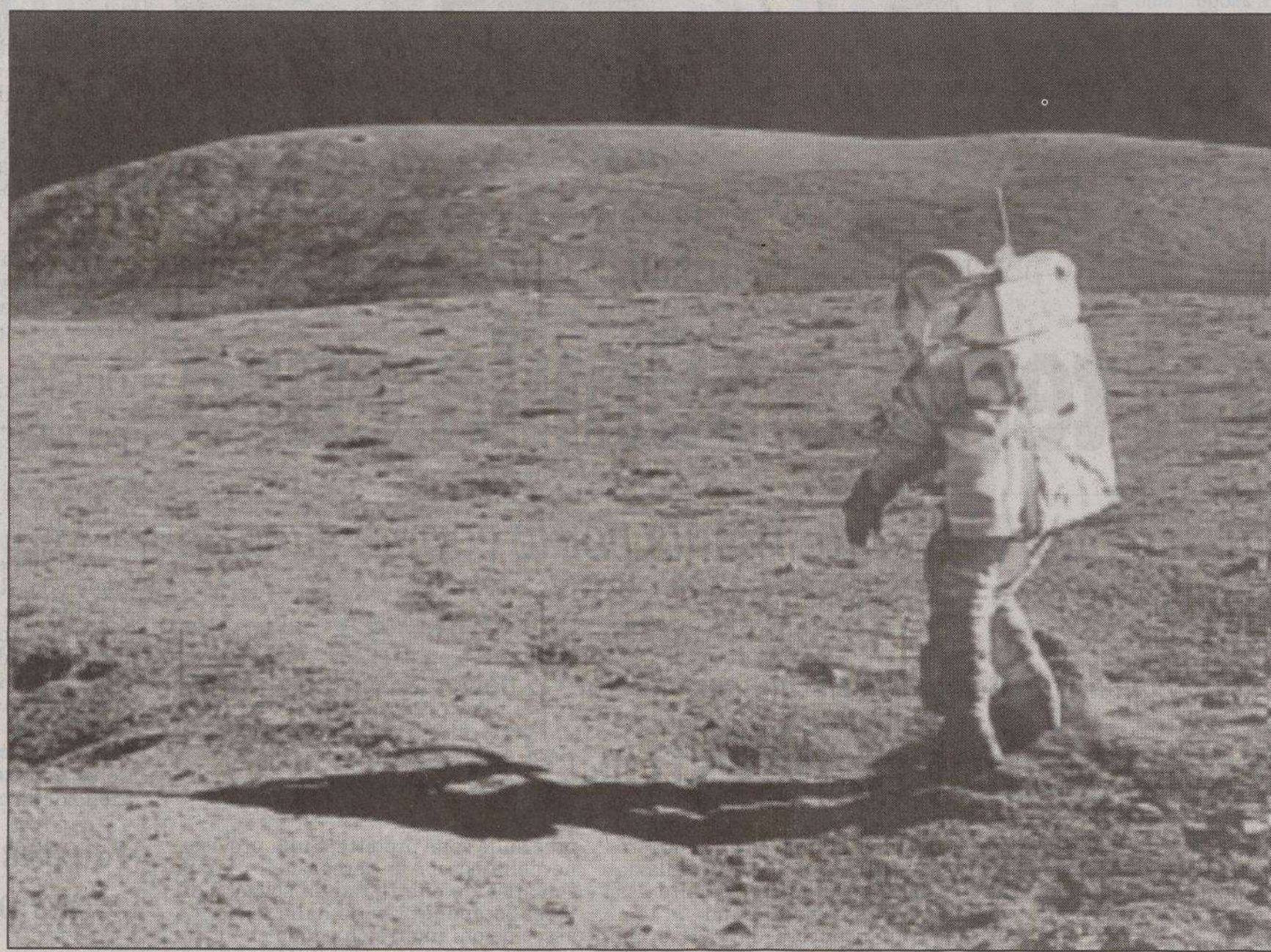
Guidoni all'Open Day della Sissa: «L'uomo riconquisterà la Luna»

TRIESTE «Un passo fuori, perchè ci si allontana dalla superficie terrestre e dal resto dell'umanità. Ma anche un passo fuori dal normale, perchè nello spazio si vive un'esperienza fuori dal quotidiano, sia per l'assenza di peso, uno stato fisico diverso da quello a cui siamo abituati sulla Terra, sia per la prospettiva insolita da cui si osserva il nostro pianeta». Così l'astronauta **Umberto Guidoni** commenta il suo libro autobiografico appena edito da **Laterza**, **«Un passo fuori»**, che assieme al coautore e giornalista triestino Donato Ramani, presenterà oggi alle 18.30 al Circolo della Stampa. Non sarà l'unica occasione, però, per vivere un incontro ravvicinato con l'uomo dello spazio, perchè Guidoni sarà anche l'ospite d'onore dell'Open Day del Miramare Science Campus, domani mattina nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica.

Doppio appuntamento, quindi, per conoscere da vicino uno dei quattro italiani che finora hanno provato la straordinaria esperienza di un volo orbitale attorno alla Terra. «In orbita - chiarisce Guidoni - ci troviamo a una distanza di 500 chilometri. Da lassù la Terra domina lo spazio, ma scompare qualsiasi traccia della presenza umana: di giorno non si vedono edifici o altre costruzioni e il pianeta sembra disabitato. Di notte invece si scorgono le luci. Hai comunque la sensazione di essere solo, solo come non lo sei mai stato sulla Terra».

Partire per una missione nello spazio significa, quindi, oltrepassare dei confini, sia fisici che psicologici: un po' come Ulisse in viaggio oltre le Colonne d'Ercole.

Come ci si prepara per affrontare un'impresa del genere?

«La preparazione è lunga e complessa: richiede anni di addestramento, sia tecnico-scientifico, sia fisico. Andare nello spazio del resto è ancora oggi un'impresa complessa, nonostante l'avanzamento della tecnologia: ci sono margini di rischio significativi. Per cui è necessario prepararsi per affronate qualsiasi evenienza. Abbandonare il veicolo, lanciarsi con il paracadute, gestire gli strumenti di bordo...».

Dopo Franco Malerba, lei è stato il secondo italiano nello spazio e il primo europeo a mettere piede sulla Stazione spaziale internazionale (ISS). Esperienze che spesso racconta al grande pubblico essendo impegnato anche in attività di divulgazione.

Qual è la domanda che le rivolgono più spesso?

«In effetti ce ne sono alcune che ricorrono di più. Forse la più comune, ma anche la più difficile è "Come ci si sente lassù?". L'assenza di peso è possibile descriverla ma in fondo è una sensazione fisica, per cui credo che ogni astronauta racconti un'esperienza diversa. Credo, invece, che sia magnifico per tutti vedere la Terra dallo spazio: ogni 90 minuti si assiste a uno spettacolo nuovo, magnifico, perchè in 90 minuti si compie un'orbita attorno al nostro pianeta. C'è una cosa, poi, che potrebbe sembrare paradossale: dopo essersi abituati all'assenza di gravità e alla libertà di movimento in tutte le direzioni, quando si torna sulla Terra, soprattutto all'inizio, la forza di gravità risulta insopportabile. Sembra quasi di essere atterrati su un pianeta alieno».

Lo Shuttle andrà in pensione entro il 2010

A proposito di altri mondi. Nel 1969 aveva 15 anni e anche lei ha assistito allo sbarco dell'uomo sulla Luna. Da allora è passato molto tempo eppure ancora oggi c'è chi continua a dubitare. Qual è la sua posizione in merito?

«Anche questa sta diventando una delle domande più frequenti. Gli americani allora erano in gara con i russi e hanno compiuto un grandissimo sforzo, hanno messo in campo tutte le risorse possibili per essere i primi a posare i piedi sul nostro satellite naturale. Il sistema utilizzato era al limite della tecnologia del tempo, estremamente costoso. Questo spiega anche perchè, poi, non ci si è tornati. Partivano veicoli alti ben 110 metri di cui però non tornava nulla. È vero comunque: ancora in molti dubitano. Penso soprattutto le nuove generazioni che non hanno assistito allo sbarco. Beh, loro hanno nei confronti dell'allunaggio lo stesso atteggiamento che avevamo noi, nati negli anni '50, nei confronti della guerra. Per noi era solo un racconto. In definitiva comunque credo che l'uomo sia arrivato sulla Luna nonostante i grossi rischi, tanto che oggi quel tipo di missione sarebbe impensabile».

Qual è il futuro dell'esplorazione spaziale? Lo shuttle prima o poi è destinato ad andare in pensione...

«Più prima che poi. Ormai la data è stata definita: entro il 2010 lo shuttle verrà ritirato. La Nasa sta lavorando a un unuovo veicolo, meno complicato come macchina anche se avrà la tecnologia più avanzata. In sostanza sarà un po' un ritorno al passato. Una sorta di capsula come quella dell'Apollo, utilizzabile più volte in diverse missioni, sia per andare in orbita sulla Stazione spaziale che sulla Luna, quando intorno al 2020 riprenderanno i viaggi lunari».

Dallo sbarco sulla Luna ai soggiorni sulla Iss, la comunicazione al grande pubblico della ricerca spaziale è legata soprattutto all'idea, affascinante, che un giorno l'uomo possa esplorare altri corpi celesti, a volte a discapito dell'importanza scientifica e strategica degli studi che si conducono nello spazio...

«Inevitabilmente il pubblico si entusiasma per le missioni in cui protagonisti sono altri uomini e spesso è difficile far capire l'importanza di missioni automatizzate, come quelle su Marte. Certamente illustrare nei dettagli la ricerca scientifica è più difficile, ma credo che ci sia un vasto interesse dell'uomo verso l'esplorazione spaziale. In fondo di questo stiamo parlando: esplorare un altro oceano, quello dello spazio».

Però le esplorazioni spaziali sono importanti anche per le applicazioni tecnologiche, le ricadute pratiche?

«Sì, esattamente. Le esplorazioni sono un volano di innovazione tecnologica. Tante volte si dice che l'attività bellica faccia da moltiplicatore per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico, ma lo spazio svolge la stessa funzione senza nessuna guerra. Lo spazio, dunque, è una sfida importante e per affrontarla dobbiamo essere sempre più avanzati dal punto di vista delle conoscenze scientifiche».

Ma come la mettiamo con la crisi di vocazione che investe proprio l'universo scientifico?

«Eventi come l'Open Day, che fanno conoscere ai giovani cosa significa fare il mestiere dello scienziato, vanno nella direzione giusta. Però da soli non bastano. C'è bisogno di una strategia politica di più ampio respiro, ma in Italia purtroppo è mancata in questi anni la consapevolezza dell'importanza della formazione dei giovani. Ora è necessario investire in ricerca e inserire i giovani negli organici. Anche perchè l'Italia è contraddistinta da un'età media dei ricercatori che è la più alta in Europa. È importante anche offrire delle prospettive, perchè una delle ragioni del calo di iscritti alle facoltà scientifiche è che mancano carriere facilmente prevedibili».

Parliamo adesso delle sue prossime missioni. Quali saranno?

«Ormai sono più impegnato in missioni di tipo politico che spaziale, al Parlamento europeo. E sono imprese altrettanto difficili. Occuparmi del programma di ricerca europeo dei prossimi anni è stato molto impegnativo, così come dedicarmi al progetto per l'energia e il risparmio energetico».

Simona Regina

SCRITTORI *Una nuova edizione del libro edito da Vivalda*

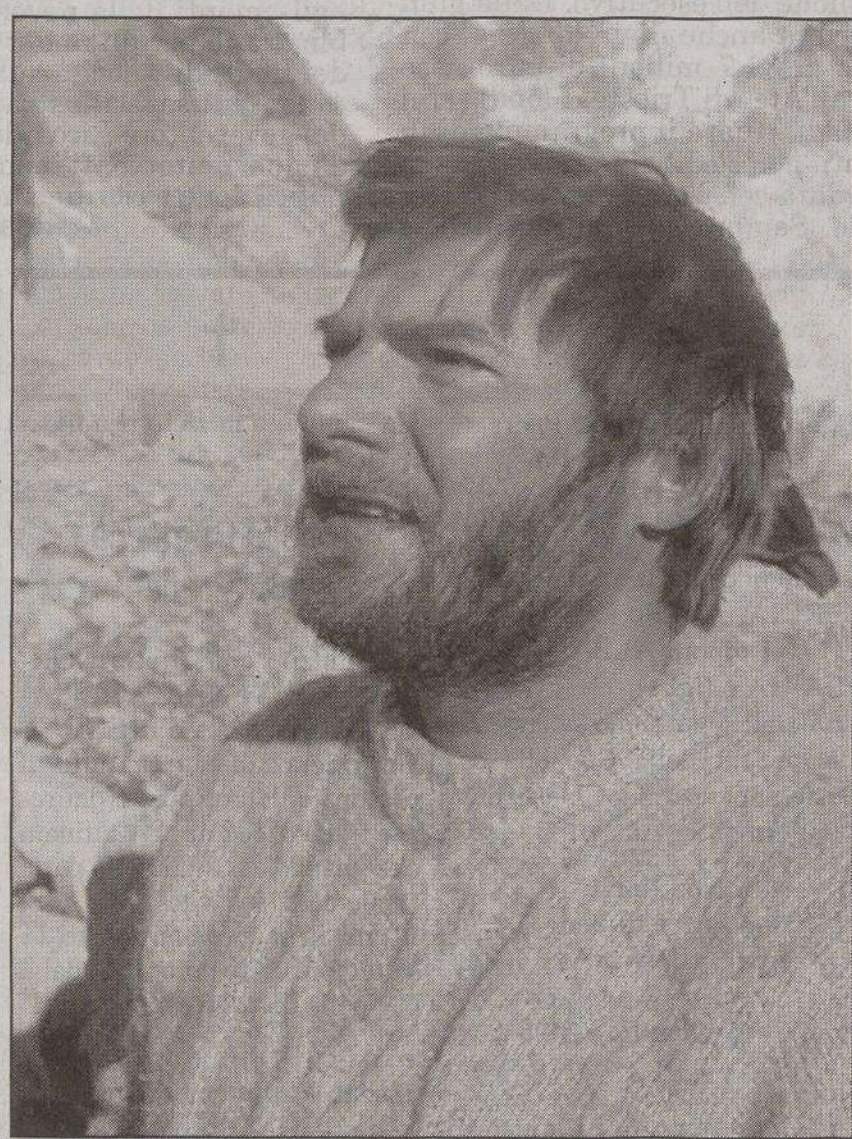
Jelincic: ritorno alle notti stellate trascorse all'ombra degli Ottomila

Oggi a Trieste la presentazione di quello che è ormai un classico della letteratura dedicata alla montagna con la prefazione di una grande scalatrice del calibro di Nives Meroi

TRIESTE «L'uomo si è posto delle regole, o forse è stata la natura stessa che gliele ha suggerite: più si rischia, più grande è la soddisfazione. Più e più pienamente si vive, più si rischia. Se vuoi evitare che ti accada qualcosa, non intraprendi il viaggio, ma neanche vivi il suo fluire, non esisti. Quelli che stimano meno la propria vita sono proprio quelli che la trasformano giorno dopo giorno in uno sconfinato deserto disabitato, e sono proprio loro quelli che più ci rimproverano di rischiare. E lo rimproverano a noi che siamo spinti sulla strada da una forza invisibile, da una passione, da un desiderio di infinito o dalla disperazione». Scrive **Dusko Jelincic** alla fine della nuova edizione, in parte riveduta e corretta, del suo romanzo «Le notti stellate», uscito ormai più di dieci anni fa. La ristampa, intitolata **«Le notti stellate del Karakorum» (edita dalla Vivalda&Cda editori Torino, per la traduzione di Paolo Privitera)**, verrà presentata dal giornalista Paolo Roncoletta, oggi alle 17, presso l'Aula magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori in Via Fabio Filzi 14.

Durante la serata, a cura della Biblioteca nazionale slovena degli studi di Trieste e dalla libreria Transalpina, l'autore presenterà una serie di diapositive, che documentano le sue salite su tre delle più alte vette del mondo, il Broad Peak, l'Everest e il Gasherbrum. La nuova edizione del libro, ritenuto ormai uno dei classici della letteratura di montagna, è arricchita oltre che da una serie di foto, da una postfazione sull'alpinismo sloveno di Erik Svab, anche dalla prefazione di Nives Meroi, che racconta le «caratteristiche estreme e innaturali che rendono la montagna così importante e rivelano l'uomo a se stesso, lo mettono a nudo, senza dargli modo di nascondersi dietro ideologie, pregiudizi e apparati».

Un ritorno all'essenzialità molto ben delineato anche nello stesso romanzo, dove Jelincic, uno degli autori sloveni contemporanei più letti, raccontando l'avventura di una delle più importanti spedizioni alpinistiche slovene, descrive un difficilissimo viaggio introspettivo. Rapportandosi continuamente con il rischio e quel sottilissimo filo che separa la vita dalla morte, l'allora giovane giornalista triestino, intraprende il difficilissimo confronto con i tanti dubbi, quesiti e dilemmi, che forse la quiete dei giganti montagnosi non fa che acuire. All'ombra degli Ottomila e sotto le miriadi di stelle che non smettono di riflettersi nelle pareti ghiacciate, Jelincic narra gli avvenimenti di un'estate, quella del 1986, in cui in un solo giorno sul K2 persero la vita ben cinque alpinisti.

Sul vicino Broad Peak, Jelincic, immobilizzato da una tempesta e travolto da una valanga, si salvò per miracolo. Partito in cordata, con alcuni dei massimi esponenti dell'alpinismo sloveno, come Tomo Cesen, Viki Groselj, Andrej Stemfelj, Jelincic fu allora il primo alpinista del Friuli Venezia Giulia a salire un Ottomila. Proprio la descrizione romanzata di questa avventura gli valse così una serie di premi, come il «Cardo d'argento» all'Itas di Trento, il premio «Bancarella - Sport», il Premio speciale Coni e a Castel Goffedo il Premio Giuseppe Acerbi per la narrativa internazionale.

Lo scrittore e alpinista Dusan Jelincic

E al senso d'impotenza, a quella sensazione di libertà e alla quasi celestiale beatitudine che pervade chi fa ritorno da una di queste spedizioni in altissima quota, Jelinc, oltre agli altri romanzi e racconti, ha voluto dedicare anche un monologo teatrale, **«Alessandro delle lucciole - Aleksander od kresnic»**, uscito in formato double-face (bilingue) alla fine di giugno e insignito con il premio Prem 2005. Il racconto, in parte autobiografico potrebbe rappresentare quasi una continuazione del fortunato romanzo, ove la narrazione rimane legata alle vertiginose vette, ma l'ambientazione si trasferisce a valle, nel giardino di un albergo a Skardu: «Ritrovo di scalatori, viaggiatori, avventurieri, falsi profeti, megalomani di tutte le specie, frustrati, gente problematica o semplicemente tanto sola», come scrive l'autore. In questo eden terrestre, luogo d'incontro e di racconto, viene infatti ambientata la confessione di un ex alpinista che proprio attraverso il cammino e le arrampicate riuscì ad intendere il senso della vita che nonostante tutto, come scrive l'autore, la ama troppo per non mettersi in cammino.

Ivana Godnik

CONCORSO *Oggi l'inaugurazione, domani la sfilata*

Gorizia: 28 talenti in gara a Mittelmoda

GORIZIA Prende il via domani nel rinnovato padiglione fieristico di Gorizia la quattordicesima edizione di Mittelmoda - The Fashion Award, la passerella internazionale per stilisti emergenti. Ieri sono arrivati i primi concorrenti, provenienti da tutto il mondo, compresi Guatemala, India e Russia. Tra i ventotto giovani stilisti, solo un italiano, Antonio Romano, mentre la scuola britannica è la più rappresentata, con cinque artisti, che giungeranno nel capoluogo isontino per presentare le loro collezioni sulla passerella di Mittelmoda e per concorrere quindi ai premi in palio.

Oggi è previsto l'arrivo della giuria, composta da giornalisti, stilisti ed esperti del fashion sustem, ai quali spetterà il compito di conoscere i finalisti, esaminare le loro creazioni e naturalmente scegliere i migliori.

L'inaugurazione della manifestazione è in programma questa sera, alle ore 20, a palazzo Attems, nell'ambito della mostra «Caleidoscopio Missoni». La sfilata vera e propria, invece, avrà luogo domani sera, con inizio alle 20.30, e sarà seguita dalle premiazioni. La serata sarà aperta da un video sull'arrivo dei finalisti e l'animazione del backstage.

Il concorso goriziano ha avviato nuove collaborazioni con aziende interessate a sostenere i nuovi talenti attraverso l'assegnazione di premi in denaro, borse di studio, stages e occazioni di visibilità nei saloni del sistema moda.

I premi Furia Accessori e Missoni, che premieranno rispettivamente gli accessori e la maglieria più innovativi, sono alcune delle notità di questa quattordicesima edizione di Mittelmoda. Grazie alla collaborazione con Trudi, brand leader nella produzione dei peluches, quest'anno nuovi e originali trofei saranno consegnati ai vincitori della manifestazione e ci sarà una morbida sorpresa anche per tutti gli ospiti della serata finale.

RASSEGNA *L'attore sarà protagonista della presentazione del libro*

Gioele Dix oggi alla «Bancarella» legge l'Istria di Anna Maria Mori

TRIESTE Di storie ne sono state raccontate tante al Salone del Libro in corso in piazza Verdi a Trieste. E la scrittura lascia un segno. A lasciarlo questa volta è Anna Maria Mori con il suo ultimo libro «Nata in Istria», edito dalla Rizzoli. Un viaggio della memoria, del ricordo e dell'odore dell'Istria. Oggi pomeriggio, alle 18, accanto alla scrittrice istriana ci sarà un'ospite d'eccezione: l'attore Gioele Dix.

Gioele Dix, con le sue letture, ci accompagnerà lungo i percorsi che hanno segnato la personale storia istriana di Anna Maria Mori.

Cosa l'ha spinto ad accettare l'invito alla «Bancarella 2006»?

«L'invito è arrivato da Anna Maria Mori. Ci unisce un'amicizia di lunga data, ad Ostuni, due anni fa, abbiamo presentanto assieme il mio libro, «La Bibbia ha quasi sempre ragione». Ci lega quindi un comune sentire, una stima profonda. È un grande privilegio essere a Trieste per presentare il suo libro, in un luogo forse dove maggiore può essere l'impatto emotivo».

Cosa ne pensa di iniziative culturali come queste?

«L'Istria è un luogo di appartenenza molto più preciso di tanti altri, l'Italia spesso è piena di campanilismi e irredentesmi locali. L'Istria invece ha un'unità culturale e geografica ben definita. Questo è un tema molto interessante che emerge dal lavoro della Mori. Sulla 'questione istriana' c'è stata una censura storica potente e prepotente. In Italia c'è stata una schematizzazione politica netta, anche sulle tematiche affrontate da questa rassegna. Il tema mi sembra molto interessante e il libro di Anna Maria Mori mi ha dato la possibilità di conoscere le storie di questi luoghi da un'altra prospettiva».

Quanto sono importanti le radici, il sentimento di appartenenza?

«Le radici affondano nella terra e la terra è il luogo fisico di crescita, è il luogo nel quale cominci a conoscere la vita. Io sono passato in Istria più volte nella mia vita ed è un luogo per me speciale. Le mie radici affondano nell'asfalto di Milano, ma le amo, seppur incatramate. Quando le radici affondano in una terra così bella, così ricca di sapori e di odori, il senso di appartenenza è forte».

La storia di queste terre è solo una storia particolare e spesso tragica?

«La condizione dell'Istriano, quella raccontata dal libro della Mori è quasi paradigmatica di altre condizioni di sradicamento. Quasi come una cartina al tornasole per poter leggere tanti altri sradicamenti».

Come sarà strutturata la serata?

«Ho avuto carta bianca nel scegliere i racconti che leggerò. Mi concentrerò su alcuni episodi che la Mori descrive con tenerezza e che riguardano i suoi ricordi più intimi, la sua famiglia, gli odori, anche quelli della cucina. Attraverso questo libro ho scoperto infatti, pur essendo stato molte volte a Trieste, che tante specialità culinarie triestine sono le stesse che si trovano in Istria. E poi ho scelto i racconti della fuga e dell'impossibilità di tornare, i momenti più forti del libro».

Quali programmi per il teatro?

«Per la terza stagione consecutiva porto in tournée il mio spettacolo teatrale, "La Bibbia ha quasi sempre ragione", che ha già avuto molta fortuna. Un lavoro nel quale ri-racconto alcuni episodi biblici della Genesi e del Libro dei Profeti. Un percorso di approfondimento e di affabulazione su testi così fondamentali per la nostra cultura non solo per i credenti».

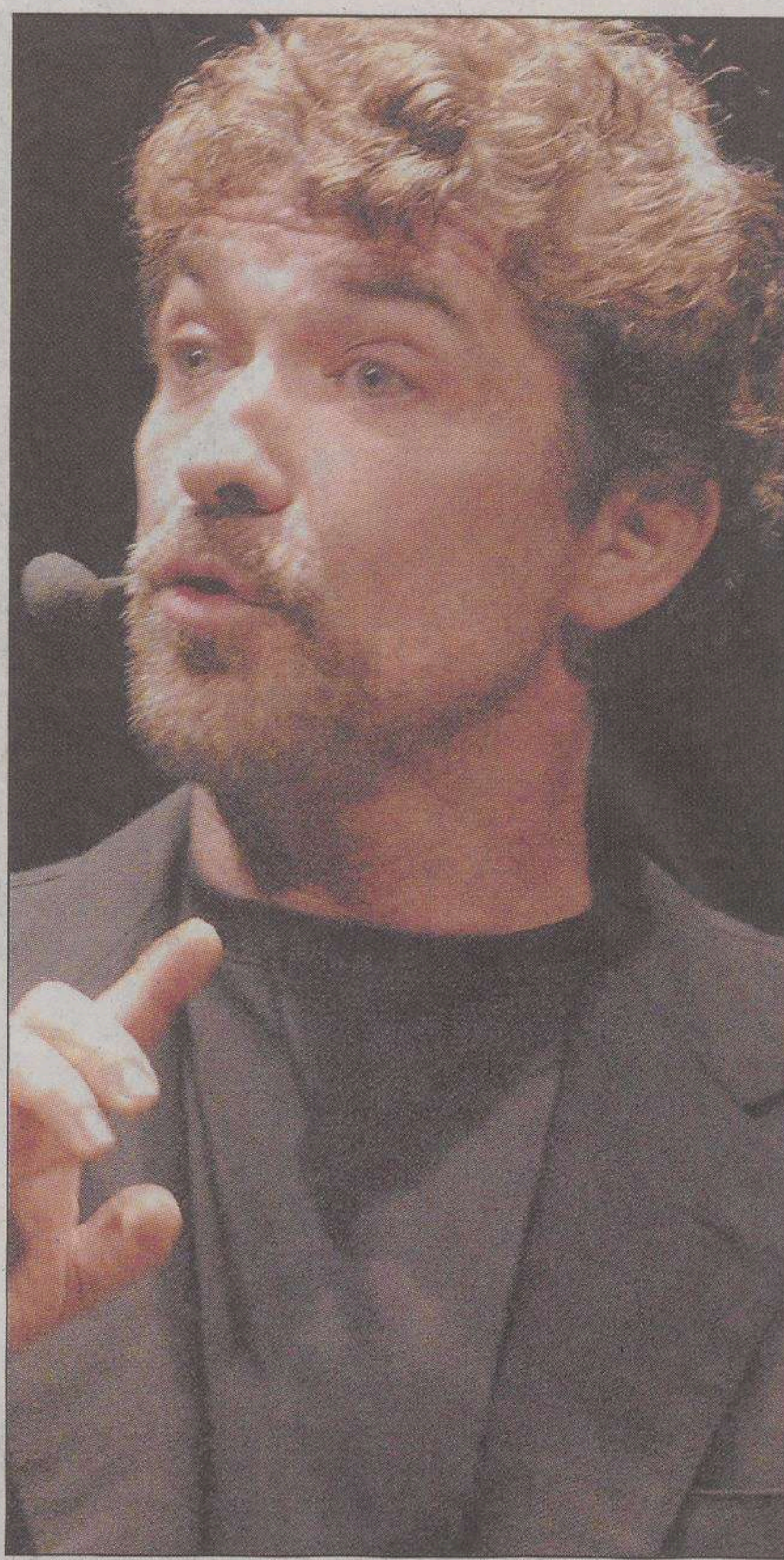
E per la televisione?

«C'è un progetto con la Rai per una trasmissione ancora in fase di ideazione».

Altri progetti?

«Sto scrivendo assieme al mio collega e maestro Sergio Fantoni un nuovo spettacolo teatrale che sarà pronto l'anno prossimo».

Anche oggi il programma della «La Bancarella 2006» è all'insegna della scrittura e dei suoi protagonisti. Ad aprire la rassegna la Società Istriana di Archeologia e Storia Patria presenterà la sua decennale attività. Alle 16 sarà presentato da Renzo Codarin e Silvio Forza il numero speciale della «Battana», atti del Convegno organizzato sulla letteratura dell'Esodo.

Ivana Gherbaz

Gioele Dix oggi in piazza Verdi leggerà pagine di «Nata in Istria»

Domani si presenta il libro della Facchinetti

Storie e memorie del dopo-Esodo

Si dice anche nelle canzoni: partire è un po' morire. Per chi c'è costretto, i gesti dell'andarsene sono muti, lenti e sospesi come fosse in apnea. Perché il dolore dell'esodo toglie il respiro, annichilisce, paralizza, almeno finché l'istinto di sopravvivenza non ha la meglio e ci spinge a uscire dall'abisso dell'abbandono, trasformando la partenza in avventura. Le storie di chi lascia la propria terra per ricominciare altrove, spesso lontanissimo, sono vicende amare e spoglie di gioie, ma ricche di sentimenti ed emozioni.

Forte di questa consapevolezza, il ponderoso progetto editoriale della giornalista triestina **Viviana Facchinetti** partito nel 2001 con la pubblicazione di un volume dedicato all'emigrazione giuliano-dalmata in Australia, dopo aver realizzato due special sul tema per Rai International, si arricchisce di un nuovo tassello: **«C'era una s-volta»**, storie e memorie di emigrati giuliano-dalmati in Canada.

Il lavoro, reso possibile anche grazie all'interessamento del Libero Comune di Zara in Esilio - Dalmati Italiani nel Mondo, del Centro Documentazione Multimediale Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata, della Provincia di Trieste e della Fondazione CrTrieste, si propone, come il primo, il recupero di memorie di cui esiste, come sottolineano dagli intervistati, solo un'informazione scarsa e spesso trasandata. Eppure furono 350.000 le esistenze nate e cresciute in Istria, Fiume e Dalmazia costrette a sparpagliarsi nel mondo lungo i percorsi di un'emigrazione che, per le sue caratteristiche temporali e di contenuti emozionali, ha poco o nulla a che vedere con il fenomeno dell'emigrazione italiana del '900.

«Il dubbio, più che lecito a questo punto - spiega l'autrice, - è che qualcuno abbia fortemente voluto che queste storie rimanessero fuori della Storia ufficiale perché non andassero a intaccare i delicatissimi equilibri internazionali del periodo post-bellico. Tanta parte degli italiani ignora ancora oggi non solo la nostra storia, ma perfino la nostra geografia. I più non conoscono nemmeno il nome originario italiano di certe città...».

Un'immagine storica dell'Esodo

In Canada, Facchinetti ha raccolto 135 interviste corredate da foto e documenti d'epoca. Le biografie sono pervase da una serenità limpida e distesa, da una pace interiore che pare aver sconfitto ogni proposito di amara rivalsa. Renzo de' Vidovich, presidente del Libero Comune di Zara in Esilio, scrive nella prefazione: «Nel nostro caso, l'esodo fu imposto con il terrore instaurato con l'uccisione di oltre una decina di migliaia di uomini e donne italiani, gettati nelle foibe istriane, fucilati o affogati nel Mare Adriatico con un colpo di remo in testa. Nelle testimonianze degli esuli tutto ciò è implicito, ma coperto dalla riservatezza tipica della nostra gente, dalla ritrosia per le cose sofferte intimamente, dalla volontà di dimenticare (...)». Dimenticare l'odio, dunque, investendo nella ricostruzione e nell'integrazione di sé nel rispetto delle proprie origini, conservando usi, cibi, parole a testimonianza dell'identità di un popolo che «affonda le proprie radici nella preistorica civiltà Mediterranea dell'Olio e del Vino».

«C'era una s-volta» sarà presentato domani, alle 10, nel gazebo di Piazza Verdi da Anna Maria Mori nell'ambito delle manifestazioni del Primo Salone del Libro dell'Adriatico Orientale, «La Bancarella 2006».

Loretta Marsilli

La mostra «L'anema in sghembo» propone fino a domenica in Galleria Tergesteo una serie di pannelli del pittore di Rovigno

Biagio Marin, la poesia con gli occhi di Cesco Dessanti

Biagio Marin, alle cui liriche si ispira Dessanti

Il primo Salone del libro dell'Adriatico orientale porta a Trieste, fino a domenica in Galleria Tergesteo, la breve mostra di Francesco Dessanti, pittore ottantenne nativo di Rovigno d'Istria. L'omaggio al poeta Biagio Marin - «E son cressuo cussì l'anema in sghembo» - è testimoniato attraverso la fotoriproduzione in digitale su pannelli di una trentina di pagine del volume composto dall'artista nel 1972, in cui si alternano testi poetici liberamente estrapolati dalle sillogi edite avute in dono dall'amico poeta e suoi disegni.

«E son cressuo cussì l'anema in sghembo» è ancora una volta un'opera di Marin, cui va ascritta accanto la firma dell'amico, in quanto canto a due voci, dal momento che Cesco, copiando in inchiostro colorato i versi del poeta, e introiettandoli profondamente attraverso il gesto della mano che scrive parola dopo parola, li ha poi accompagnati al gesto della mano che disegna. E dal profondo ha portato alla luce il suo controcanto, in segni che catturano per la bellezza del colore e per l'originalità del linguaggio, espressionista astratto, sorprendente se messo a confronto con la musicale ariosa nettezza del «segno» mariniano.

Un dipinto del rovignese Cesco Dessanti

Ma la tragedia raccontata è identica, comune è la tematica, a cominciare dal titolo che sintetizza un autoritratto del poeta: c'è la rappresentazione della vita e della morte, del divenire e del mutamento, della dignità della persona anche quando è rappresentata nella nudità di corpi in fuga, e soprattutto nelle figure non più in fuga che celebrano l'amore o la maternità o la gloria della giovinezza femminile, dei corpi infine delle creature marine. Il segno è caratterizzato da linee drammaticamente ritornanti su se stesse, eppure continue e musicali, legate, mai spezzate, con snodi eleganti di solo senso grafico.

Al momento possiamo avvicinare la sua arte anche attraverso due sue riflessioni di poeta, in cui risuona l'esperienza dell'uomo: «Su di noi lo stampo dell'ora che batte/ Sul ramarro il guizzo del tempo che l'indora», con evidente riferimento alla funzione del tempo e della storia su di noi e su tutti gli esseri viventi. E si comprende meglio la funzione da lui attribuita all'arte: «Sento/ rivivermi dentro/ le Forme/ le orme non gualciscono ma danno senso/ a l'ordito che varia/ è come se avessi/ carpito dal magico/ Fondo/ il Bello che il mondo/ intreccia/ e il tuo colore è l'aria».

In queste parole acquistano senso certe scelte di Cesco Dessanti, le sue figure disegnate su vecchie e antiche carte, contenenti documenti perfettamente leggibili nell'autonomia del loro peculiare significato storico, e distanti. In fondo noi tutti scriviamo storia su vecchia storia, come se questa fosse solo supporto. Ma tale non è.

Edda Serra

RASSEGNA *Il Teatro triestino alza il sipario il 22 settembre con una serata di ritmi e suggestioni sonore*

Al Miela una stagione di musica e teatro

Si parte con Belgradeyard Soundsystem, poi un concerto-omaggio a Pasolini

TRIESTE Sta per prendere il via la nuova programmazione di Bonawentura destinata al popolo del Teatro Miela, ormai punto di incontro tra persone, progetti, idee: diversamente dagli altri spazi teatrali cittadini si tratta di una stagione continuamente in divenire, mutabile e mutante, che miscela le proposte più interessanti di altre realtà culturali, e propone le proprie scegliendo tra tutto ciò che c'è di nuovo e curioso.

Una nuova sessione di «Mielanet», contenitore transmediale legato alle nuove tecnologie, aprirà la nuova stagione 2006-7. Si parte venerdì 22 settembre con il live **Belgradeyard Soundsystem**, fenomeno emergente dell'elettronica e del nujazz, che mescola sonorità acustiche ed elettroniche con improvvisazioni live, un progetto musicale elaborato sotto i bombardamenti della Nato su Belgrado da tre collaboratori di Radio B92, all'epoca l'unica emittente libera della Repubblica Serba.

Prima della crew belgradese si esibiranno i ragazzi di **Res-Et** (Monfalcone) assieme al V.J. Lyno-leum. Il progetto nato nel 2005 e cresciuto nell'ambito del laboratorio Dobialab si fonda su una ricerca di sonorità elettroniche e analogiche miste ad un'attitudine propria della musica improvvisata ed acustica. A finire, il party di inizio stagione del teatro con la musica dell'Electrosacher crew.

Il **«Concerto per Pasolini»** (domenica 24) è l'omaggio che due grandi della musica contemporanea, il violoncellista Erik Friedlander e il compositore Teho Teardo dedicano a Pierpaolo Pasolini. Una fusione tra tradizione e contemporaneità all'interno di una dimensione emozionale legata alla poesia di Pasolini in questo recente cd «Giorni rubati». Direttamente dalla Knitting Factory, mitico club dell' avanguardia newyorkese, attraverso «Pordenonelegge» per approdare al «Miela».

Morena e Maranzana

Enzo Porta

Un altro appuntamento periodico, giunto ormai alla 7a edizione, è quello con **«S/Paesati»** che vede Bonawentura insieme al Teatro Sloveno e all'Università di Trieste tra gli organizzatori. Puntualmente, tra ottobre e dicembre, la rassegna offrirà una serie di momenti di riflessione, di dialogo e di svago per vivere sempre meglio tutti assieme.

E **Pupkin Kabarett**? Niente paura, ritorna con il consueto appuntamento del lunedì nei mesi di novembre e dicembre. Quando non c'è sentiamo tutti la mancanza di questo cabaret scanzonato e intelligente, scontroso e demenziale che a suo modo mette alla berlina i difetti e i luoghi comuni della nostra società.

Una segnalazione per tutti gli amanti della musica «colta» contemporanea: in novembre ritornerà come «special guest» il violinista **Enzo Porta** con un concerto/progetto ideato per il Miela.

Quest'anno inoltre Bonawentura ha debuttato anche nel campo della produzione teatrale: dopo «I Giocatori», progetto liberamente ispirato a Dostoevskij e presentato al Mittelfest e che ha coinvolto giovani attori provenienti da realtà emergenti come Baby Gang di Milano e Pupkin Kabarett, Bonawentura ci riprova con una seconda produzione in collaborazione con l'associazione Spaesati e con l'Ente Teatrale Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Il testo scelto, **«Nel fondo del bicchiere»** di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, è tratto da «Aspro e dolce» di Mauro Corona. Interpretato da Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana, Alessandro Mizzi per la regia di Sabrina Morena, debutterà al Miela in ottobre.

Il musicista pordenonese Teho Teardo

PERSONAGGI

Un premio a Lavinia per la danza

TRIESTE Continua a mietere successi la danzatrice triestina Lavinia Skerlavaj. Specializzata nelle danze orientali, l'affascinante artista (nella foto con Rossella Brescia) ha vinto a Chianciano Terme il primo premio per la migliore performance nel concorso della federazione italiana danza

APPUNTAMENTI

Sul podio il maestro Stefan Anton Reck

Concerto sinfonico questa sera al «Verdi»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi s'inaugura la stagione sinfonica con un concerto mozartiano diretto da Stefan Anton Reck e la partecipazione solistica del pianista Rudolf Buchbinder. Si replica domenica alle 18.

Oggi, alle 20.30, nella sala del Trono del Castello di Miramare per il ciclo dei «Concerti in castello» organizzato dal Conservatorio Tartini, recital del pianista Elia Macrì.

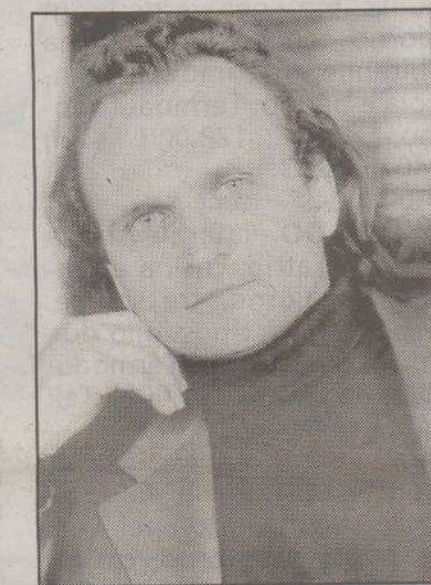
Domani, alle 21, al Ridotto del Verdi per la rassegna «Note del Timavo» concerto del Quintetto Piazzolla.

Domenica alle 18, al Teatro Pellico di via Ananian 5/2 per la stagione dell'Armonia va in scena «Bocal 2006», gioco teatrale di scrittura e messa in scena.

GORIZIA Oggi, alle 21, al centro giovani di Pieris per la rassegna «Squarci rock» si esibiranno i Mor Vran e i My Dark Half.

Oggi, alle 21, al caffè Vittoria di Gorizia «La voce dell'inchiostro», incontro di poesie, quadri e musica. Domani alle 21.30 concerto live del gruppo argentino Patagonchè.

UDINE Oggi, alle 20.30, davanti alla chiesa di San Francesco, per «Udine Doc», concerto di Ararad Khatchichian e della sua band «Sulle orme di Balto».

Domani, alle 19.30, nell'ambito di Friul Doc a Udine spettacolo di musicabaret con Gianfry&Sandro «El Mago de Umago».

Stefan Anton Reck

Domenica alle 17.30, in piazza del Ferro a Gemona del Friuli concerto dei Nomadi nel trentennale del terremoto.

PORDENONE Oggi, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo (Azzano X) per l'Autunno musicale 2006 «Rhapsodhy in Blue», concerto dei pianisti Rinaldo Zhok e Ferdinando Mussutto.

Oggi, alle 21, nell'ex chiesa di S. Francesco simposio intitolato «Souvenir Srebrenica» con Roberta Biagiarelli, Angelo Zaia di Amnesty International, il giornalista Giampaolo Carbonetto, l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz e la cittadina bosniaca Nadja.

Dal 28 settembre

Quattro spettacoli a Pordenone per la rassegna «900civile2»

PORDENONE Prostituzione, emigrazione, mobbing, terrorismo: sono questi i temi che verranno affrontati da altrettanti spettacoli nella rassegna **«900civile2»**, seconda proposta di «Teatro civile» organizzata dall'Associazione provinciale della prosa, che prenderà il via il 28 settembre al Deposito Giordani di Pordenone, proponendo quattro spettacoli.

Si comincerà con **«Sex Machine. Bisogni desideri crimini bugie»** di e con Giuliana Musso, spettacolo diretto da Massimo Somaglino, che indaga il mondo della prostituzione.

Si prosegue il 4 ottobre con **«La Turnata - Italiani Cincali parte seconda»** di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta, con la regia e l'interpretazione di Mario Perrotta: una denuncia del leghismo persecutorio degli svizzeri contro i lavoratori italici, furente negli anni '50 e '60 a cui risale la documentazione degli autori.

Terzo appuntamento il 19 ottobre con **«Mobbing! - storie in ufficio»** di Giulio Baraldi, quattro storie di mobbing nel mondo del lavoro.

Ultimo spettacolo il 27 ottobre, **«Corpo di Stato Il delitto Moro: una generazione divisa»** di e con Marco Baliani, per la regia di Maria Maglietta, che ricostruisce i 55 giorni della prigionia di Moro.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30
Da domani anche alle 15.10

■ ARISTON

Festival dei Festival: Sundance Film Festival '06
KINKY BOOTS 18, 20.10, 22.15
di Julian Jarrold, con Joel Edgerton, Chiwetel, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
(proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

THE QUEEN - LA REGINA 16, 18, 20, 22
con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

PULSE 16.10, 22.15

LA STELLA CHE NON C'È 19.55, 22
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

STORMBREAKER 16.05, 18
con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 19.10, 22
di Brian Singer, con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.50
Dai creatori di «Nemo».

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6; ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THANK YOU FOR SMOKING 17, 20.30
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

NON È PECCATO - LA QUINCEAÑERA 18.45, 22.15
di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16.40
(durata 80 minuti). Da domani anche alle 15.20.

LE SEDUTTRICI 18, 20.50
con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Da Oscar Wilde una commedia godibilissima. Imperdibile! (durata 90 minuti).

MARE NERO 19.30, 22.20
di Roberta Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. Un giallo noir vissuto negli ambienti del sesso estremo, nel mondo degli scambisti e dei locali a luci rosse. In concorso al Festival di Locarno. V.m. 18 (durata 80 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA STELLA CHE NON C'È 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto e Tai Ling.

IL MERCANTE DI PIETRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Renzo Martinelli con Harvey Keitel e F. Murray Abraham.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21
Domani anche alle 23.30.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PULSE 16, 19, 22.20
Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

ALEX RIDER - STORMBREAKER 16, 17.30

SUPERMAN RETURNS 17.30, 20, 22.30
Da domani anche alle 15.45.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 20.20
Di Kenneth Branagh.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.20

■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11:
PIRATI DEI CARAIBI, CARS, SUPERMAN RETURNS, GARFIELD 2. A solo 4 €.

■ SUPER

CAPRICCI ANALI 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

UNITED 93 17.30, 19.15, 21
di Paul Greengrass.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI E VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18.21; dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Primo concerto direttore Stefan Anton Reck, pianoforte Rudolf Buchbinder, oggi ore 20.30 (turno A), 17 settembre ore 18 (turno B). NOTE DEL TIMAVO concerto con il Quintetto Neotango 16 settembre ore 21 Sala del Ridotto. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

TRIESTE - 5.o FESTIVAL PIANISTICO «Giovani interpreti e grandi maestri». Prevendita abbonamenti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Concerti dal 5 al 17 ottobre al Teatro G. Verdi di Trieste. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. **Riconferme turni fissi fino a venerdì 22/9.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADO

■ CRISTALLO

BOMBON - EL PERRO 20.30, 22.30

GRADISCA

■ ASSOCIAZIONE CULTURALE MATTATOIOSCENICO

www.mattatoioscenico.com

Omissis '6-tacite evidenze. Festival di teatro sperimentale 15, 16, 17 settembre ore 21.30 Sala Bergamas Gradisca d'Isonzo. Ingresso libero. 15 settembre WOLUD NOT WOLUD, Via Negativa Lubiana; 16 settembre MI SPENGO IN ASSENZA DI MEZZI, Cosmesi Udine; 17 settembre MERCOLEDÌ, di Pino Roveredo, Teatro Instabile Trieste.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.50, 17.30, 19.40 20.30, 21.20, 22.20

CARS - MOTORI RUGGENTI 17.30

SUPERMAN RETURNS 17.30

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

IL MERCANTE DI PIETRE 18, 20.10, 22.20

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
STORMBREAKER 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
FRIENDS WITH MONEY 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1:
PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17, 19.50, 22.20

Sala 2:
CARS 17, 20

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

Sala 3:
IL MERCANTE DI PIETRE 17.50, 20.10, 22.15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 1

A. L'IGLOO - Baiamonti tranquillissimo, nel verde: soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo. Euro 128.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO - laterale piazza Scorcola: atrio, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio due poggioli e cantina. Termoautonomo. Euro 225.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO - via Capodistria, ristrutturato, nel verde: atrio, soggiorno, cucina con terrazzino abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Spese condominiali contenute. Euro 158.000. Tel. 0407600243
(A00).

A. L'IGLOO - via Combi ultimo piano con ascensore: atrio, salone con terrazzino, cucina abitabile con veranda, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Cantina. Euro 225.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via dei Leo come primo ingresso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere e ripostiglio, posto auto coperto. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via Pinguente, arredato, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e veranda. Euro 114.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Via Romagna, panoramicissimo: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza verandata e cantina + eventuale posto auto tel. 661777.

A. L'IGLOO - via Rossi in palazzina recente appartamento su due livelli, con spettacolare terrazza di 150 mq e posto auto coperto, termoautonomo. Euro 299.000. Tel. 040600243.

ARTES Opicina in villino proponiamo appartamento ottimamente rifinito, su due livelli con taverna fuori terra, ampio giardino e posti macchina. 0402158112. (A00)

ARTES via Conti zona euro 129.000 appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, rip. e cantina. 0402158112.

ARTES via Doda euro 179.000 con vista aperta proponiamo appartamento di ampia metratura con poggiolo, terrazza abitabile, ampia soffitta e p.m. condominiale. 0402158112.
(A00)

ARTES via Frausin euro 76.000 luminoso e tranquillo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale e bagno. 0402158112.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento indipendente di 100 mq con ampio giardino.
(A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000.
(A00)

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli 145.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage, euro 245.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Strada per Basovizza splendida villa su tre piani con piscina in perfette condizioni.
(A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre (7.o piano, ultimo) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico.

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, euro 110.000. (A00)

CASTAGNETO alta appartamento mq 125 cucina soggiorno tricamere doppi servizi terrazzo. Casaffari 040213366. (A00)

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca, uso ufficio, otto stanze, archivio, sala d'aspetto, servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P tel. 0407600250.

GALLERY due locali indipendenti zona Poggi Paese ca. 300 mq l'uno: unico vano, bagni. Adattissimi attività artigiana, magazzini. Cod. 716/P 0407600250. (A00)

GALLERY piazza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca. 70 mq servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250.

GALLERY piazza Perugino appartamento tranquillo con affaccio su giardinetto, soggiorno con balcone, cucina, camera e ripostiglio. Cod. 468/P tel. 0407600250.

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P tel. 0407600250.

GALLERY San Giovanni casa di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 170 mq, giardinetto, posto auto. Euro 170.000 cod. 717/P 040213294.
(A00)

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, in casa restaurata, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P tel. 0407600250.

GALLERY Scala dell'Erica con giardino, appartamento ottimo, vista aperta e mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, posto auto condominiale. Cod. 455/P tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY via Giulia quarto piano, ascensore, cucina, due stanze, bagno + wc, due poggioli, due cantine, luminoso. Euro 112.000. Cod. 470/P. tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno con sala da pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo e ifissi nuovi. Cod. 456/P tel. 0407600250.(A00)

VSV Immobiliare D'Annunzio settimo piano con ascensore ingresso cucina tinello terrazzino matrimoniale singola, soggiorno con terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina possibilità posto auto. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare San Giusto in ristrutturazione con ascensore: 125 mq con serramenti Pvc, aria condizionata e porta blindata. Vista piazzetta-Carso. tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via Commerciale attico su 2 livelli splendida vista mare, box doppio, posto auto, cantina, terrazzi abitabili. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Economo appartamento ristrutturato pari a primo ingresso, ultimo piano, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, lavanderia, cantina. 0403476385.
(A00)

VSV Immobiliare via Roma terzo e ultimo piano senza ascensore cucina, salone, due camere, due bagni, ampio terrazzo, vista città. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Università nuova villa indipendente su 2 livelli, giardino, piscina, dependance e posti auto. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 2

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare e in una zona centrale o semicentrale. 335/6623419.

IMPRESA di costruzioni acquista, a Trieste e dintorni, terreni edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati. 0403472953.

NOSTRI clienti cercano in acquisto appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio (anche da ristrutturare) in zone residenziali. Chiamare Spaziocasa 040369950.

NOSTRI clienti cercano in acquisto casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla zone Roiano-Commerciale-altipiano. Chiamare Spaziocasa 040369950.
(A00)

NOSTRI clienti cercano in acquisto piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali. Chiamare Spaziocasa 040369950.

VILLA o appartamento prestigioso, con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 3

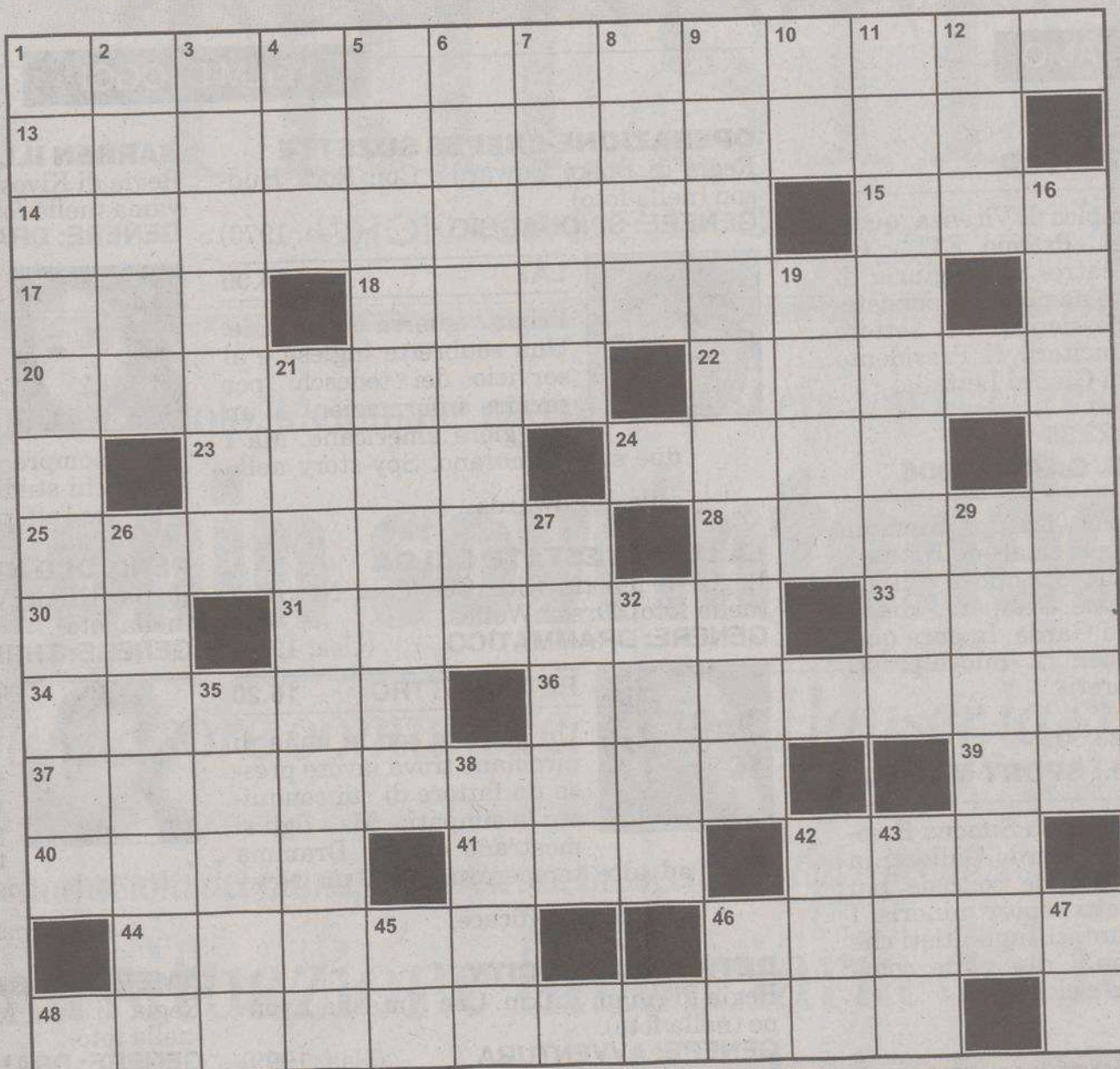
GALLERY centrale ottimo locale con soppalco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Affittasi euro 250. Cod. 593/P 0407600250.

IN affitto cerchiamo per ns. clienti (dirigenti-funzionari) appartamenti finemente arredati in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
(A00)

IN affitto cerchiamo per ns. clienti appartamenti vuoti-arredati in zone centrali/semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
(A00)

IN affitto cerchiamo per ns. clienti casette-villini appartamenti vuoti o arredati, garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960. (A00)

Continua in 21.a pagina

Orizzontali: 1. Lo è il fegato cucinato in padella con olio e abbondante cipolla tritata (due parole) - **13.** Noto film ambientato in Birmania, con Gregory Peck (due parole) - **14.** Lo tentava con Mike Bongiorno chi non "lasciava" - **15.** La firma di Tofano - **17.** Fu sposa di Atamante - **18.** Si dice di una ragazza non necessariamente bella, ma dotata di personalità - **20.** Un tubero ricco di amido - **22.** Quella "al disco" è dolorosa - **23.** Canta *Ma che freddo fa* - **24.** Titolo di regnanti persiani - **25.** La tessera per pagare i pedaggi autostradali - **28.** Il padre del padre - **30.** L'attrice Bergman (iniz.) - **31.** Ninfe dei monti - **33.** Vi si può ricorrere - **34.** La loro capitale è Belgrado - **36.** Si somministrano a scopo immunitario - **37.** Spaventata per un'improvvisa emozione - **39.** Torino per l'ACI - **40.** Sono cinque in un lustro - **41.** Fatali a Cesare quelle di marzo - **42.** Né mie, né sue - **44.** Colpo apoplettico - **46.** Idee maniacali, ossessioni - **48.** Il plurale spesso adoperato in luogo della prima persona singolare.

Verticali: 1. Lo è l'amore che esplode per un colpo di fulmine (tre parole) - **2.** La pianta di Tarzan - **3.** È... *cannone* in una nota canzone di Francesco De Gregori (due parole) - **4.** "E"... per gli inglesi - **5.** Fa scendere rapidamente di quota gli aerei (tre parole) - **6.** Frantumare le zolle di terreno - **7.** Un tipo di pelle per capi di abbigliamento - **8.** Un lago nordamericano - **9.** Relativa agli animali dal punto di vista dell'allevamento - **10.** Lo scrittore Silone (iniz.) - **11.** Corrispondenti di suono - **12.** Il famoso "King" Cole - **16.** Sorge vicino alla parrocchia - **19.** Noto il Lescano - **21.** Minerale costituito da ossido di ferro e manganese - **26.** Il lepidottero il cui nome è anagramma di binarie - **27.** Celebre opera di Donatello - **29.** Porto francese sull'Atlantico - **32.** Sono oggetto di elaborazione - **35.** I pasti dei soldati - **38.** La "mailing" per inviare pubblicità - **42.** È alternato al "tac" - **43.** Consuetudine - **45.** Ci... precedono in uscita - **46.** Firenze (sigla) - **47.** Enzo, l'ingegnere della "rossa" (iniz.).

SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

BOWLING

Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

REBUS

(5, 7)

SOLUZIONI

5	4	2	1	6	9	3	8	7
3	7	1	2	4	8	9	6	5
6	8	9	3	7	5	1	2	4
2	6	8	5	9	7	4	1	3
4	9	3	6	1	2	5	7	8
1	5	7	4	8	3	2	9	6
7	2	4	8	5	1	6	3	9
9	3	6	7	2	4	8	5	1
8	1	5	9	3	6	7	4	2

A	L	L	A	V	E	N	E	Z	I	A	N	A
P	I	A	N	U	R	A	R	O	S	S	A	■
R	A	D	D	O	P	P	I	O	■	S	T	O
I	N	O	■	T	I	P	E	T	T	O	■	R
M	A	N	I	O	C	A	■	E	R	N	I	A
A	■	N	A	D	A	■	S	C	I	A	■	T
V	I	A	C	A	R	D	■	N	O	N	N	O
I	B	■	O	R	E	A	D	I	■	T	A	R
S	E	R	B	I	■	V	A	C	C	I	N	I
T	R	A	S	A	L	I	T	A	■	■	T	O
A	N	N	I	■	I	D	I	■	T	U	E	■
■	I	C	T	U	S	■	■	F	I	S	S	E
M	A	I	E	S	T	A	T	I	C	O	■	F

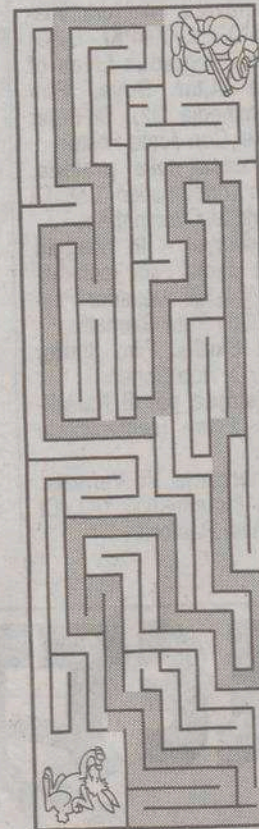
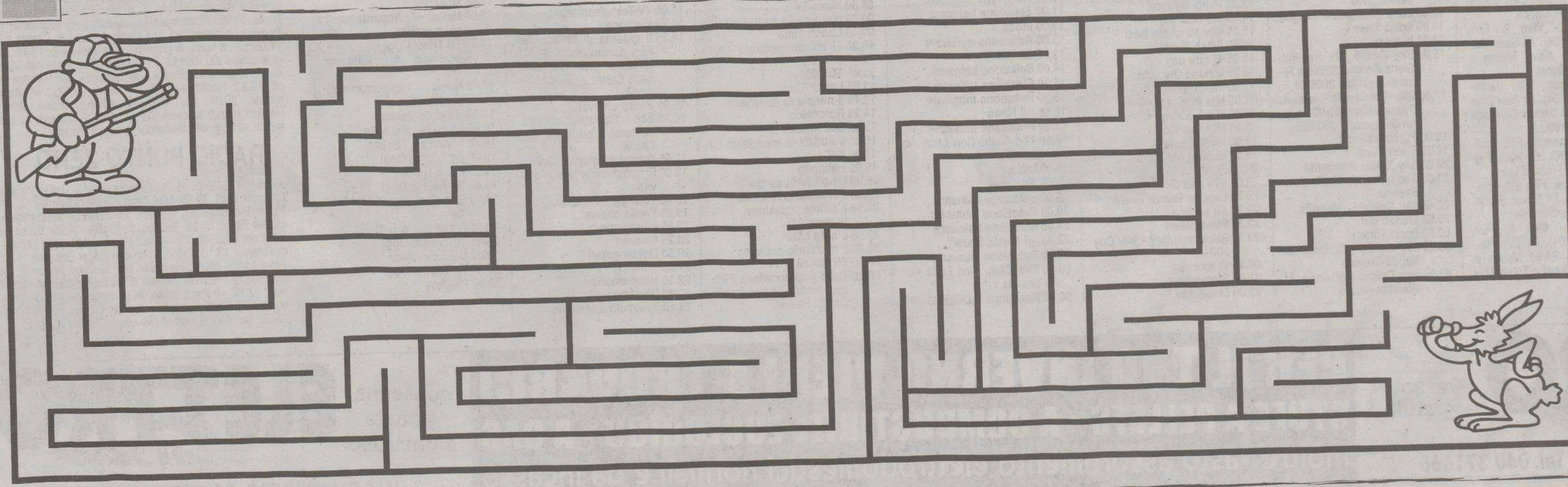
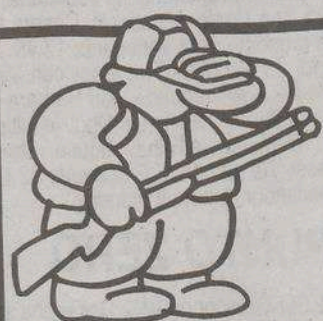
Bowling: strike: mandorlato; un possibile spare: altra-mondo
Contiamo: 5 + 2 = 7; 6 x 7 = 42; 42 x 9 = 378
Rebus: porta porte SE = Porta Portese
Trait d'union: Cavallo. Roulette: cavallo è la giocata su due numeri vicini; Scacchi: il cavallo è un pezzo degli scacchi; Donato: dal proverbio "a caval donato non si guarda in bocca"; Isabella: tipico colore giallo chiaro di un mantello equino; Re Riccardo: barattò il suo regno per un cavallo

CONTIAMO

Raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni (+, -, x, :); ogni numero può essere usato una volta sola.

TRAIT D'UNION

I 5 indizi sono tutti correlati ad una sesta parola: quale?

LABIRINTO

A sorpresa la fiction di Canale 5 batte il Milan e l'Isola dei famosi

ROMA Risultato a sorpresa nella gara degli ascolti tv di mercoledì: nonostante la Rai schierasse la partita di Champions del Milan (Raiuno, 5.067.000 spettatori) e la prima puntata dell'Isola dei famosi (Raidue, 4.489.000 spettatori), la vittoria è andata alla fiction di Canale 5, «L'onore e il rispetto» con Manuela Arcuri seguita da 5.867.000 spettatori.

Quanto all'«Isola 3», condotta da Simona Ventura, i 12 naufraghi di lusso abbandonati a sorpresa su un'isola deserta dell'arcipelago dell'Honduras (più il 13.o a loro insaputa, Fra' Cionfoli, il cantautore di Dio che cantò a Sanremo nell'82 e '83) hanno cominciato l'avventura della convivenza forzata con un risultato di ascolti inferiore al debutto della scorsa edizione (quasi 6 milioni di telespettatori).

Le simpatie maggiori sono state, almeno per l'inizio, per il settantenne re del liscio Raul Casadei, per il comico toscano Massimo Ceccherini, che si è autodefinito una cotoletta panata di sabbia per via dell'abbondante sudore, l'ex fidanzata di Costantino Vitagliano, Alessandra Pierelli e l'attore belloccio Luca Calvani. Le prime candidate a lasciare l'Isola sono le attrici Fernanda Lessa e Domiziana Giordano.

Simona Ventura

Dopo la prima puntata, non è mancata ieri una dura nota del Codacons: «Le volgarità non pagano, come dimostrano i dati di ascolto fatti registrare ieri dall'"Isola dei famosi", che ha perso la sfida con la concorrenza». «Simona Ventura, che nella rincorsa all'audience ha messo a segno nei giorni scorsi scoop come quello dell'intervista a Moggi - continua l'associazione dei consumatori - stavolta ha fallito la sua missione, e la prima puntata dell'Isola dei famosi ha avuto ascolti deludenti».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.15
OSCAR DEL TEATRO
Dal Teatro Olimpico di Vicenza, quarta edizione del «Premio ETI - Gli Olimpici del Teatro». Una giuria di esperti indica tre nominations per categoria: 400 professionisti del settore votano poi i vincitori. Il Presidente della giuria sarà Gianni Letta.

RAIDUE ORE 23.35
FESTIVAL DEL GARDA 2006
Da Nago-Torbole (Trento) Stefania Orlando presenta la finale dell'undicesimo concorso di voci nuove, diretto dal maestro Vince Tempera, che si svolge sul lago di Garda. In gara quest'anno ci sono ben 12 «nuove proposte» e 13 «interpreti».

RAITRE ORE 23.50
«SFIDE» SUGLI SPORT MINORI
Il programma ideato da Simona Ercolani e diretto da Riccardo Gallozzi in questo ciclo autunnale concede più spazio ai cosiddetti «sport minori». I riflettori sono puntati sugli atleti che hanno fatto grandi discipline come sci, basket, nuoto e ciclismo.

LA7 ORE 1.20
LA VENTICINQUESIMA ORA
Paola Maugeri conduce la quinta edizione del programma quotidiano dedicato al cinema italiano e d'autore. La Centrale Montemartini di Roma, sede di un museo d'arte capitolina, fa da sfondo alle nuove puntate. Riflettori accesi anche sul «Festival del corto».

I FILM DI OGGI

OPERAZIONE CREPES SUZETTE
Regia di Blake Edwards. Con Rock Hudson (nella foto).
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1970)

LA7 14.00
Prima guerra mondiale. Una soubrette inglese è al servizio dei tedeschi per carpire informazioni a un maggiore americano. Ma i due si innamorano. Spy-story nello stile di Edwards.

LA LUNGA ESTATE CALDA
Regia di Martin Ritt. Con Paul Newman (nella foto), Orson Welles.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1958)

RETEQUATTRO 16.20
Un giovane con la fama di piromane trova lavoro presso un fattore di cui conquista la simpatia. Ma i figli si mostrano ostili. Dramma ad alte temperature con un Newman molto efficace.

DETROIT ROCK CITY
Regia di Adam Rifkin. Con Natasha Lyonne (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 1.55
Disposti a tutto per trovare i biglietti del concerto dei Kiss, quattro adolescenti vivono una serie di avventure strampalate. Divertente viaggio «iniziatico» su misura per un pubblico giovane.

BARREN ILLUSIONS
Regia di Kiyoshi Kurosawa. Con Shinji Aoyama (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Giappone, 1999)

RAITRE 2.00
Nella Tokyo del futuro, un polline velenoso sta mietendo vittime. Un produttore musicale, ossessionato dall'idea di scomparire nell'aria, e l'impiegata Michi studiano un siero per combattere l'effetto del polline (fuori orario).

PERICOLO NELL'OMBRA
Regia di Pat Verducci. Con kevin Dillon (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

RAIUNO 2.05
Una studentessa americana, aspirante detective, è innamorata di un allievo poliziotto. Mentre è sulle tracce di un killer, gli indizi la conducono a lui. Giallo un po' scombinato dalla trama prevedibile.

AMERICAN BEAUTY
Regia di Sam Mendes. Con Kevin Spacey (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 23.00
Prima disperato poi innamorato, prima depresso poi ottimista, sul volto del protagonista scorre tutta la confusione e lo smarrimento di una società senza valori solidi e condivisi. Successo enorme e Oscar per il protagonista.

RAIUNO

06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.45 **TG Parlamento**
09.50 **La signora del West** Telefilm
10.40 **Linda e il Brigadiere** Telefilm. Con Nino Manfredi.
11.30 **TG1**
12.30 **Un medico in famiglia 4** Telefilm. Con Lino Banfi
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Aspettando Ballando con le stelle**
14.50 **Miss Italia: la sfida comincia**
15.10 **Una seconda chance.** Film (drammatico '97). Di Mel Damski.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo 4** Telefilm.
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **L'eredità.**
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto.**

21.00 FICTION

> Il maresciallo Rocca 5
L'ultima puntata della serie con Gigi Proietti.

23.10 **TG1**
23.15 **Oscar del Teatro**
00.30 **TG1 Notte**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.05 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.35 **Rai Educational**
02.05 **Pericolo nell'ombra.** Film (thriller '95). Di Pat Verducci. Con Alicia Silverstone e Kevin Dillon.
03.40 **New Rose Hotel.** Film (drammatico '98). Di Abel Ferrara. Con Christopher Walken e Willem Dafoe.

RAIDUE

06.00 **Focus**
06.05 **La Rai di ieri**
06.10 **Focus**
06.15 **TG2 Medicina 33**
06.25 **L'isola dei famosi**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
19.00 **L'isola dei famosi**
19.40 **Aspettando Wild West**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> Criminal Minds
«Il profilo dell'assassino» e altri due episodi con Mandy Patinkin.

23.25 **TG2**
23.35 **Festival del Garda.** Con Monica Leofreddi.
00.45 **TG2 Mizar**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Follia Rotolante**
02.15 **Wild West (R)**
02.35 **Meteo 2**
02.40 **Appuntamento al cinema**
02.45 **RaiNotte**
03.05 **Stiamo bene insieme**
04.00 **La Rai di ieri**
04.10 **Non ho sonno leggo**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **I racconti dello zio Tom.** Film (commedia '46). Di Harve Foster e Wilfred Jackson. Con James Baskett e Luana Patten.
10.45 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Amazing World**
15.05 **Documentario**
15.20 **Saddle Club** Telefilm
15.45 **La Melevisione**
16.30 **Rai Sport Pomeriggio sportivo: Salone del Ciclomotociclo**
17.15 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.00 **Geo Magazine**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

21.00 FILM

> 007 - GoldenEye
Pierce Brosnan nei panni delle celeberrima spia inglese.

23.15 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **TG3 Primo Piano**
23.50 **Sfide**
00.50 **TG3 - TG3 Meteo**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Rai Educational**
01.30 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **MediaShopping**
06.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **MediaShopping**
07.05 **Chips** Telefilm
07.50 **Quincy** Telefilm
08.40 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Perry Mason.** Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 **La lunga estate calda.** Film (drammatico '58). Di Martin Ritt. Con Orson Welles e Paul Newman.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il giudice e il commissario
«Un amore di gioventù» è il titolo del nuovo episodio.

23.00 **American Beauty.** Film (commedia '99). Di Sam Mendes. Con Annette Bening e Kevin Spacey.
01.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.55 **Detroit Rock City.** Film (commedia '00). Di Adam Rifkin. Con Edward Furlong e Giuseppe Andrews.
03.40 **Abbandonata in viaggio di nozze.** Film (commedia '48). Di Claude Binyon. Con Claudette Colbert e G. Perreau.
05.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.20 **Juke Box**

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Formula segreta.** Con Amadeus.
08.43 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **La signorina Joubert.** Film (commedia '05). Di Vincenzo Marano. Con Laurence Boccolini.
11.20 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.20 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario
14.50 **Aspettando Reality Circus**
15.35 **Tempesta d'amore** Telenovela
16.35 **Profumo di Caraibi.** Film TV (commedia '04). Di Michael Perrotta. Con C. Touzet e Jobby Valente.
18.45 **Formula segreta.**
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 TELEFILM

> I Cesaroni
Le avventure famigliari di Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci.

23.20 **L'onore e il rispetto.** Con Gabriel Garko e Serena Autieri.
01.20 **TG5 Notte**
01.51 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.32 **Helicops** Telefilm
03.29 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **Mirmo**
08.00 **Spank tenero rubacuori**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.00 **Raven** Telefilm
09.40 **Baywatch - Matrimonio alle Hawaii.** Film TV (commedia '03). Di Douglas Schwartz. Con David Hasselhoff e Yasmine Bleeth.
11.25 **MediaShopping**
11.30 **La pupa e il secchione**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 **Instant star** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Sakura: la partita non è finita**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.05 TELEFILM

> Csi: Da Miami a New York
Nuovo appuntamento della serie tv con Gary Senise.

22.55 **The O.C. - Orange County** Telefilm. "Resa dei conti - Nuove prospettive".
00.40 **Studio Sport**
00.50 **Grand Prix: Prove Sintesi**
01.45 **Studio Aperto - La giornata**
01.55 **Ciak speciale**
02.10 **La pupa e il secchione (R)**
03.10 **Talk Radio**
03.15 **Mazzabubù... quante corna stanno laggiù?.** Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Operazione Crepes Suzette.** Film (spionaggio '70). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews e Rock Hudson.
16.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Cardassiani"
20.00 **TG La7**
20.30 **Missione natura - Remix.** Con Vincenzo Venuto.

21.30 DOCUMENTARI

> Sinatra: l'altra faccia della star
Uno speciale dedicato al musicista americano.

23.25 **Sex and the city** Telefilm
00.55 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.45 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.45 **CNN - News**

SKY 1

07.00 **Melinda e Melinda.** Film (commedia '04). Di Woody Allen. Con Johnny Lee Miller e Will Ferrell.
09.05 **Star Wars: Episodio III - La Vendetta dei Sith.** Film (fantascienza '05). Di George Lucas. Con Hayden Christensen e Natalie Portman.
11.35 **Peter Pan.** Film (commedia '03). Di P. J. Hogan. Con Jason Isaacs e Olivia Williams.
14.00 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Jeroen Krabbe' e Rob Schneider.
16.05 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
18.25 **Speciale Miyazaki - Da Heidi all'Oscar**
19.00 **New York taxi.** Film (commedia '05). Di Tim Story. Con Jimmy Fallon e Queen Latifah.
20.40 **Conversazione con Helen Mirren - L'attrice Regina**

21.00 FILM

> Star Wars: Episodio III
Ewan McGregor in: «La vendetta dei Sith».

23.25 **La terza stella.** Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini e Pippo Santonastaso.
01.10 **Hellboy.** Film (fantastico '04). Di Guillermo Del Toro. Con Jeffrey Tambor e John Hurt.
03.15 **Tradimento fatale.** Film TV (thriller '04). Di Robert Dornhelm. Con Brett Cullen e Kirsten Bishop.
04.50 **Garage Days.** Film (commedia '02). Di Alex Proyas.

SKY 3

09.30 **Laws of attraction - Matrimonio in appello.** Film (commedia '04). Di P. Howitt.
11.15 **Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera.** Film (drammatico '03). Di Kim Ki - Duk.
13.00 **The Dangerous Lives of The Altar Boys.** Film (commedia '02). Di Peter Care. Con Jodie Foster
14.50 **La casa nella prateria.** Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham.
16.30 **Sideways - In viaggio con Jack.** Film (commedia '04). Di Alexader Payne. Con Paul Giamatti
18.40 **The Skulls.** Film (thriller '00). Di Rob Cohen.
21.00 **La strada per il Paradiso.** Film (sentimentale '91).
23.35 **Il mercante di Venezia.** Film (drammatico '04). Di Michael Radford.

SKY MAX

10.20 **Pioggia di soldi.** Film (grottesco '92). Di Peter McDonald.
12.10 **The informant.** Film (drammatico '97). Di Jim McBride. Con Cary Elwes e Timothy Dalton.
14.30 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst
16.40 **Io, Robot.** Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell e Will Smith.
18.40 **Affari sporchi.** Film (poliziesco '90). Di Mike Figgis. Con Richard Gere.
21.00 **Alexander.** Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie
00.15 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Zona Champions League**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Crotone-Bari**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Milan-Lazio**
13.00 **Zona Champions League**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri**
15.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Siena-Roma 2005/06 e Rimini-Juventus 2006/07**
17.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Parma-Milan 2004/05 e Inter-Sampdoria 2004/05**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
21.00 **Serie B 2006/2007: Bari-Brescia**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
23.00 **Mondo gol**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Treviso**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Atalanta-Ascoli**

MTV

07.10 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Room Raiders**
12.30 **My own**
13.00 **Diary of...**
13.30 **Pimp my ride**
14.00 **Trl Tour (R)**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **@ mtv day**
16.30 **Making the video**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.30 **Making the video**
20.00 **Flash News**
20.05 **8Th and Ocean**
20.30 **Laguna Beach** Telefilm
21.30 **All access**
22.30 **Flash News**
23.30 **Rockumentary - Mtv Day 2004**
00.30 **@ mtv day**
01.00 **Storytellers**
02.00 **Live@mtv**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Selezione balneare**
12.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.55 **All News**
14.00 **Selezione balneare**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Selezione balneare**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.25 **Musicale**
08.50 **Musa TV**
09.20 **Il notiziario mattutino (R)**
09.40 **Lunch Time**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telenovela
12.45 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.20 **Rotocalco**
15.25 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.00 **Babando**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **L'ultima missione.** Film (azione '94).
22.55 **L'altra città**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **TG Italia9**
00.00 **Tutto può accadere.** Film (commedia). Di Neil Israel. Con S. Phelan.

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.35 **Il gigante di Metropolis.** Film (fantascienza '61). Di Umberto Scarpelli. Con Bella Cortez e Gordon Mitchell.
16.05 **Paese che vai...**
16.35 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
17.05 **Orizzonti internazionali**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Paese che vai...**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Documentari**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Documentario**
23.10 **Spezzoni d'archivio**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Gr1 radio europa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Music Village; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Consiglio Teatrale; 22.45: GR3; 23.00: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza – con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Storie di emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 43.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Vic; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 21.00: Deejay Summertime; 23.00: Gorgeous; 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Raggiunto l'accordo sul nome del sostituto di Armando Zimolo. Melomane appassionato si era dimesso da vicepresidente

«Verdi», Zanfagnin sovrintendente

Plebiscito in seno al cda per l'ex assessore comunale. Irneri Hauser la sua «vice»

L'interno del teatro lirico Verdi durante una rappresentazione

Dipiazza: «Avevo pensato a Calenda per una sorta di Authority teatrale cittadina, ma poi sono stato il primo a proporre il nuovo responsabile: è la persona giusta»

di Paola Bolis

Giorgio Zanfagnin è il nuovo sovrintendente del teatro Verdi. Il consiglio di amministrazione lo ha nominato ieri all'unanimità su proposta del sindaco Roberto Dipiazza, che della Fondazione è presidente. «Un punteggio tennistico: sei-zero», scherza il consigliere Giorgio De Rosa (in cda per volere della Regione). In realtà non c'è stata votazione, e accanto a quello di De Rosa Zanfagnin - che prende il posto di Armando Zimolo - ha ricevuto il gradimento di tutti gli altri componenti il cda: Donata Irneri Hauser, Bogdan Kralj, Lucio Delcaro e Massimo Paparo (assente per motivi di salute Orazio Bobbio). Nel cda (che non ha esaminato altri nominativi) si è raggiunto l'accordo anche sul nome di Irneri Hauser, che dopo essere stata riconfermata in consiglio in rappresentanza del Comune di centrodestra mantiene con voto unanime la vicepresidenza del Teatro.

Roberto Dipiazza

Imprenditore finanziario di peso, già assessore alle finanze con Illy sindaco, melomane appassionatissimo e severo censore della gestione del teatro negli ultimi anni («Ho visto nella mia vita tre-quattrocento opere in tutto il mondo, e in nessun teatro tanto caos», ha dichiarato di recente), Zanfagnin torna al Verdi come sovrintendente dopo che per alcuni mesi ne aveva ricoperto la carica di vicepresidente: era nel cda in rappresentanza dei soci privati con l'incarico di redigere un piano finanziario capace di risollevare i bilanci della Fondazione. Nel luglio 2004 Zanfagnin aveva abbandonato con poche dure parole: «Non mi è stato possibile introdurre alcuni elementari concetti di buona amministrazione, ed eccoci al disastro finanziario dovuto al cda in carica. Me ne vado per non condividere responsabilità altrui, e come forma di protesta». Sovrintendente in carica era Zimolo, eletto nel febbraio 2004 a dispetto di Dipiazza, che al suo posto avrebbe preferito vedere proprio Zanfagnin.

Adesso, il ritorno. Sancito dopo che comunque ieri Dipiazza ha pronunciato per l'ultima volta il nome di Antonio Calenda, il direttore del Teatro Stabile di Prosa cui il sindaco aveva pensato come a «una sorta di authority dei teatri cittadini» capace di coordinarne il lavoro. «Ho ripetuto al cda il concetto, ma poi sono stato io stesso a proporre Zanfagnin: vista la situazione del teatro credo sia lui la persona giusta. E poi, visto che come orientamento eravamo tre a tre, sarebbe stato pessimo passare all'esame dei voti. E adesso andiamo a una stagione di nuova collaborazione bipartisan, dopo un doveroso ringraziamento a tutti i dipendenti e all'ex sovrintendente».

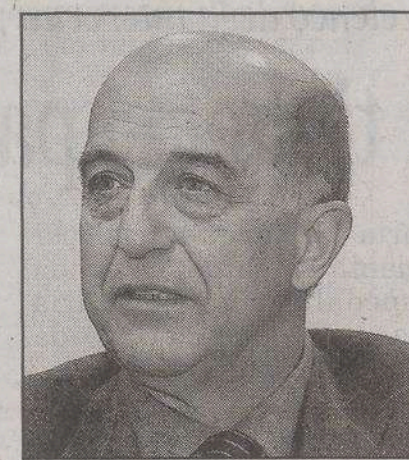
Ed è appunto questa la lettura politica di una nomina grazie alla quale il sindaco conta di trarsi d'impiccio nella situazione di minoranza in cui si trova dopo le elezioni d'aprile: il responso delle urne ha consegnato il cda alla maggioranza del centrosinistra (con De Rosa e Paparo in rappresentanza della Regione, Bobbio e Kralj del ministero dei Beni culturali). Ma con Zanfagnin il primo cittadino di centrodestra può rilanciare sulla «nuova collaborazione», in una stagione in cui l'apporto di Governo e Regione resta fondamentale per il futuro del Teatro. Era stato Dipiazza a dirlo chiaro, di recente: «In questo momento non ho i numeri, ma mi va bene condividere la responsabilità, molto serenamente».

Intanto, De Rosa definisce il nuovo sovrintendente «un manager ma anche un uomo dalla cultura musicale che gli riconosciamo tutti, oltre che una persona di ampie vedute». Mentre per Donata Irneri Hauser la parola d'ordine non potrà che essere «collaborazione: tutti lavoriamo per il bene del teatro che è l'obiettivo comune, non esistono formazioni o idee politiche che prevalgano».

Ieri infine il cda ha approvato la stagione lirica 2006-2007 che sarà presentata a breve (in fortissimo ritardo sugli altri teatri italiani). Al Verdi dopo il «Rigoletto» diretto da Daniel Oren, si vedranno due spettacoli di balletto, il wagneriano «Olandese volante», la «Sonnambula», un «Don Giovanni» mozartiano, «Manon Lescaut» e «Don Pasquale» ancora con Oren e i due titoli «Suor Angelica» di Puccini e «La Voix Humaine» di Poulenc.

Prime dichiarazioni del manager neoeletto, preoccupato dal consuntivo «in rosso» ereditato

«Sulla situazione finanziaria del teatro ci sarà la madre di tutte le battaglie»

Manager con esperienze professionali in Italia e nel mondo, ex assessore comunale e vicesindaco con mandato di sindaco nella primavera del 2001 (periodo in cui è stato anche presidente della Fondazione teatro Verdi), Giorgio Zanfagnin con la musica - e la lirica in particolare - ha un rapporto intenso. Può saltare su un aereo diretto a New York o a Buenos Aires per assistere a una rappresentazione al Met o al Teatro Colón. Né è raro vederlo cenare, dopo lo spettacolo, con gli artisti che ha appena applaudito. Di recente poi Zanfagnin ha finanziato e organizzato personalmente un concorso lirico in ricordo del tenore Carlo Cossutta per giovani cantanti italiani e stranieri. Adesso il rientro al Verdi. Dove la prima emergenza, conferma, resta la situazione finanziaria. Un consuntivo 2005 chiuso con oltre un milione di rosso, un debito che lo stesso Dipiazza ha ricordato aggirarsi sui 18 milioni di euro. Insomma, è quella dei conti «la madre di tutte le battaglie».

Zanfagnin, la sua è una nomina più che annunciata.

Avevo dato una mia predisponibilità per cercare di dare una mano e di far risalire la china a un qualcosa che mi appassiona, vista la situazione - stando ai bilanci - tutt'altro che positiva. Anche se di questo mi riservo di parlare in seguito.

Il primissimo compito che dovrà assolvere?

Beh, c'è il programma lirico che è già stato elaborato e, anche in questa situazione di carenza finanziaria, non è affatto male. Vorrei anzi invitare la mia città a prendere nota delle serate proposte e a sottoscrivere quanti più abbonamenti possibile.

Lei apporterà qualche aggiustamento alla stagione?

Giorgio Zanfagnin

Ce ne potrà essere la possibilità, ma diciamo che qualche consiglio, anche da ex consigliere di amministrazione e da socio fondatore della Fondazione, in sede di redazione della stagione l'ho dato.

Lei nel luglio 2004 uscì dal cda presieduto dal sindaco Dipiazza con un commento durissimo. Adesso è tornato il sereno?

Dipiazza con me ha sempre ostentato rapporti buoni e io ho ricambiato, anche se il rapporto è formale. Non si può fare altro che andare avanti così. Oltre naturalmente allo Stato, dal punto di vista finanziario i due più grandi sostenitori del Verdi sono la Regione e il Comune: bisogna collaborare in ogni caso.

Un dato che la accomuna al sindaco: siete entrambi decisi estimatori di Daniel Oren, sul quale in passato sono piovute molte critiche anche per i cachet elevati. Ci sarà un ruolo per il musicista?

Oren è un grande maestro che gode di una stampa internazionale molto favorevole. Come tutti gli artisti ha pregi e difetti, ma dal punto di vista artistico non c'è nulla da discutere. Io comunque ho in mente che tutte le spese al Verdi andranno ridotte, nessuna esclusa. So che il teatro sta già lavorando, ma bisogna vincere la madre di tutte le battaglie che è la situazione finanziaria.

Gli strumenti?

Risanamento interno e maggiori entrate. Devono entrare più soldi...

... grazie a nuovi sponsor, il cui apporto all'opposto è da anni in diminuzione?

Certo, istituzioni e anche sponsor privati. Bisogna che questa città si renda conto del fatto che ha un gioiello culturale, e decida se vuole tenerlo attivo. Io comunque sul futuro del Verdi sono moderatamente ottimista.

Perché?

Ho in mano delle carte già giocate in questi giorni. Poi ho qualche idea sulla circuitazione regionale ed extraregionale degli spettacoli. Ma lasciatemi un po' di tempo prima di dire oltre...

E l'operetta?

Anche qui mi riservo di parlare in seguito: devo prendere le misure, parlare con i collaboratori e i finanziatori, e poi sfornare uno o due piani di risanamento nei quali comunque di certo la piccola lirica è compresa.

p.b.

De Carli (Cittadini): «La società è ormai in mano a Forza Italia» La replica di Marini: «Decisione giustificata dal suo curriculum»

Marina Monassi

La nomina spetta al Comune che ha scelto l'ex presidente dell'Autorità portuale

Monassi nuovo direttore di AcegasAps

Dipiazza: « Un valore aggiunto». Omero: «Una logica di poltrone»

di Pietro Comelli

Marina Monassi è il nuovo direttore generale di AcegasAps. L'incarico era già nell'aria da qualche tempo, mancava solo l'ufficialità di una nomina che, negli accordi parasociali, spetta al Comune di Trieste quale socio di maggioranza della spa. Uscita di scena dall'Autorità portuale, di cui mantiene la qualifica di dirigente, la Monassi assume dunque l'incarico di direttore generale della multiutility. Un ruolo al momento vacante all'interno di AcegasAps. Resta da capire se la Monassi andrà in aspettativa dell'Authority, oppure dovrà licenziarsi. Tutto dipende dal tipo di contratto che andrà a sottoscrivere.

«La Monassi rappresenta un valore aggiunto per la competenza e la tenacia con la quale porta avanti il lavoro. Andrà a dirigere un'azienda fondamentale per la nostra città», dice il sindaco **Roberto Dipiazza**. È la conferma di una nomina che, prima di diventare operativa, dovrà seguire un preciso iter.

Ma accanto all'aspetto della competenza, il primo cittadino indica anche un altro aspetto. Chiamando in causa direttamente il Porto. «La Monassi dovrà lasciare il suo posto all'Autorità portuale, così nessuno potrà sostenere - spiega Dipiazza - di avere le mani libere». Niente «lacci» (o piuttosto «scuse», come sembra indicare il sindaco) quindi per il futuro presidente dello scalo **Claudio Boniciolli**.

Un patto tra schieramenti politici? Nemmeno per sogno. Davanti al nuovo incarico della Monassi il centrosinistra parla di lottizzazione. «Diciamo che al di là dei titoli che la signora può vantare - spiega **Fabio Omero**, segretario provinciale dei Ds - questa nomina è ascrivibile a una logica di poltrone. Credo anche che la situazione in cui versa il Porto dimostri come la presidente uscente non abbia operato da grande manager».

Uno scontro politico senza esclusioni di colpi, quindi, con **Paris Lippi** che difende invece la Monassi: «Conosce bene la città, ha un curriculum adeguato all'incarico nella municipalizzata e, rispetto a qualcun altro, non è mai entrata - dice il segretario provinciale di An - in giochi di partito. Né candidandosi alle primarie né avendo in tasca un posto da vicesindaco (il riferimento è a Boniciolli, *ndr*)». Di una chiara etichetta politica, quella forzista e in particolare molto vicina al senatore **Giulio Camber**, parla invece **Roberto Decarli**. «Il centrodestra ripaga la dottoressa Monassi - sostiene l'esponente dei Cittadini - per il ruolo che ha dovuto lasciare in Porto. Oramai AcegasAps è timbrata Forza Italia e anche lei fa parte della squadra».

«Il fatto di essere amica o parente non deve fare gridare allo scandalo, cosa bisognerebbe allora dire della moglie del vicepremier Rutelli chiamata per una rubrica in Rai?», ribatte ancora Lippi. Una netta separazione di giudizi tra schieramenti politici, come dimostrano le parole di **Igor Kocijancic**: «La Monassi all'AcegasAps? Una voce sentita nello stesso momento in cui - ricorda l'esponente di Rifondazione comunista - è uscito il ricorso della Regione contro la nomina in Porto. Non mi sembra una buona cosa né per l'AcegasAps né per la città. Se prima si sosteneva che aveva una competenza diretta per l'Autorità portuale, come fanno a dirlo per un'azienda di servizi. È semplicemente una tipica nomina politica». Parole rispedite al mittente da **Bruno Marini**, vicecoordinatore provinciale di Forza Italia, che ricorda a tutti come la Monassi prima della presidenza del Porto sia stata un alto dirigente del ministero dell'allora Marina mercantile nonché segretario generale e alto dirigente dell'Autorità portuale. «Incarichi tecnici e non politici - dice Marini - La Monassi ha quindi tutte le caratteristiche tecniche per ricoprire questo incarico in AcegasAps».

LA SCHEDA

Marina Monassi è nata a Taranto nel '54. Laureata in Biologia nel '78, con il punteggio di 110 su 110, tra i diversi incarichi è stata capo gabinetto del ministro della Marina mercantile. Nel '95 e fino al '98 ha assunto il ruolo di segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste. Poi la rimozione e il demansionamento: provvedimento a cui la Monassi si oppose, vincendo la causa e mantenendo l'incarico di dirigente all'interno dell'Authority assumendo diversi incarichi. Negli ultimi anni è stata presidente e commissario, a seguito della sentenza del Tar inerente la sua nomina, dello scalo triestino fino al recente commissariamento operato dal governo Prodi.

Un sondaggio della Swg promuove la qualità dei ricoveri e delle cure ambulatoriali in città

Senza disdetta la visita si paga

L'Azienda ospedaliera annuncia un sistema per contenere le liste d'attesa

I DATI

Mille cittadini intervistati lo scorso luglio

«I punti critici evidenziati sono assolutamente da affrontare, ma nel complesso mi auguro che i dati emersi abbiano l'effetto di inorgoglire gli operatori attivi nella nostra Azienda». Questo il commento di Franco Zigrino alla presentazione del sondaggio elaborato da Publica Res di Swg e presentato da Maurizio Pessato, amministratore delegato della stessa Swg. È stato Pessato tra l'altro a evidenziare come le risposte degli intervistati delineino una percezione più positiva del servizio offerto dal sistema sanitario locale e regionale rispetto a quello nazionale. Un altro dato significativo è sul bilancio finale sul funzionamento degli Ospedali riuniti: per un 30% di intervistati «pesano di più i disservizi che deve sopportare», ma un buon 55% privilegia «i servizi che riceve».

Quanto alla metodologia, il sondaggio telefonico - committente e acquirente l'Azienda universitario-ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste - è stato eseguito dal 18 al 28 luglio scorsi. Mille i soggetti intervistati (6495 contatti) maggiorenni residenti in provincia di Trieste, rappresentativi dell'universo di riferimento in base ai parametri di sesso, età e comune di residenza.

Priorità per migliorare il servizio il «Centro prime cure» al Maggiore e il vitto

Un sistema di «bonus-malus» che permetta di abbattere la percentuale di visite ed esami che non vengono effettuati perché chi li ha prenotati non telefona per la disdetta né si presenta. Una suddivisione del Pronto soccorso che concentri le urgenze a Cattinara trasformando quello del Maggiore in un «centro prime cure». E un nuovo appalto per il vitto.

Sono questi tre dei progetti ai quali l'Azienda ospedaliero-universitaria lavora per migliorare la qualità del servizio laddove questo viene giudicato più carente dai cittadini: appunto tempi di attesa, pronto soccorso e vitto. Lo ha annunciato ieri il direttore dell'Azienda stessa, Franco Zigrino, presentando i risultati di un sondaggio commissionato alla Swg per capire - nell'imminenza della scadenza del mandato di Zigrino, fissata a marzo 2007 - quale sia il giudizio degli utenti. L'esito è stato «tale da superare le speranze di questa direzione». Oltre il 71% degli intervistati si dice «molto o abbastanza soddisfatto del Servizio sanitario regionale». Le strutture ospedaliere cittadine sono ritenute degne di fiducia dal 75%. Il 95% sceglierebbe il ricovero a Cattinara o al Maggiore e solo il 17% opterebbe per una struttura privata. Su una scala da 1 a 10, i cittadini attribuiscono un 8,3 ai ricoveri, un 7 e mezzo ai servizi ambulatoriali e 6,9 al pronto soccorso. Numeri molto positivi, sebbene non manchino le criticità. Come la carenza di personale, percepita massicciamente - è stato detto - forse anche perché l'indagine è stata condotta in periodo estivo. O come quelle liste d'attesa cui si sta lavorando per rimediare con il «bonus-malus». «Nonostante l'offerta venga ampliata, la domanda continua a crescere», ha premesso Zigrino: dal 2005 al 2006 si è passati da 9 a 11 prestazioni (ambulatorio o diagnosi) pro capite, con un più 20%. La percentuale potrebbe essere ridotta se tutti gli appuntamenti venissero rispettati, mentre circa il 20% di visite o esami prenotati non vengono effettuati per mancata disdetta del paziente entro 48 ore. Ma esiste una normativa nazionale che ora l'Azienda è in grado di applicare: «Il potenziamento del numero verde ci permette di documentare con certezza se la telefonata di disdetta è avvenuta o meno», ha detto Zigrino. Chi non chiamerà per la disdetta dovrà pagare comunque il ticket o - se esente - una sanzione pari a circa 25 euro, l'equivalente delle 50 mila lire di legge. Sarà invece l'Azienda a pagare l'utente qualora non sia stata in grado di effettuare la prestazione. Il sistema entrerà in vigore solo dopo una precisa campagna di informazione. Ed è questo solo uno degli strumenti con i quali «vogliamo colmare le lacune individuate», ha aggiunto Zigrino, nell'ambito di dati che parlano di «una promozione a pieni voti» degli ospedali cittadini.

p.b.

Soddisfazione dell'utente

Tra i servizi offerti dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste (Cattinara e Maggiore) di quali ha usufruito negli ultimi 12 mesi?

Servizio	%
Ricovero ospedaliero	11
Servizi ambulatoriali (visite specialistiche, esami...)	46
Pronto soccorso	24
Non ha usufruito negli ultimi 12 mesi	42

somma delle risposte consentite

soddisfazione complessiva	
ricoveri ospedalieri	8,3
servizi ambulatoriali	7,5
pronto soccorso	6,9

voto medio scala 1-10

Carenze del sistema sanitario

Quali sono, secondo Lei, i problemi più gravi della....?

	Sanità pubblica italiana	Sanità pubblica regionale
Liste d'attesa	30	28
Carenza di personale	16	20
Scarsa qualità dei servizi e delle prestazioni	8	6
Spesa elevata a carico dei cittadini (ticket)	8	9
Scarsa attenzione ai bisogni dei cittadini	7	7
Carenza di strutture	6	5
Differenze tra i servizi offerti nelle singole regioni	6	2
Mancanza di informazione	6	6
Strutture e macchinari datati/obsoleti	5	6
Spesa elevata del sistema	5	5
Scarsa attenzione alla soddisfazione dei cittadini	2	5
Altro	1	1
Non sa / non risponde	2	3

dati ripercentualizzati a 100 in assenza di non risposte

Solo urgenze a Cattinara per ovviare all'affollamento del Pronto soccorso

Se per quanto riguarda i ricoveri la qualità del vitto, nel giudizio dei mille cittadini della provincia intervistati, spunta soltanto una risicata sufficienza, per quanto riguarda i servizi di ambulatorio uno dei voti che «rovinano la media» è quel 6,5 riservato ai servizi amministrativi di accettazione e pagamento ticket.

Su questo versante, ha annunciato il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino, una novità mirata a migliorare la situazione c'è: il pagamento dei ticket via web. Al computer, anche da casa propria. Da ieri, chi clicca sul sito *www.ass1.sanita.fvg.it* troverà un'icona intitolata «pagosalute». Da qui si accederà al modulo grazie al quale visite e altre prestazioni potranno essere pagate con la

Franco Zigrino

L'elenco degli interventi per porre rimedio alle criticità evidenziate dalla recente indagine statistica

I ticket si pagano on-line. E presto via bancomat

carta di credito, sia per quanto riguarda l'Azienda ospedaliero-universitaria sia per quanto riguarda l'Azienda sanitaria.

Ancora su questo versante, «stiamo lavorando - ha aggiunto Zigrino - per far sì che i ticket si possano pagare tramite bancomat», cioè in qualunque sportello bancario: un traguardo al quale l'Azienda conta di arrivare «in pochi mesi».

Altro punto critico nei servizi offerti dall'Azienda, sempre secondo il sondaggio svolto dalla Swg, è quello relativo ai tempi di attesa al Pronto soccorso, per il quale la media ottenuta è più bassa rispetto a ricoveri e ambulatori. Gli indicatori del servizio ottengono infatti quasi tutti valutazioni positive, soprattutto per qualità delle cure e rapporto con la persona, ma i tempi di attesa spuntano un secco 5. Posto che «l'affollamento è enorme», ha ribadito Zigrino ricordando le 80 mila persone che ogni anno si rivolgono al Pronto soccorso, sono molti coloro che non avendo problemi urgenti da risolvere si vedono scavalcati da casi più gravi, «cosa che crea una sensazione negativa». Di qui la correzione di rotta: quello di Cattinara - dove sono in corso lavori di adeguamento su una struttura progettata comunque oltre quarant'anni fa - è destinato a diventare il pronto soccorso dei casi più seri, mentre al Maggiore «entro l'anno contiamo di avviare un centro prime cure», un pronto soccorso cioè - ha detto Zigrino - destinato ad accogliere la domanda «incredibilmente elevata di prestazioni sanitarie che oggi affluiscono al pronto scocorso pur non necessitando di quel tipo di cure». Un modo per razionalizzare la situazione riducendo i tempi di attesa.

Fin qui i progetti mirati ad affrontare le criticità che il sondaggio ha fatto emergere. Ancora a proposito di numeri, intanto, va segnalato che ai due ospedali - Maggiore e Cattinara - gli intervistati hanno associato sensazioni e ricordi positivi tra cui «buoni interventi, buon personale medico, buoni assistenti», «inaugurazione di nuove aree o macchinari». I pareri positivi sono il 54%, né negativi né positivi il 19%. Una risposta di segno negativo è arrivata da 27 persone su cento.

In via Madonnina

Associazione sofferenti psichici: nuova sede

Uno spazio di 60 metri quadri, con le vetrine che s'affacciano sulla strada, al numero 15 di via Madonnina. Qui, dopo un lunghissimo girovagare tra sedi in prestito o temporanee, ha trovato casa l'Afasop, l'Associazione familiari sofferenti psichici impegnata dal 1988 al fianco di chi è affetto da disturbo mentale e dei suoi cari. Inaugurata ieri pomeriggio, la nuova sede segna per l'associazione l'opportunità di un importante rilancio. «Grazie a questi spazi – spiega la presidente Grazia Sinossi – abbiamo la possibilità di essere più visibili: chi vuole o ha bisogno potrà venirci a trovare con maggiore facilità. Potremo inoltre condividere in modo più sistematico la nostra attività con il territorio e con la cittadinanza, andando al di là dei momenti istituzionali».

Gli spazi di via Madonnina, che saranno aperti da lunedì a venerdì, al pomeriggio (gli orari definitivi saranno comunicati quanto prima), consentiranno inoltre la ripresa del gruppo d'auto aiuto, spentosi nell'ultimo periodo per la mancanza di un luogo fisso e vissuto come proprio dai partecipanti, che da sempre è uno dei filoni centrali dell'attività di Afasop, realtà convenzionata con il Dipartimento di salute mentale. «Talvolta – dice Grazia Sinossi – le famiglie sono sopraffatte e chiedono luoghi e istituzioni protette. Per noi – continua - la persona è inviolabile, non va soggetta a contenzione e dev'essere libera di esprimersi: per questo il nostro approccio è improntato alla comprensione, alla tolleranza e all'accoglienza».

d.g.

Le prime reazioni del mondo politico alla notizia della bocciatura della consultazione

«Rigassificatori, possiamo salvare il referendum»

L'ipotesi di Camber: «Proviamo a cambiare il regolamento legato allo Statuto»

IL COMITATO PROMOTORE

Metz: «I saggi hanno tolto le castagne dal fuoco a Illy, Dipiazza, An e Ds»

Bocciando l'ammissibilità del referendum sui rigassificatori, i saggi hanno tolto «diverse castagne dal fuoco a Illy, Dipiazza, An e Ds». Lo sostiene il verde Alessandro Metz, presidente del Comitato promotore del referendum stesso. «Siamo in una situazione - tuona - nella quale si sottrae democrazia. È stata tolta la possibilità di partecipazione alle decisioni che riguardano il territorio. Questo non può che aumentare la conflittualità, quindi la radicalizzazione della contrarietà ai rigassificatori, che è la modalità migliore per non fare niente. Aspettiamo le motivazioni del giudizio e poi decideremo il da farsi, compreso l'eventualità di un ricorso». «Peraltro - aggiunge Metz - stiamo parlando di pareri consultivi. Se il Consiglio comunale vota un parere consultivo, allora continuo a ritenere legittimo che anche i cittadini possano esprimersi. Non finisce qua». Ma l'avvocato Gianfranco Carbone, socialista della Rosa nel Pugno, membro del comitato promotore assieme allo stesso Metz, non si mostra altrettanto battagliero: «Si tratta di una decisione - dice - che mi lascia indifferente. Prendo atto che con l'attuale regolamentazione restrittiva, a Trieste non si può promuovere un referendum su alcunché. Il fatto che si sia avanzata l'ipotesi di una consultazione popolare su tale argomento, dunque, altro non è stata che un'occasione per consentire alla gente di poter discutere. Ritengo che ciò creerà un gran sollievo nei fautori dei rigassificatori, mentre l'opinione pubblica, dal canto suo, ora dovrà decidere se subire o non subire. Se qualcuno si ritiene espropriato del diritto di esprimersi, vedremo quale potrà essere la sua reazione. Sia chiaro, però, che a questo punto io non mi metto a fare il capopopolo. Ce ne sono già tanti, sia da una parte politica che dall'altra».

p.c.

di **Piero Rauber**

Ineccepibile e largamente prevedibile dal punto di vista giuridico. Ma non vincolante in chiave politica. Così viene accolta, dai banchi del Consiglio comunale, la bocciatura del referendum consultivo sui rigassificatori, sancita mercoledì scorso in base ai dettami dello Statuto cittadino (che non contempla la possibilità d'indire una consultazione locale su materie che non siano di esclusiva competenza dello stesso Consiglio comunale, *ndr*) da parte del Comitato dei cinque «saggi», nominati in estate dall'amministrazione municipale. Il primo indizio sul fatto che la partita possa non essere ancora chiusa viene proprio dal fronte della maggioranza, e in particolare dal capogruppo di Forza Italia **Piero Camber**. «In realtà - spiega l'esponente azzurro - era logico attendersi questa decisione. Ora, a mio avviso, l'unica alternativa può essere una proposta d'iniziativa consiliare tesa alla modifica del regolamento sui referendum, cui rimanda lo Statuto, allo scopo di legittimare una consultazione territoriale su temi d'interesse nazionale».

«Per quanto ci riguarda - aggiunge Camber - non c'è nessuna preclusione a parlarne con gli altri, trasversalmente. Ma l'importante è che la si smetta di strumentalizzare politicamente la questione».

Oltre alla pista teorizzata dal capogruppo di Fi, già ne escono allo scoperto delle altre. «A questo punto - interviene dall'altra parte della barricata il consigliere della Margherita **Alessandro Minisini** - ci si deve attivare per trovare comunque il modo di non precludere un referendum *di fatto*». Forse una consultazione informale stile primarie, organizzata dagli attivisti di partito? «Potrebbe darsi», chiude Minisini, che guarda con favore anche all'apertura targata Camber. «L'eventualità dei rigassificatori - rileva ancora il diellino - riguarda anche la gente e non solo le istituzioni. Il referendum, poi, non sarebbero fatti per andare contro, ma per informare e rendere partecipi i cittadini». «Il comitato referendario - ipotizza a sua volta l'Udc **Roberto Sasco**, presidente della commissione urbanistica e ambientale - presenterà un nuovo quesito, probabilmente di carattere urbanistico, con alcune attinenze specifiche sui rigassificatori, affinché la materia del referendum possa essere ricondotta alle competenze del Consiglio comunale, come prescrive lo Statuto. La mia preoccupazione è che, con un escamotage di questo tipo, sia definito un quesito che abbia l'ok dai saggi ma che finisca con l'innescare una zuffa di carattere politico fatta ad alta voce, senza soffermarsi sui veri problemi di Trieste».

Per la capogruppo di An **Alessia Rosolen**, invece, il discorso è ben che chiuso. «Sono soddisfatta - ammette - del responso uscito dal Comitato dei saggi. Noi crediamo nell'assunzione di responsabilità cui è chiamata la politica quando deve definire le strategie di sviluppo di un territorio. Non ci si può affidare alla cittadinanza su ogni argomento, altrimenti che ci facciamo noi qui?».

«Già si sapeva dall'inizio - precisa quindi il segretario dei Ds **Fabio Omero** - che materie come la politica energetica nazionale non possono essere oggetto di consultazione locale. L'eventuale quesito, poi, era stato formulato in maniera sbagliata, giacché avrebbe semplicemente chiesto ai triestini se volevano i rigassificatori nel Golfo. Ma noi ad esempio, che siamo d'accordo su Gas Natural ma non su Endesa, come avremmo potuto rispondere?».

«La decisione dei saggi - fa notare ancora il capogruppo della Lista Dipiazza **Maurizio Ferrara** - va paradossalmente a vantaggio di chi non vuole i rigassificatori. Un referendum, in effetti, avrebbe potuto riaprire un qualche ragionamento sulla questione, mentre in questo modo non si fa altro che confermare l'assoluto no venuto finora dal territorio, dal momento che tutte le amministrazioni locali si sono già espresse negativamente. Ora, di conseguenza, il pallino è completamente in mano alla Regione e al Governo, che difficilmente potranno forzare per un sì ai rigassificatori, visto che sono espressione del centrosinistra, che considera la concertazione uno strumento propedeutico ad ogni scelta strategica».

«La richiesta del referendum - traccia le fila **Roberto Decarli** per i Cittadini - è servita comunque per cominciare a discutere su dei progetti che riguardano da vicino il nostro territorio. Senza questo passaggio si sarebbe affermata, senza alcun ostacolo, la volontà dei poteri forti d'imporre un qualcosa che adesso si dovrà discutere e ponderare. Ci attendiamo, dunque, che l'ipotesi dei rigassificatori torni al più presto all'attenzione del Consiglio comunale».

Un'audizione in Comune sul tema dei rigassificatori (Foto Lasorte)

Minisini (Margherita) non esclude il ricorso a una consultazione popolare organizzata dal basso, secondo i criteri delle «primarie»

I sindacati chiedono il rinnovo del contratto e un aumento salariale

Gli utenti salgono sull'autobus in piazza Goldoni (Foto Sterle)

Garantiti dalla TriesteTrasporti i servizi dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Oggi lo sciopero degli autobus

Sciopero di 24 ore degli autobus oggi a Trieste come in tutta Italia. I sindacati autonomi e di base hanno confermato infatti la mobilitazione degli autoferrotranvieri per tutta la giornata di oggi, nonostante l'apertura del governo sulla disponibilità delle risorse per il sofferente comparto del trasporto pubblico locale.

Nella giornata odierna, dunque, il normale servizio di trasporto pubblico subirà modifiche e carenze: dalle 2.30 alle 6, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2.30 non sarà garantito alcun servizio regolare, né quello per l'aeroporto regionale o altre destinazioni. Verranno garantiti, invece, il servizio di scuolabus e i servizi minimi all'utenza nelle seguenti fasce orarie: dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

Due i principali motivi della protesta di domani, proclamata da Sult, Sincobas, Cub, AlCobas: il rinnovo del biennio economico contrattuale da una parte e l'esclusione dei sindacati di base dalla cabina di regia sui trasporti istituita a palazzo Chigi dall'altra.

Più nel dettaglio, gli autoferrotranvieri chiedono «il rinnovo del contratto nazionale scaduto da nove mesi, un salario dignitoso soprattutto per i nuovi assunti, aumenti reale in busta paga, una reale tutela per i lavoratori divenuti inidonei alle mansioni di guida, miglioramento delle condizioni di lavoro e una maggiore sicurezza sanitaria».

Riguardo all'aumento di salario richiesto, questo si aggira attorno ai 250 euro: il Coordinamento nazionale sindacati di base, infatti, chiede un recupero salariale esteso a tutti i lavoratori di circa 100 euro e una rivalutazione delle retribuzioni in base all'inflazione attesa che ammonterebbe a circa 118 euro.

La protesta degli autoferrotranvieri è rivolta, oltre che contro le aziende di trasporto pubblico nazionale, anche contro il governo Prodi, che «non garantisce adeguati stanziamenti strutturali per lo sviluppo del trasporto pubblico, sostiene l'affidamento delle aziende pubbliche agli imprenditori privati e sottovaluta la forte rappresentatività che i lavoratori attribuiscono al sindacalismo di base».

Le rappresentanze di base puntano poi il dito anche contro le organizzazioni sindacali concertative «che continuano a firmare accordi nazionali e aziendali, cancellando i diritti contrattuali acquisiti con anni di rivendicazioni e di lotte».

Venendo alla giornata odierna, oltre al personale viaggiante sciopererà per 24 ore anche il personale interno: oltre alle incertezze riguardanti i mezzi di trasporto, infatti, ci potrebbero essere disservizi anche per quanto riguarda i vari sportelli aperti al pubblico.

Si lavora a ritmi accelerati per presentare la città con il volto migliore per la Barcolana, soddisfatto l'assessore

Bandelli: «Rive pronte il 30 settembre»

A giorni il traffico su quattro corsie nel tratto tra piazza Unità e piazza Venezia

RIVE

Carmi (Cittadini) «Si convochi un'assemblea»

«Siano i triestini a decidere se in piazza Venezia preferiscono ricollocare la statua di Massimilano d'Asburgo oppure se vogliono porne una dedicata al vescovo Antonio Santin.» La chiede Alessandro Carmi, segretario dei Cittadini per Trieste il quale auspica che sull'argomento la maggioranza di centrodestra in Comune coinvolga anche l'opposizione, oppure che venga convocata un'assemblea pubblica in cui discutere anche più in generale delle nuove Rive e venga sollecitato un dibattito tra i lettori del giornale.

«Il sito per la statua di Santin - rileva Carmi - dovrebbe essere piuttosto vicino a una chiesa e venir concordato con la Curia. Comunque abbiamo troppo rispetto per la città per innescare su questo una battaglia politica e ideologica. Intanto su un punto tutte le forze politiche sono d'accordo: il trasferimento della fontana del Nettuno per farla ritornare nel suo sito originario, cioè in piazza della Borsa.»

di **Silvio Maranzana**

Brusca accelerazione dei lavori sulle Rive. Gli operai hanno lavorato anche la notte tra mercoledì e ieri affinché tutto il tratto tra piazza Unità e piazza Venezia comprensivo oltre che delle quattro corsie, cioè due per ogni senso di marcia, anche delle aiuole e delle alberature, dei marciapiedi e dei lampioni, possa venir completato prima dei pre-eventi della Barcolana che è in programma l'8 ottobre. «In questo momento - ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - stanno operando contemporaneamente sette camion per portare via il materiale della scarnificazione del manto stradale. Anche la ditta Bruno ha recepito l'importanza per l'immagine stessa della città di completare quel tratto entro il 30 settembre, primo ottobre al massimo. E così effettivamente sarà a meno che non arrivino due settimane di piogge.»

Ora le quattro corsie sono tutte aperte però solo davanti alla Stazione marittima, poi funziona una sola corsia per ogni senso di marcia per cui i rallentamenti e i disagi che si sono ripetuti anche ieri sono destinati a continuare almeno sino a fine mese. Tra la Marittima e il Magazzino vini si viaggia lato mare e si lavora lato monte, da qui con una sorta di leggera chicane, i veicoli devono deviare sotto le case. «Nei giorni della Barcolana l'area dell'ex Bianchi dovrà essere riservata ai mezzi e alle operazioni necessarie alle regate - ha spiegato ancora Bandelli - per cui abbiamo pensato di spostare i parcheggi nelle due corsie tra questa zona e la Sacchetta che rimarranno chiuse al traffico.»

Lavori a pieno ritmo sulle Rive. Ma, come si vede dalla foto, oltre la Stazione marittima il traffico continua essere a corsia unica (Lasorte)

I lavori procedono anche se in ritardo (dovevano essere finiti il 30 giugno) sul versante di Campo Marzio. Lentamente comincia a prendere fisionomia quella che sarà la piazza alla fine delle Rive e che non ha ancora un nome. Si sta creando una grande aiuola a semicerchio con una propaggine a forma di goccia verso via Belpoggio: gli spazi verdi saranno attraversati da sentierini pedonali. La piazza risulterà chiusa anteriormente dall'ex stazione di servizio progettata dal celebre architetto Ernesto Rogers sottoposta a vincolo architettonico. Per la sua utilizzazione a scopi turistici, nautici o marittimi il Comune ha lanciato un concorso di idee. Secondo quanto riferisce ancora bandelli, associazioni e professionisti hanno già ritirato il bando per cui si prevede che più proposte giungeranno entro il termine fissato al 31 ottobre.

E frattanto si stanno accorciando i tempi anche dei lavori in piazza Unità, interessata a più riprese di una pericolosa sollevazione sull'asse centrale. Già ieri la ditta Cesi stava sistemando la resina nei neoinseriti giunti di dilatazione e si sta completando la sostituzione di un centinaio di lastre di arenaria, quelle risultate le più usurate. «Dovevamo finire il 22 - ha aggiunto Bandelli - anche qui se il tempo non sarà troppo inclemente avremo onvece concluso tutto già lunedì 18».

Via Oriani, nelle vie limitrofe chieste nuove strisce pedonali

Lavori in via Oriani

Proprio mentre i lavori in via Oriani creano rallentamenti continui al traffico arriva la proposta di creare due nuovi attraversamenti pedonali all'angolo della limitrofa via Foscolo, all'altezza del civico 16, e della via Parini in prossimità del numero 13, in modo da far rallentare i veicoli in percorrenza nelle due strade, dove si registrano quotidiani incidenti. A sollevare il problema del pericoloso incrocio, che viene a trovarsi anche a due passi dalle scuole Fonda Savio e Manzoni, il capogruppo dei Cittadini in seno alla quinta circoscrizione, Marcello Corso con una mozione, poi sfociata in un testo unico di maggioranza ed opposizione, approvato in commissione urbanistica del parlamentino rionale la stessa sera con 11 voti favorevoli e 3 astenuti. «Ho il mio posto di lavoro- dice Corso- proprio accanto a quell'incrocio ed ho modo di vederne giornalmente la pericolosità perché le auto vi arrivano "sparate".. gli attraversamenti pedonali obbligheranno gli utenti della strada provenienti da via Foscolo a moderare la velocità dando la precedenza a chi arriva da via Parini, nonchè a fermarsi agli attraversamenti al passaggio dei pedoni». Nel documento si richiede inoltre di posizionare, nello spazio antistante le strisce pedonali, degli stalli per il parcheggio dei motocicli.

da. cam.

Li ha avviati la Guardia di finanza

Controlli incrociati sui proprietari dei «Suv» di lusso

di **Corrado Barbacini**

I «Suv» di lusso di tutte le marche sono entrati nel mirino della Guardia di finanza. A breve, infatti, partiranno anche a Trieste gli accertamenti fiscali sui possessori di fuoristrada da non meno di 50 mila euro, auto diventate da tempo uno status symbol e i cui possessori sono vituperati dagli ambientalisti.

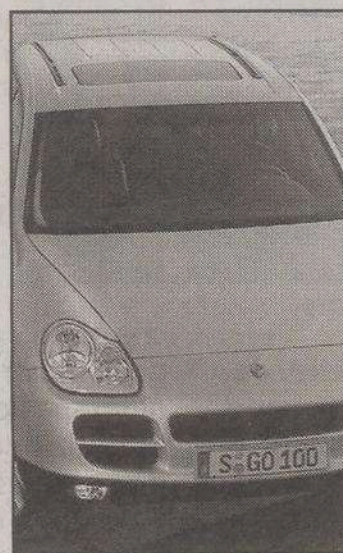
Le verifiche fiscali riguarderanno sia la destinazione d'uso dei «Suv» ma anche e soprattutto la situazione patrimoniale del proprietario. Insomma chi ha 50 o 100 mila euro per comprare un'auto di quel tipo deve, secondo la Finanza, avere anche un reddito corrispondente. Tutto nasce dagli studi di settore.

L'indagine a tappeto nasce da una direttiva dell'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti diventata operativa in tutta Italia proprio in questi giorni. Infatti, i Suv sono diventati un vero e proprio indicatore di ricchezza come gli yacht. Per questo motivo la situazione patrimoniale dei possessori di Suv e il loro tenore di vita verranno passati sotto la lente nel tentativo di stanare i «furbi» che si «fanno» il macchinone cercando di non pagare l'Iva o di ammortizzare i costi per un bene ad uso personale.

Una Porsche Cayenne

A Trieste sono una trentina i possessori di Porsche Cayenne. Circa lo stesso numero sono coloro i quali guidano in città gli altri «Suv» di lusso, in tutto sessanta, settanta persone.

Ma l'obiettivo degli accertamenti della Finanza è quello di verificare sia che l'acquisto che la destinazione d'uso dei Suv, non siano usati come escamotage per frodare l'erario o non pagare l'Iva dovuta. «Si tratta di verifiche tradizionli e non di atti d'accusa», precisano gli investigatori manifestando una certa prudenza.

Dove punteranno? In alcuni casi, come infatti è già capitato, a verificare che i «Suv» siano stati immatricolati ad uso di terzi secondo quanto prescrive l'articolo 82 del Codice della strada, ma in realtà poi siano stati utilizzati per uso personale. Questo «trucco» ha in molti casi permesso ai possessori di recuperare indebitamente l'Iva dell'acquisto, di recuperare anche l'Iva sull'uso del carburante ed eventualmente di ammortizzare il costo dell'auto (da 50 a 120 mila euro) in tre anni. Senza contare poi i risparmi ottenuti su assicurazione e bolli. Ma non solo. Secondo il decreto legge del 4 luglio poi «non è più possibile effettuare gli ammortamenti anticipati sugli automezzi», ma anche immatricolare come autocarro i fuoristrada di lusso».

I controlli da parte della Finanza devono ancora iniziare. Cominceranno tra pochi giorni sulla falsariga di quelli avviati in molte città del Nord-Est. Ed è già tutto è pronto per le verifiche. Verrà fatto un incrocio dei dati del Pubblico registro automobilistico, con quelli quelli delle denunce dei redditi e infine quelli delle fatture dell'acquisto. Ma non solo. A questi si aggiungeranno anche altri accertamenti.

Tutto lascia pensare che i circa sessanta possessori di super-Suv residenti in provincia e in città verranno passati presto al setaccio dagli investigatori della Finanza. Dunque, chi possiede per esempio, Volkswagen Touareg, Bww X5 e Porsche Cayenne è avvertito.

L'indagata è un'impiegata che ha restituito parte dei 530 mila euro sottratti all'azienda

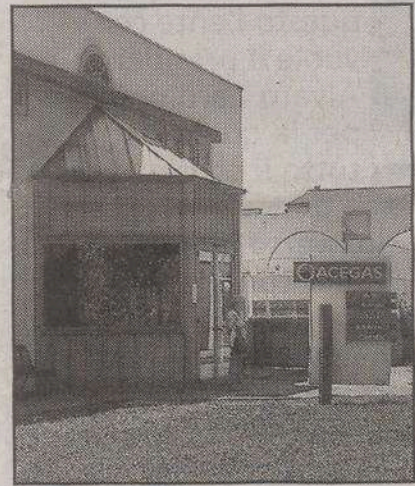
AcegasAps, inchiesta chiusa sull'ammanco

L'accusa oggi le contesta il peculato. Entro l'autunno il probabile patteggiamento

Cinquecentotrentamila euro. E' questa la somma totale che, secondo l'accusa, è stata prelevata dalle casse della sede padovana dell'Acegas-Aps. Per l'ammanco che un tempo si sarebbe definito miliardario, è indagata a piede libero, Lisa De Lorenzi, 32 anni, già addetta all'ufficio legale, settore ricupero crediti e riscossioni della società multiutility.

Le indagini sono chiuse e il pm Antonella Toniolo sta per chiedere il rinvio a giudizio dell'indagata per peculato e non più per appropriazione indebita, com'era stato contestato in un primo momento. Il magistrato ha anche riconsiderato l'entità della somma volatilizzata. Fino a pochi mesi fa sembrava che l'ammanco raggiungesse i 375 mila euro. Ulteriori controlli effettuati all'interno della contabilità 2005 dell'Acegas-Aps lo hanno elevato a 535 mila euro.

La prima tranche era stata restituita alla società dall'ex impiegata, attingendo ai beni di famiglia. Ora però non è altrettanto certo l'ulteriore risarcimento di 180 mila euro. L'inchiesta ha anche definito il modo in cui l'impiegata che era stata assunta a tempo indeterminato e poi inserita dell'ex direttore generale Maurizio Malagoli nel suo staff, era riuscita ad attingere alle casse della società.

Come addetta al ricupero di quanto dovuto all'AcegasAps da centinaia e centinaia di clienti «morosi», Lisa De Lorenzi avrebbe dovuto sollecitare i pagamenti servendosi di lettere raccomandate con ricevuta di ritorno. Invece, sempre secondo l'accusa, lei le lettere non le spediva, ma convocava telefonicamente nel suo ufficio i clienti tentando il ricupero direttamente. E spesso riuscendovi a proprio beneficio.

La sede dell'AcegasAps

Inoltre si faceva anticipare dall'ufficio cassa il denaro neecessario a spedire le lettere di contestazione. Giocando con queste somme la finzione ha retto per mesi. Poi l'ammanco è emerso e la giovane impiegata si è dimessa promettendo la restituzione totale del maltolto. Come dicevamo l'inchiesta è chiusa e il pm si accinge a chiedere il rinvio a giudizio dell'indagata. L'udienza preliminare dovrebbe essere celebrata entro l'autunno ed è probabile che il caso si chiuda con un patteggiamento.

c.e.

Speciale **MULTIFIERA** PRODOTTI · MOSTRE · EVENTI · ARTIGIANATO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Multicasa – mobilia: tante novità per conoscere la casa del futuro e le aziende di oggi

Multifiera: vetrina per le imprese del Nordest

Una grande vetrina proiettata al futuro, che rimarrà aperta fino a domenica. Multifiera, il salone organizzato a Pordenone presso la Fiera di viale Treviso, compie 60 anni e anche in questa occasione a dedicato uno spazio particolare a multicasa-mobilia, uno dei settori trainanti della Rassegna. Idee e prodotti per costruire, personalizzare l'abitazione con soluzioni ideali per arredare con stile e vivere con gusto sono infatti i presupposti della notevole attenzione riservata dal pubblico a questo settore.
A Multifiera il visitatore può ammirare, attraverso il settore commerciale, un campionario variegato e aggiornato della produzione che nel nostro territorio, a cavallo delle province di Pordenone e Treviso, vede operare oltre 800 aziende, uno dei poli principali, a livello nazionale, di produzione dei mobili. Dopo l'esperienza della scorsa edizione viene riproposta "la casa del futuro" con particolare attenzione alle energie alternative ed al risparmio energetico. Nella casa tecnologica (oltre 100 mq.) costruita con materiali bio-ecocompatibili viene evidenziato il coordinamento integrato ed intelligente degli impianti in grado di trasformare la casa in un ambiente più salubre e vivibile a misura del proprietario, migliorandone il comfort, la sicurezza ed ottimizzando il consumo energetico. I visitatori potranno accedere inoltre all'area dedicata alla produzione di energia alternativa rinnovabile. Vengono presentati infatti i nuovi impianti fotovoltaici ed eolici che illuminano gli ambienti della casa mediante l'ausilio di corpi luminosi a LED, che consentono di avere un consumo energetico circa 10 volte inferiore all'illuminazione tradizionale ed una durata media di circa 30 anni.
Al fine di presentare le nuove soluzioni e relativi materiali proposti per la costruzione della "casa del futuro", a professionisti e costruttori edili viene organizzato per sabato 16 settembre (ore 10) un incontro con interventi di Aldo GOZ, Presidente Omnitech e di tecnici della Italgasbeton (il calcestruzzo cellulare, caratteristiche ed utilizzo), Conatech (termoisolanti, sistemi di riscaldamento e raffrescamento radiante), Space Cannon (il risparmio energetico nell'illuminotecnica), Area Science Park (le fonti di energia alternativa rinnovabile).

Protagonisti del salone le realtà più innovative del pordenonese

Una tributo all'eccellenza

Pordenone orgogliosa delle sue eccellenze: in campo imprenditoriale, ma anche culturale e artistico. A loro è dedicato il padiglione 5 in occasione di Multifiera. "Pordenone fieri" è la rappresentazione del valore aggiunto che il Friùli occidentale sa esprimere in tutti i campi. L'innovazione di scena con Very important design, la rassegna che si propone di mostrare come nel pordenonese non ci siano solo aziende votate alla produzione in serie, ma anche realtà che hanno scelto il design come strada maestra da seguire per crescere e farsi conoscere in tutto il mondo. Le sette aziende che hanno accolto la sfida della mostra presentano nello spazio a loro disposizione prodotti diversi a testimoniare il percorso individuale che hanno scelto per rispondere alle richieste di un mercato sempre più esigente.
L'allestimento è semplice ma d'impatto: grandi pareti bianche e pavimenti neri, grafica colorata all'esterno e bianca e nera all'interno degli spazi, luci soffuse e puntate nei punti giusti per esaltare i singoli pezzi. Visitando i vari spazi dedicati alle aziende e da loro curati, viene spontaneo pensare alla possibilità di una casa completamente "made in Pordenone" senza per questo rinunciare al design di alto livello: dalle accoglienti cucine di Valcucine, ai mobili in legno per la casa di Horm e a quelli in materiali più esotici di Elite, passando per la tecnologia applicata ai nuovi materiali di Disguincio e Kristalia, senza dimenticare le zone bagno di Altamarea e i divani proposti da Verdesign. E poi ci sono i giovani artisti. "Young artist" è una rassegna di giovani talenti pordenonesi che mira a presentare alcune fra le tante punte di diamante del territorio nell'ambito delle arti, della creatività, della multimedialità. La mostra è caratterizzata da un grande spazio libero dove sono state disposte tante pareti quanti sono gli artisti: per ognuno un video di presentazione, in alcuni casi realizzato dall'artista stesso, una grande foto e un testo che spiega la sua attività e il modo in cui è cresciuto professionalmente, sottolineando i punti salienti della sua carriera.

Fiera aperta al territorio

Una fiera che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici. È questo l'ente che vuole il presidente Alvaro Cardin e per la quale lavora tutto il consiglio di amministrazione.
"Stiamo continuando ad aprirci verso il territorio – spiega il presidente Cardin – per continuare a crescere con esso. Da qui il rapporto intenso con le associazioni di categoria che in Fiera trovano molto spazio, ma anche con le istituzioni e sempre più con imprese, associazioni. La Fiera vuole essere braccio operativo del territorio, contribuire allo sviluppo del tessuto economico e sociale che rappresenta". Ecco perché, al ruolo attivo e propositivo, si affianca quello di mediazione e di dialogo con istituzioni e mondo delle imprese.
Dopo anni di assenza, torna in fiera anche il marchio Electrolux con una presenza istituzionale di forte impatto. Una partecipazione particolare e fortemente cercata dai vertici della Fiera, già da tempo in contatto con l'Azienda leader mondiale nel settore dell'elettrodomestico e che da sempre ricopre un ruolo primario nel tessuto economico e sociale del territorio pordenonese. Un ritorno che non solo testimonia l'interesse da parte della multinazionale svedese verso il contesto locale, ma rappresenta anche una condivisione della politica di marketing territoriale che Pordenone Fiere ha da lungo tempo adottato, e che punta a valorizzare tutte le risorse del territorio sia in ambito industriale e produttivo che per quanto attiene il turismo e la cultura.

In fiera in barca

Lasciando l'auto al parcheggio Marcolin è possibile arrivare in fiera in modo insolito: via fiume. Dall'imbarcadero situato vicino al ponte di Adamo ed Eva si sale per raggiungere l'ingresso posteriore della fiera attraverso un suggestivo paesaggio. Il servizio di trasporto è gratuito, la biglietteria per l'acquisto del biglietto di ingresso alla Fiera è accanto all'approdo all'arrivo e gli orari sono: nei feriali dalle 16 alle 18.30 e nei festivi dalle 10 alle 18.30. Il ritorno a piedi dalla Fiera di Pordenone al parcheggio Marcolin è una passeggiata di 10 minuti

Back to '47

Un tuffo nel passato attraverso cinema documenti e fotografie

Divertimenti, films, cocktails e relax in una coinvolgente area lounge stile vintage. Animata da immagini di film d'epoca in collaborazione con Cinemazero la rassegna si propone di far rivivere lo spirito di 60 anni fa in una chiave decisamente moderna ed attuale.
Nell'ambito dei ricordi del passato ci sono anche "Monografia", la mostra fotografica di rara bellezza organizzata dal CRAF, dal titolo "Italia 1946 – 2006: dalla ricostruzione al nuovo millennio" e "W la Repubblica": una divertente esposizione di documenti fotografici e non , immaginata come una passeggiata in una via romana, fa rivivere il clima di quegli anni mirabili di crescita, sviluppo e ottimismo. Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza Consiglio dei Ministri.

Incontri e convegni

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

Ore 16.00 Meeting Point Expocooperazione pad.7
Incontro dibattito interregionale sul progetto ***"F.L.E.S. Formazione continua e transnazionalità"***
promosso da Leonardo
Consorzio fra Cooperative Sociali ONLUS di Pordenone

SABATO 16 SETTEMBRE

Ore 10.30 Sala Congressi della Fiera
Convegno su ***"CASA DEL FUTURO"***
Indirizzo di saluto
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Introduzione e coordinamento
Aldo GOZ, Presidente Omnitech Srl, Pordenone
Relazioni:
"La costruzione dell'involucro nel rispetto delle attuali normative europee" (Legge 10, DL 192, etc:)
ITALGASBETON Spa, Frosinone
"Utilizzo delle energie alternative rinnovabili ad uso domestico"

AREA SCIENCE PARK, Trieste
"Sistemi ed integrazione di impianti per ottimizzare i costi energetici degli edifici"
CONATECH Srl, Venezia
"Il risparmio energetico nell'illuminotecnica; la tecnologia a LED"
SPACE CANNON, Alessandria

A cura della Omnitech Srl di Pordenone

Ore 15.30 Sala Congressi della Fiera
60^ GIORNATA DELL'ARTIGIANATO
Convegno su: ***"L'INNOVAZIONE COME LEVA STRATEGICA PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA ARTIGIANA"***
Interventi di saluto:
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Giovanni PAVAN, Presidente Cciaa di Pordenone
Elio DE ANNA, Presidente della Provincia di Pordenone
Chiara MIO, Assessore al bilancio del Comune di Pordenone
Introduzione:
Silvano PASCOLO, Presidente della Confartigianato Imprese Pordenone
Relazioni:
Alberto DE TONI, Presidente di Agemont spa
Carlo BAGNOLI, Docente di Economia aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia
Conclusioni:
Enrico BERTOSSI, Assessore alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia

Cerimonia di consegna degli attestati alle aziende per la partecipazione all'indagine sulla strategia aziendale
Cerimonia di consegna del premio ***"Maurizio Lucchetta 2006"***
Coordinatore:
Giordano FREALDO, Segretario Generale della Confartigianato Imprese Pordenone

A cura di Confartigianato Imprese di Pordenone

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Ore 10.00 Sala Congressi della Fiera
GIORNATA DELLA COLTIVATORI DIRETTI
Convegno su: ***"E SE CON LA SICCITA' DOVESSIMO CONVIVERE?"***
Apertura Lavori
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Saluto Autorità
Interventi:
Rolando MANFREDINI, Responsabile Sicurezza Ambientale, Qualità e Nutrizione Confederazione Nazionale Coldiretti
Americo PIPPO, Presidente Consorzio di Bonifica Cellina medusa
Dimitri ZBOGAR, Presidente Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Massimo GARGANO, Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni
Gianfranco MORETTON, Vice Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Conclusioni:
Sergio MARINI, Vice Presidente Coldiretti Nazionale
Moderatore:
Gigi DI MEO, Direttore di Telepordenone

A cura della Coldiretti Pordenone

Continua dalla 14.a pagina

IN affitto cerchiamo per studenti appartamenti arredati zona Università (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. LARREDOPIU' Gemona per zona Trieste 3489289096 zona Gorizia 3460239875 ricerca personale per ampliamento organico anche dopolavoro. Opportunità elevate.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento tel. 040308398.

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, magazzino ricerchiamo urgentemente 4 ambosessi dai 18-35 anni, anche prima esperienza. Per colloquio 040774763. (A5786)

BOFROST per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl Commercio, 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138.

CASA di riposo cerca infermiere professionale o O.T.A. o O.S.S. con esperienza. Presentarsi in via Pozzo del Mare n. 1 dalle ore 10 alle ore 13. (A5787)

CERCASI cameriere/a max 24 anni con conoscenza lingua inglese, ristorante centro Trieste. Tel. 0403220307 dalle 9-12, 15-19. (A5805)

CERCASI giovane cuoca o cuoco per ristorante italiano a Vienna per il lavoro continuo. Fax 00431581811.

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori.informazioni disponibili sull'e-mail: job@glassonweb.com. (B00)

PERITO meccanico / elettromeccanico o diploma equivalente, max 28 anni, cercasi zona Villesse per inserimento ufficio tecnico. Richiesta conoscenza AutoCad, Office, inglese. Scrivere a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo C.I. AJ 4169330.

POWERLOG ricerca personale per allestimento scaffali in ipermercato Gradisca. Part-time 20 ore settimanali. Disponibilità totale dal lunedì al sabato (compresa domenica nei giorni di apertura) Selezione in loco. Curriculum fax 051700934. (Fil6)

RESIDENZA Carducci cerca addette assistenza turniste. Presentarsi lunedì e martedì 9-14 via Carducci 24 Trieste.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ consulenza ricerca collaboratori max 40 anni serietà lavoro in gruppo e per obbiettivi. No assunzione. Curriculum a uff- personale@researchandconsulting.net. Tel. 3398278113. (A5808)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore con esperienza in ambiente Phyton e Plone. Chiamare 0409869862.

STUDIO commercialista Trieste seleziona laureati seriamente motivati, per praticantato triennale, per esercizio professione dottore commercialista. 0402024028/630772.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe' + Yaris + Polo + Ypsilon; Anche Da Ripristinare; Definizione Contanti. Per Appuntamento 040 231905 - Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv 5porte, 2004, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Nero Met, Garanzia, 28.000 Km, Perfetta, Euro 12.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A3 2,0 16v Tdi Sportback Ambition Vari Colori Nuove E Aziendali Da Euro 25,900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6 marce, 2004, 71.000, nero met., pacchetto cromature e radio con CD. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 2,0 16v Tdi Avant Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 26.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

4X4 + Ridotte : Hyundai Terracan Turbodiesel; Clima; Pelle; Accessoriatissima; Rate Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

BELLISSIMA Volvo V70 Stationwagon 11/ 2003 Turbodiesel; Pelle; Accessoriatissima Poca Percorrenza; Tagliandi Casa; Minirate Dal 3/2007; Prezzo Trattabile Automaxima Monfalcone - Pomeriggio 0481 45503.

BMW Touring 330xd Turbodiesel 4x4; Uniproprietario 2003; Superaccessoriata; Navigatore; Prezzo Trattabile; Minirate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

BMW X5 3.0d 1/2004 Km31.250 NeroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

CHRYSLER Voyager 2,5 Crd Lx 07/2005 Km 19,000 Argento - Pelle Grigia Euro 24,700,00 Tratt. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.1 Elegance, 2003, 50.600, gr. medio met.. Concinnitas tel. 040307710.

CLASSICA : Hyundai Sonica Turbodiesel 140cv; Accessoriatissima; Filtro Antiparticolato; Minirate Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

COUPE' V6 Hyundai Aalte Prestazioni. Accessoriatissimo; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo; Minirate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

DAEWOO Splendida Berlina; Uniproprietario 2002; Pelle; Climatizzatore; Accessoriatissima; Prezzo Trattabile; Minirate Dal 3/2007; Oppure Senza Anticipo Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

FIAT 600 1.1 S, 2001, 60.000, verde chiaro. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

FIAT Bravo 1.6 Gt 16v 3p, Grigio Met, Clima, A.Bag, Servosterzo, Ruote Lega, Anno 2001, Garanzia, Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, Climatizzatore, Colore Grigio Met, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 Chilometri, Colore Rosso, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Garanzia Fiat, Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

FIAT Idea 1.4 10/2004 Km25.000 AzzurroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

FIAT Panda 1.2/1.3 Mj 4x4 Climbing, vari col., vetture nuove a km zero accessoriate con consegna 15/20 gg. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FIAT Panda 900 1.1 e. cat., 1998, 45.000, amaranto. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 Km65.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 Km86.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HONDA Jazz 1,2 I Dsi 5p Anno 2003 Km 21,000 Nero Euro 8,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Getz Turbodiesel Kmzero; Clima; Accessoriatissima. Rate Senza Anticipo Dal 3/2007. Prontaconsegna Hyundai Atos - Tucson - Terracan. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 Km54.000 BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; Superaccessoriata; Senza Anticipo; Minirate Da Pasqua 2007. Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
(A00)

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 Km28.000 BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

JEEP Grandcherokee 3.0crd Limited 9/2005 Km20.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S., 1998, 156.000, nero met., alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Ypsilon 1,2 16v Mod. Argento, Rosso Met Int. Alcantara Km 21,000 Euro 9,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento, 2004, 39.000, avorio, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, Anno 1997, Colore Nero Climatizzatore, Servosterzo, Km 79.000, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.100,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 Km87.700 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MERCEDES Nuove Classe A 150 - 170 - 180 Cdi Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 15,900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

MERCEDES Slk 200 K, 1997, 60.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MITSUBISHI L200 D.C. Target 9/2002 Km91.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Lancer Evo Ix Km ZeroDisponibile Rosso/Nero/Blu Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Pajeropinin 2.0gdi 5p 12/2001 Km77.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2di-D Vari Anni ColoriOttime Condizioni Full Optionals Garantiti 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Pajero Dakar 3.2 Did 3/5 Porte Km Zero-Full Optionals Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Pajero Sport 133cv Km Zero Nero Pelle Nera Full Optionals Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

NISSAN Patrol Gr3.0sw 10/2001 Motore Nuovo BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

NISSAN Terrano 2.7tdi Sw 2/2001 Km93.500 NeroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

OPEL Agila 1,0 - 1,2 16v - 1,3 Cdti Aziendali E Usate Vari Colori E Allestimenti Da Euro 4,800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Astra 1,6 16v Twinp. 5p Enjoy Aziendale Argento Euro 13,250,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Astra 1,7 16v Cdti S.W Enjoy Imm. 05/2005 Argento Euro 14,700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1,6 16v 3p Cosmo Imm. 02/2006 Km 3,800 Argento Euro 15,950,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1,2 16v 3 E 5 Porte - 1,3 16v Cdti 3 E 5 Porte Vasta Disponibilità Renault Clio 1,2 5p Rn Anno 2000 Km 69,000 Blu Met Clima Euro 4,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Nuova Zafira 1,9 Cdti Aziendali Imm. 07/2006 Km 2500 Colori Bianco E Blu Met Da 18,000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

RENAULT Clio 1.2 5p Rn anno 2000 km 690 blu met clima euro 4.500. Dino Conti tel. 0402610000.

SAAB 9-3 2,0 5p Se Anno 1999 Blu Met Euro 6,200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SAAB 93 SE 2.2 Tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion, 2002, 34.000, argento, strumenti + radio. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., CD T.A. C/Aut. pelle gomme nuove. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SUZUKI Jimny Special 3/2003 Km49.800 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

SUZUKI Vitara 5porte V6 1996 Km100.000 Rosso Ottime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

SUZUKI Wr+ 1.3 5/2002 Km35.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Accessoriatissima; Garanzia Fino 2009; Rate Da Pasqua 2007; Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

TOYOTA Yaris 1,0 16v 3p Sol Colori Disponibili Grigio Met. Verde Met. Da Euro 6,550,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

VOLKSWAGEN Transporter Autocarro 6 Posti 5/2001Ottime Condizioni Clima Abs Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

VW Polo 1.4 Comfortline, Anno 2002, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Giallo, Perfetto Con Garanzia 12 Mesi, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO stupenda svedese esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.VUOI GIOCARE?...... tutta da assaggiare. Cercami. 3337701827. (A5796)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA 24enne V misura sexy disponibilissima 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura indimenticabile caldissima. 3388117823.

A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A5806)

A.A.A.A. NOVITÀ! Grado svedese bellissima esegue massaggi rilassanti 3389483866.
(C00)

A.A.A.A. STARANZANO bellissima vulcanica capace di farti impazzire. 3283237322. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A5810)

A.A.A.A. TRIESTE caldissima compiacente seno XXL anche domenica 3297425394. (A584)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A5750)

A.A.A. BELLISSIMA olivastra, facile da trovare, difficile da dimenticare, tutto pepe. 3293158400.
(A5759)

A.A.A. MONFALCONE, splendida bomba 20 anni di passaggio 5.a disponibilissima 3464935480.
(C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana fisico bambolina sexy completissima 3381930692.
(A5798)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22enne bocca focosa 4.a riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. TRIESTE Somalia tornata più carica che mai grossa sorpresa 3297636040. (A.5790/10)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610. (A5788)

A. TRIESTE novità massaggiatrice esperta 22enne strepitosa, dolce, tel. 3351713099. (FIL7027)

ABBONDANTISSIMA triestina 40.enne maestra di rieducazione ogni giorno, Trieste, 11-20. 3347684900. (A58329

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura tel. 3201781090. (A5789)

BELLISSIMA corpo da sballo dolcissima 5.a misura prima volta tel. 3349334635. (FIL22)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre 3803437941. (A5809)

ECCITANTI diavolette 899544571 sexy 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

FEDERICA sexy, sensuale occhi azzurri, ti aspetto? Potrei essere la tua donna ideale. 3471583511. (FIL60)

GRADO golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103. (A5797)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e rilassanti a donne e uomini. 3356949696. (A5820)

PADRONA Minerva italianissima pochi giorni vera cultrice del sadomaso attrezzatissima 3395971184 segreteria.

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A5783)

SPLENDIDA donna rimasta vedova, cerca uomo distinto per ricominciare. Tel. 3358273687.
(FIL37)

STUDIO con nuove ragazze Sezana, Nova Gorica 0038631831785.
(A00)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici h 8-21 3347527110.
(A5785)

TX TRIESTE italiana accattivante fantasiosa attivissima supersorpresa, alto livello, esperta, sm. 3477613593.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

VSV Immobiliare ristorante con giardinetto in ottima posizione. Cedesi attività, licenza, arredi, impiantistica. Ottime condizioni. 0403476385.
(A00)

ROZZOL Da oltre una settimana continuano i disagi a causa della rottura di un cavo che è stato tranciato durante i lavori in corso

Telefoni ko, la linea torna domani

Oltre 2500-3000 utenze in crisi nel rione di via Revoltella. Forse stasera una schiarita

Appena entro questa sera, o al massimo domani, dovrebbero essere riallacciate tutte le 2500-3000 utenze telefoniche del rione di via Pasquale Revoltella, dove altrettante famiglie sono da più di una settimana senza telefono a causa di un cavo rotto e altri plurimi guasti che si sono susseguiti nelle giornate del 7 e del 12 settembre.

Il condizionale è d'obbligo, visto che la conclusione degli interventi è slittata a più riprese dallo scorso sabato a lunedì, poi a mercoledì ed infine a questa sera. Così, ad otto giorni dal guasto, la via crucis degli abitanti di Rozzol non è ancora stata risolta.

Una veduta di via Revoltella con la chiesa di San Pio X

La questione di via dell'Eremo, ad esempio, non è stata ancora del tutto risolta, mentre viceversa nella via Trevisani e nella via Schiavoni il telefono ha iniziato a squillare da ieri.

Permane però il disagio per tanti anziani ancora sprovvisti di telefono e soprattutto per coloro, che vivendo da soli, fanno conto sul sostegno di un urgente soccorso da parte di Televita, che purtroppo senza linea telefonica non funziona.

Come dimostra anche la chiusura di una carreggiata della via Pasquale Revoltella dove sono collocati gli armadi di rete guasti, dallo scorso giovedì fervono gli interventi dell'impresa ITE, a cui la Telecom ha appaltato il lavoro di ripristino, e che sta operando a tamburo battente già da mercoledì scorso, con un ritmo giornaliero di circa 700- 800 utenze riallacciate sulle circa 3200 globali.

«Contiamo di finire- dice un tecnico- entro domani (oggi, ndr), sempre che il tempo tenga e non piova..». Dunque, se tutto andrà per il suo verso (anche se, manco a farlo apposta, le previsioni metereologiche parlano di un intero week-end di precipitazioni) questa sera si tornerà alla normalità.

Quello che stupisce però è il fatto che, visto il danno così macroscopico, la Telecom non abbia sentito la necessità di emanare un comunicato stampa per avvisare di quanto stava avvenendo la sua clientela e quella delle altre compagnie telefoniche che si appoggiano alla rete Telecom. E' questo il primo commento che si registra anche tra i cittadini direttamente interessati. «Da mercoledì 13 ho di nuovo la possibilità di usare il telefono fisso- dice **Federico Skodler** che abita in via Trevisani- Ma ieri ho continuato ad incontrare amici e conoscenti che ne erano ancora privi.. Mi meraviglio proprio che la Telecom non abbia segnalato la problematica ai giornali per avvisare sullo stato dei lavori l'utenza, che invece ha dovuto arrabattarsi da sola contattando il 187..».

Sulla questione dell'informazione interviene anche **Marco Miani** che essendo un utente di Infostrada ha trovato diverse difficoltà:

«Anch'io da giovedì 7 sono rimasto privo del telefono che era scollegato.. dopo diverse traversie sono riuscito finalmente a parlare con un operatore che mi ha dato dei chiarimenti. Io sono giovane, ma mi metto nei panni degli anziani che sono stati costretti a rimanere per tanto tempo senza linea telefonica o senza quei controlli elettronici dai quali può dipendere la loro stessa vita».

Daria Camillucci

E il blackout telefonico colpisce pure il «Piccolo»

Anche il «Piccolo ha dovuto pagare pegno ieri ai problemi delle linee telefoniche della Telecom. Per sei lunghe ore, dalla tarda mattinata al pieno pomeriggio, il giornale è rimasto isolato, impossibilitato a ricevere chiamate. Muto e inaccessibile. Un bel controsenso per un'organo d'informazione i cui giornalisti letteralmente vivono di telefono, fax, e quant'altro si avvalga della linea telefonica per essere trasmesso e ricevuto.

La normalità, come detto, è tornata a pomeriggio avanzato, ma ovviamente sono andate perse molte chiamate di lettori, istituzioni ufficiali, associazioni e cioè del tessuto connettivo di segnalazioni e informazioni che contribuisce alla fattura del giornale. Ce ne scusiamo in primis con i diretti interessati che non sapevano, lo abbiamo appreso da telefonate d'emergenza effettuate sui telefonini, come raccapezzarsi di fronte a un centralino ostinatamente silenzioso per ore.

UNIVERSITA' NUOVA

Anche a casa dell'assessore all'innovazione manca il collegamento internet veloce

Zona senza Adsl, Cosolini ne fa le spese

Tra i residenti della zona università nuova sprovvisti di copertura Adsl per i collegamenti in rete c'è anche l'assessore regionale Roberto Cosolini, che, oltre ad avere competenze in materia di lavoro e formazione, si occupa anche di ricerca e innovazione.

Per ironia della sorte, dunque, l'uomo che nella vita di tutti i giorni lavora per promuovere l'innovazione e la tecnologia nella nostra regione, a casa si trova nella condizione di non poter utilizzare i servizi di connessione digitale offerti dalle compagnie telefoniche nazionali, ma solo di quelle analogiche.

Il motivo del disservizio è presto spiegato: la centrale telefonica della Telecom, alla quale la zona circostante l'Ospedale militare è collegata, non è attiva da tempo.

Roberto Cosolini

«Stiamo lavorando - hanno spiegato nei giorni scorsi gli addetti della Telecom - su tutte le centrali italiane per cambiare gli apparati alla rete. Però è evidente che i tecnici sono partiti prima dai centri maggiori e solo successivamente arriveranno a coprire le altre aree. Ci vorrà tempo, forse un mese, forse un anno». Nel frattempo, per chi ha necessità lavorative, l'unica possibilità per far funzionare Internet sul computer di casa resta quella del modem a 56k, vale a dire un apparecchio lento oltre che superato ormai da tempo.

Nonostante le lamentele e le segnalazioni giunte da molti residenti della zona per questo disfunzionamento, però, l'assessore Cosolini non è stato interessato direttamente dal problema, come spiega lui stesso: «In questo periodo passo molto tempo in ufficio e il computer di casa non lo uso da un po'. E a ogni modo la maggior parte delle volte lavoro sul mio portatile, che è collegato a Internet grazie a una scheda traffico dati di un gestore di telefonia mobile e dunque non ho avuto modo di riscontrare questo problema. Evidentemente la Telecom dà un servizio di qualità - ironizza - pari alla sua politica industriale attuale...».

L'apertura di altri due cantieri scatena le proteste per il rischio paesaggistico e ambientale

Nuove villette a Grignano, residenti in rivolta

Nuove costruzioni in via del Pucino sopra Grignano; a destra alcuni i residenti della zona, nell'ordine Silvia Lacota, Fulvio Giacomini, Paola Grassi e Clara Bono (Foto Sterle)

L'edificazione nella zona alta di Grignano di dodici villette in costruzione e l'ipotesi dell'imminente apertura di due nuovi cantieri ha scatenato le ire dei residenti, preoccupati sia per l'aspetto paesaggistico che per quello ambientale.

«Li strozzerei tutti perché stanno costruendo le nuove villette bifamiliari proprio sopra la mia testa» tuona **Clara Bono**, mostrando gli edifici prospicienti. «Abbiamo raccolto le firme con il comitato per cercare di fermare questo scempio - aggiunge - ma il problema è che qui siamo senza fognature e quando piove mi viene giù l'acqua a catinelle, mi domando cosa succederà quando verranno a vivere sopra di me».

Il problema delle fognature viene ribadito anche da **Paola Grassi**, la dirimpettaia: «Non sono d'accordo sulle lamentele sollevate dai vicini per le nuove costruzioni in atto - commenta - poiché sapevamo tutti come stavano le cose. Qui però non abbiamo le fognature e finché non faranno una rete fognaria sarà difficile gestire la situazione. Per ora ci arrangiamo con i pozzi neri ma l'Acegas è al corrente del problema, e pure le linee telefoniche in quest'area vanno come vanno». Riguardo al pericolo frane, dopo quella verificatasi di recente all'altezza del civico 7 di via del Pucino, la signora Grassi dice che «gli smottamenti ci sono sempre stati e dal punto di vista ambientalistico non credo che qui abbiano rovinato più che altrove».

Di diverso avviso un'altra vicina di casa, la signora **Giulialba Pauluzzi**, secondo cui «i nuovi caseggiati in costruzione sono orribili. Stanno rovinando l'habitat e il bel verde che caratterizzava questo posto: prima c'erano solo vigneti, ora solo cemento. Negli ultimi otto anni hanno continuato a costruire sempre di più e io che abito qui da ventisette anni ora non riconosco più questo posto». Come mai, allora, non ha chiesto spiegazioni prima? «Credevamo si trattasse di costruzioni isolate, non pensavamo che sarebbero cresciute come funghi».

E ancora pochi metri più sotto, lungo via del Pucino, **Silvia Lacota** dichiara: «Ho aderito subito al comitato capitanato da **Rosa Bertazzo** perché il danno non è rivolto solo all'ambiente ma anche a noi perché non ci hanno detto niente e ora vogliono costruire altre due villette. Quando piove qui diventa tutto un ruscello che prima non c'era, dev'essere per il carico eccessivo dei mezzi in continuo passaggio».

Anche **Fulvio Giacomini** è contrario alle edificazioni. «A scopo speculativo hanno rovinato la più bella zona di Trieste - afferma - e non si può creare un paesino su, lungo quest'area. La strada è stretta ed è piena di curve e con il traffico che abbiamo ora si rischia sempre la vita. Abbiamo intenzione di incaricare i tecnici per verificare il livello di dissesto ambientale».

Claudia Bulgarella

PROSECCO I ladri hanno agito indisturbati in piena luce mentre un vicino lavorava nel giardino accanto

Svaligiata la villa del piastrellista

Rubati gioielli e denaro per 40 mila euro. Trovate dalla polizia alcune impronte

di Corrado Barbacini

Sono tornati i ladri del Carso. In pochi minuti, ieri mattina, hanno svaligiato una villa di Prosecco in cui abita Bruno Babudri con la sua famiglia. La casa al numero 459 si trova a pochi metri dal cimitero. Ma il paradosso è che per tutta la mattina nel giardino della villetta vicina il proprietario ha lavorato in giardino e non si è accorto di nulla. I ladri hanno portato via gioielli antichi ma anche denaro e una macchina fotografica. Il bottino ammonta a non meno di 40 mila euro.

«Hanno puntato direttamente alle camere da letto. Hanno cercato soldi e gioielli non hanno minimamente guardato nulla nel resto della casa. Siamo rientrati all'ora di pranzo e abbiamo trovato tutto a soqquadro», dice il derubato indicando la finestra dalla quale i malviventi sono entrati.

Secondo la prima ricostruzione della polizia i ladri hanno agito tra le 9.30 e mezzogiorno quando sia Babudri che i familiari erano fuori.

Per sfondare il vetro della finestra hanno utilizzato un sasso. Poi, come detto, i malviventi hanno fatto la razzia. Sono spariti anelli, collane, spille e altri monili di rilevante valore artistico. «Ma per noi - dice ancora Bruno Babudri - quelli che ci hanno portato via erano ricordi di famiglia. Per noi il valore di quegli oggetti è affettivo».

Poi i malviventi hanno puntato a una cassetta nella stanza della figlia in cui hanno trovato alcune banconote, tra cui anche dollari. «Erano soldi - spiega dispiaciuta la ragazza - che avevamo in casa per utilizzarli durante qualche viaggio. Hanno rubato anche una macchina fotografica».

Sul posto, come detto, sono arrivati i poliziotti del commissariato di Opicina. Sono stati chiamati dal derubato attorno a mezzogiorno.

Poi sono giunti anche gli investigatori della squadra scientifica. Che nel sopralluogo hanno rilevato le impronte lasciate dai malviventi durante l'incursione. E sarà questa una delle piste seguite dagli investigatori. Infatti, già ieri pomeriggio, le impronte trovate sono state confrontate con quelle della banca dati della polizia. Intanto gli agenti del commissariato stanno cercando testimoni che durante la mattinata possano aver notato qualcosa di strano nel periodo di tempo necessario ai ladri per colpire.

È stato anche accertato che i malviventi sono entrati nel giardino della villa che si trova in una posizione isolata passando attraverso il retro.

Bruno Babudri davanti alla finestra sfondata dai ladri

LA POLEMICA

La villa svaligiata dai ladri (Foto Sterle)

Rupel: «Mancano i controlli Parlerò con le autorità»

«Ci siamo più volte appellati alle forze dell'ordine. Abbiamo chiesto più controlli, sia di giorno che di notte. Ma ci hanno sempre risposto che c'è poco personale, che mancano i mezzi. Certo è che non si può più andare avanti così. Prosecco è diventata una zona come il resto dell'Altopiano troppo pericolosa. Bisogna fare qualche cosa prima che sia troppo tardi, prima che la situazione precipiti».

È furioso Bruno Rupel, presidente della circoscrizione dell'Altipiano. Il furto messo a segno nella villa di Bruno Babudri è stato come la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Ora chiederò un incontro con i responsabili della polizia e dei carabinieri. Ci vogliono più pattuglie, più controlli non possono abbandonarci. Nessuno ha finora proposto l'intervento dei privati, dei vigilantes, ma la situazione precipita è chiaro che prima o poi qualcuno lancerà questa idea. Il furto è stato messo a segno in pieno giorno. È impossibile che i ladri non siano stati visti...».

Poi Rupel aggiunge ancora. «Non conosco quanti sono i carabinieri in servizio alla stazione ma certo è che sono pochi. So che il commissariato di Opicina ha due auto a disposizione per un territorio vastissimo».

«Ci siamo più volte appellati alle forze dell'ordine. Sappiamo che la nostra frazione sta diventando sempre meno sicura. Chiederò un incontro. Dobbiamo trovare una soluzione. La nostra è una comunità tranquilla, rispettosa...», dice Fulvio Madotto, presidente del comitato spontaneo di Prosecco.

Durante l'estate erano già state fatte altre segnalazioni. La strada del cimitero dove insiste la casa svaligiata non è illuminata. «L'Acegas - dice Ruppel - ha sistemato la luce pubblica solo per un tratto e la zona della villa colpita dai ladri è al buio. È chiaro che questo è un invito per i ladri...».

c.b.

DUINO Prima vittoria del Comune nella lunga battaglia per ottenere l'interramento dei cavi: lettera dalla Regione con le modifiche ai tracciati degli elettrodotti

Tralicci di San Pelagio e Visogliano verso lo spostamento

Uno dei tralicci dell'alta tensione che alla fine verrà spostato come richiesto da tempo dagli abitanti dell'area di San Pelagio e Visogliano

Il Comune ha vinto la prima battaglia per lo spostamento dei tralicci dell'alta tensione dagli abitati di Visogliano e San Pelagio.

E' arrivata nei giorni scorsi, infatti, la lettera della Regione con le integrazioni e le modifiche ai tracciati degli elettrodotti della Terna - Area Operativa Trasmissione di Padova, un primo passo verso l'abbattimento dei manufatti e l'interramento dei cavi. «Finalmente il famigerato traliccio numero 48, che ha fatto perdere la tranquillità di molti nostri concittadini di Visogliano verrà smantellato, e anche a San Pelagio la situazione proposta dalla Terna è migliorativa» ha spiegato l'assessore all'ambiente Gabriella Raffin.

«Dopo una battaglia iniziata moltissimi anni fa i cittadini potranno finalmente mettere la parola fine all'incubo che hanno dovuto sopportare ogni volta che il cielo minacciava temporale». Sulla zona, infatti, si scaricavano fulmini e si formavano scariche elettriche, tanto che molte persone si erano dotate di impianti e generatori ausiliari per staccarsi dalla rete elettrica all'avvicinarsi del maltempo. Non si contano i danni per migliaia di euro alle cabine elettriche, ai quadri dell'elettricità, a cancelli elettrici e termostati. Per non parlare dell'ansia per la vicinanza di questi enormi tralicci, la paura per un nemico invisibile ma terribile come l'elettromagnetismo, ed i sospetti più che fondati che siano la causa dell'incremento dei decessi per tumori che in queste zone sono molto più elevati rispetto ala media nazionale. «Mentre per Visogliano possiamo dare un bel nove alla Terna - ha detto ancora l'assessore Raffin - per San Pelagio la nuova proposta progettuale prende la appena la sufficienza, in quanto rispetto al progetto iniziale il traliccio numero 61 è stato spostato dalla casa più vicina di circa 110 metri, mentrela richiesta del Consiglio Comunale prevedeva uno spostamento a sud ovest di 160 metri». I consiglieri comunali, nella prossima riunione di fine settembre, dovranno decidere se accettare la proposta della Regione, o se chiedere un ulteriore spostamento per San Pelagio, che allungherebbe tuttavia i tempi.

SGONICO

Campo Sacro, interrogazione «La provinciale non è sicura»

SGONICO Il consigliere comunale Nicola Guarino ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al sindaco in merito alla sicurezza della strada Provinciale che collega Campo Sacro a Santa Croce, teatro di incidenti frequenti. Guarino ha chiesto alla giunta di «ovviare a questa situazione di forte disagio e di pericolo» dando anche un'esauriente risposta alle precedenti richieste di «installare appositi specchi parabolici sulla Provinciale, rifare il manto stradale della strada che collega Campo Sacro con Gabrovizza e installare di barriere antirumore».

DUINO AURISINA *Difficile orientarsi nel quartiere, specie per postini nuovi e ambulanze*

Borgo San Mauro, quartiere di vie senza nome, numeri civici a caso e sottopassi abbandonati

DUINO AURISINA La questione delle indicazioni bilingui è l'ultimo dei problemi di Borgo San Mauro. Lo confermano i suoi abitanti, alle prese ormai da anni con vie senza nome, numeri civici messi a caso, semafori inesistenti e sottopassaggi inutilizzati. È il signor Mario, residente da oltre venti anni nel rione, che si fa carico di condurci in un viaggio alla scoperta delle «magagne» del quartiere. Che hanno inizio con i numeri civici. «Quando è stato realizzato questo quartiere, i numeri sono stati posizionati a seconda dei tempi di costruzione delle case – spiega – cosicché adesso è praticamente impossibile, per chi viene da fuori, ritrovarsi nel rione». E in effetti è vero: destreggiarsi tra le vie è molto difficile per chi non le conosce. I nomi delle strade non ci sono. «Qualche anno fa erano stati messi – spiega Mario – ma poi sono stati tolti. Perchè? E chi lo sa. Forse perchè erano nomi di partigiani». Il capannello di abitanti formatosi ad ascoltare la «visita guidata» annuisce. «Certo che se si voleva dare i nomi alle vie si poteva fare in mille modi – spiega una delle signore presenti – magari scegliendo, perchè no, dei nomi di fiori». Ora invece le vie del rione vengono

Il sottopassaggio della Costiera a Borgo San Mauro (Lasorte)

chiamate dai suoi abitanti "via della casa di riposo" o "via della Chiesa".

«Ma non è un problema solo di Borgo San Mauro, ma di tutta Sistiana – specifica la nostra "guida" – e questo comporta problemi anche di una certa entità. Per esempio per la posta: il postino che da anni lavora qui dopo un po' comincia a conoscere la zona. Ma quando ne arriva uno nuovo succede che le lettere ci vengono consegnate anche con settimane di ritardo». Infatti basta fare un giro per il quartiere per rendersi conto delle difficoltà. Alcune case hanno numeri identici, alcune sono senza nome. Per fare un esempio, all'entrata del quartiere sulla via principale ci sono vari numeri 100, vari numeri 98. Il 94? È parecchi metri più in là, in una laterale della via principale. «Da quanti anni abiti nel quartiere? Tanti, no? Bene, quale numero ha la mia casa?», chiede Mario ad un suo amico. E questo risponde di non averne idea. «Vedete, così funziona – spiega – se la persona che si cerca è conosciuta, ancora ancora ci si raccapezza. Altrimenti...».

Il problema però è ancora più grave, come segnalano gli altri abitanti, quando deve arrivarci l'ambulanza. Che per trovare la casa dove era richiesto il suo intervento ha dovuto girare a vuoto parecchie volte.

Cambiare i numeri civici? Neanche a parlarne. Significherebbe cambiare anche i documenti, le indicazioni sulle case. E non è questo il solo problema del quartiere. Il principale, ce lo illustra sempre Mario, è lo svincolo all'ingresso: teatro, anche in passato, di numerosi incidenti. «Bisognerebbe metterci un semaforo – spiega – e così anche in un altro posto, di fronte all'uscita dalla Conad, andando verso Aurisina. Anche lì ci sono due specchi per l'uscita delle auto, ma sono inutili. E se un'anziana attraversa la strada, c'è solo da sperare in bene. Prima o poi l'incidente capiterà, se non si fa qualcosa». Ultima grana del rione, il sottopasso che c'è proprio all'entrata, e che dovrebbe essere a tutela dei pedoni e degli automobilisti che arrivano a San Mauro. «Invece non ci va nessuno, se non si fa prima l'antitetanica – afferma la nostra "guida" – perchè solo Dio so che cosa si può trovare là sotto».

Elena Orsi

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Organizzata da una società fallimentare di Chieti

In cinquemila alla Fiera per la super-svendita degli abiti firmati

Più che un fallimento è stato un vero successo. Oltre 5 mila persone hanno infatti già visitato la Fiera dove è in corso una grande svendita di capi d'abbigliamento firmati. La società «Svendita fallimentare Srl», di Rocca San Giovanni, in provincia di Chieti, è infatti sbarcata l'altra settimana in città, con sei Tir di abiti ed accessori moda donna e uomo, occupando tutti i 1600 mq del padiglione Europa della Fiera di Trieste.

L'allettante possibilità di portare a casa un capo griffato, a prezzo più che competitivo, sta richiamando un folto pubblico, sia femminile, geneticamente sempre ben disposto all'acquisto di vestiti e accessori, sia maschile, attratto invece, oltre che dal prezzo, dall'equazione «marca di qualità, uguale garanzia di durata nel tempo».

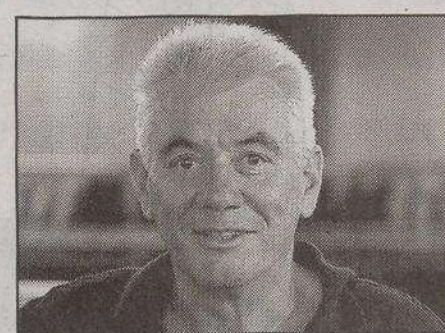
E a proposito di tempo, il primo pensiero che si affaccia alla mente in queste situazioni, è che gli abiti siano datati e non in linea con le tendenze moda della stagione in corso. L'ottanta per cento dello spazio espositivo presenta capi d'abbigliamento, suddivisi per marca e genere, sia moda donna che uomo, delle collezioni autunno - inverno 2006 - 2007. «Poter offrire le griffe della stagione in corso, ad un prezzo generalmente del 60% inferiore al cartellino della boutique - spiega **Errico Caravaggio**, responsabile della

Gli stand in Fiera con gli abiti griffati venduti a prezzi stracciati da una società fallimentare (Foto Sterle)

società abruzzese - è meno strano di quel che può sembrare. Anche per i grossi nomi del settore, incassare prima della stagione di vendita, del denaro in contanti, è una boccata d'ossigeno e una garanzia. In sostanza, noi acquistiamo una parte della produzione della stagione, e, grazie alle quantità di capi comperati, e al pagamento pronto, otteniamo il prezzo che ci consente di vendere a cifre che oscillano tra il 60 e il 70 per cento in meno dei normali punti vendita».

«È la pubblicità sul giornale che ha stuzzicato la mia curiosità - dice **Loredana Morgan**, valutando peso e leggerezza di un golfino - e così ho pensato di dare un'occhiatina: in realtà non sono una fan delle marche, però in questo caso, l'etichetta è una garanzia». Oltre a queste convenzioni con le ditte, la merce proviene anche da fallimenti, ed è il tribunale competente stesso, che affida l'abbigliamento alla «Svendita fallimentare» in conto vendita, oppure possono

Enrico Caravaggio

Loredana Morgan

Valdi Roici

Martina Umar

essere anche aziende con difficoltà economiche, ad offrire la loro produzione, per realizzare del contante rapidamente.

Martina Umar ha saputo della vendita dalla sorella, titolare di un negozio d'abbigliamento, che ha fatto acquisti la scorsa settimana, nei giorni riservati a chi in possesso di partita iva. «A dire il vero, per noi giovani - dice - i prezzi sono comunque alti, però forse qualcosina di abbordabile ci scappa». Possibilista anche il suo accompagnatore, Roberto Fieramosca: «È un genere abbastanza classico, rispetto il mio modo di vestire, anche se una maglia di Ferrè in cachemire, da portare a casa con 124 euro, invece di 430, è molto allettante».

Molti i capi spalla in offerta, sia da donna sia da uomo, di tutte le fogge e peso: si va dai giacconi imbottiti Parasuco, ai parka in tessuto tecnico di Iceberg, al cappotto classico, monopetto color cammello - puro cachemire 100% - di Sabato Russo, brend molto gettonata negli Usa, che dagli originali 1350 euro, è passato ai più appetibili 540.

Tra le marche presenti, ampia scelta di capi Rocco Barocco, Fusco, Blumarine, Guy Laroche, Ballantyne e Gianfranco Ferrè prima linea, ossia quelli con l'etichetta nera. Il grande e visibile cartellone pubblicitario sulla fiancata del camion parcheggiato ad Aquilinia, ha portato in zona Fiera, **Valdi Roici**. «Più che le marche, mi hanno incuriosito la vastità dell'offerta e la comodità del posto - racconta Roici - e credo sia pressoché impossibile non trovare qualcosa, tra tutta questa merce esposta».

La grande vendita al padiglione Europa prosegue fino a domenica sera, per poi spostarsi in altre città italiane.

Patrizia Piccione

Oggi cerimonia solenne nel bacino San Giusto e consegna della bandiera al guardacoste «La Spina», una delle unità più moderne in dotazione al Corpo

L'istituzione nata a Pola nel 1926 e poi trasferita a Gaeta

Fiamme gialle a scuola di mare

Si celebrano a Trieste gli 80 anni della fondazione

La Guardia di finanza ha scelto Trieste per celebrare l'ottantesimo anniversario della fondazione della scuola nautica. L'istituto era stato fondato a Pola nel 1926 e trasferito a Gaeta nel 1948.

La cerimonia solenne avrà luogo questa mattina nel Bacino di San Giusto. Nell'occasione verrà consegnata la bandiera navale, donata dall'associazione nazionale finanzieri d'Italia, al guardacoste «La Spina». Il guardacoste G122

La nuova unità delle Fiamme gialle all'ormeggio (Foto Sterle)

«La Spina» è stato costruito nel cantiere Intermarine di Sarzana, un'azienda all'avanguardia nel settore. L'unità al comando di un ufficiale è dotata di tecnologie di moderna generazione. In particolare per quanto riguarda l'assistenza alla navigazione, l'analisi delle coste, le telecomunicazioni e la sorveglianza nell'ambito del nuovo sistema operativo della Finanza.

La scuola nautica propone un articolato programma di studi, che si sviluppa attraverso diverse fasi addestrative: La prima, detta di formazione, è finalizzata a conferire al giovane neo-arruolato i principi guida della disciplina militare, la seconda, più articolata e complessa, è destinata a formare il finanziere specialista, in operativa, caratterizzata da un elevato tecnicismo. Inoltre, il personale dell'Istituto d'istruzione ha partecipato a due missioni internazionali, che hanno visto impegnata la componente navale del Corpo: sul Danubio, a tutela dell'embargo Onu nei confronti dei paesi dell'ex Jugoslavia, lungo le coste albanesi, con funzioni di addestramento, assistenza e consulenza a favore della polizia locale.

La cerimonia di oggi avrà inizio alle 9.45. Interverranno i generali di Corpo d'armata Sergio Favaro, ispettore per i reparti di istruzione, Umberto Fava, comandante del reparto aeronavale, Lucio Macchia, responsabile interregionale dell'Italia Nord-Orientale e il comandante regionale Fabrizio Lisi.

Saranno presenti inoltre le autorità civili e militari della Regione Friuli Venezia Giulia, alcune delegazioni provenienti dall'estero e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle sezioni dei finanzieri in congedo della regione Friuli Venezia Giulia.

Le celebrazioni inizieranno domenica. Saranno premiati 35 anziani in rappresentanza della città

Torna la Festa dei nonni fra spettacoli e concorsi

Con tutta probabilità non saranno molti i nipotini che il 2 ottobre prossimo ricorderanno di fare gli auguri ai loro nonni. Del resto, non ci sarebbe da sorprendersi, considerando che era solo il luglio del 2005 quando la Camera ufficializzava la nuova «Festa dei nonni». Sarà in questa occasione che l'associazione «I bambini di Trieste» (insieme al Comune) organizzerà una serie d'iniziative, proprio con lo scopo di celebrare l'importanza del ruolo dei nonni, nella famiglia come nella società.

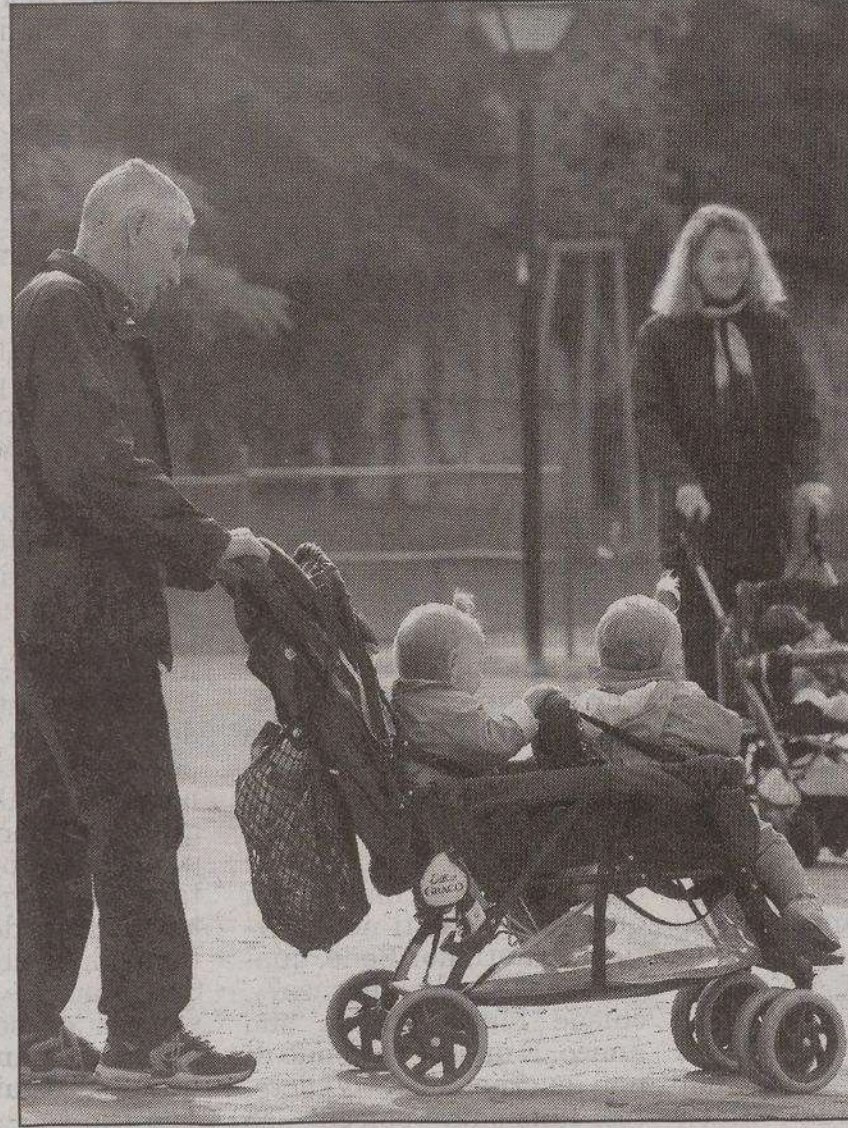
I festeggiamenti inizieranno già domenica primo ottobre, in piazza della Borsa. Alle 10.30 sarà rappresentato uno spettacolo dialettale con ricordi e aneddoti. L'intrattenimento musicale sarà curato dalla Banda arcobaleno. Se il tempo non dovesse essere clemente, tutto verrà spostato nella vicina galleria Tergesteo. Sempre nel corso della mattinata, nonni e nipoti avranno la possibilità di farsi fotografare a bordo di antiche carrozze trainate da cavalli.

Alle 12, poi, al caffè Tommaseo il sindaco Roberto Dipiazza farà un brindisi insieme ai «nonni speciali». L'associazione «I bambini di Trieste» ha infatti dato vita a un concorso che in questi giorni selezionerà trentacinque nonni. Trentacinque nonni con i loro racconti e i loro «spaccati di vita», come sottolinea la presidente dell'associazione Floriana Dorso Bressi. «L'idea di un concorso - spiega Bressi - ci è venuta perché quest'anno la festa dei nonni è patrocinata dal presidente della Repubblica. A Roma il 2 ottobre Napolitano premierà i "nonni speciali". Abbiamo voluto fare lo stesso a Trieste».

Un concorso che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica del ruolo che i nonni rivestono nella società. «Noi come associazione - spiega la presidente - ci occupiamo di cinquanta bambini poveri. Abbiamo capito che le famiglie più disperate sono quelle in cui non solo non c'è il padre, ma neanche i nonni. Oggi poi i bambini finiscono a 40 giorni in questa specie di *baby-park*».

La premiazione da parte del sindaco dei trentacinque nonni «speciali» avverrà lunedì alle 11 presso la sala del consiflio comunale. Per l'occasione saranno presenti anche l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi e quello alla Protezione sociale Carlo Grilli. Ma la premiazione e la selezione sarà solo una minima parte di un lavoro più ampio che «I bambini di Trieste» vuole portare avanti. Grazie al coinvolgimento del volontariato, delle case di riposo e delle scuole, lo scopo infatti è quello di ottenere «una raccolta di ricordi che uniscano più generazioni», quasi alla ricerca di quel filo rosso che unisce i bambini ai loro padri e, a sua volta, ai loro nonni e bisnonni. «Fino a ora siamo riusciti a risalire anche a Garibaldi: cento anni di nomi e eventi quotidiani e storici. Tra le testimonianze che abbiamo raccolto c'è anche un nonno alpino che ha partecipato alla campagna di Russia». L'associazione ha poi deciso di coinvolgere comunità serbo-ortodossa ed ebraica. «Fino a questo momento abbiamo raccolto un centinaio di testimonianze, ma invitiamo tutti a partecipare e a inviare alla nostra sede (presso via Domenico Rossetti 27) la propria storia».

Gli spaccati di vita più interessanti verranno poi raccolti in una pubblicazione, con lo scopo di mettere a confronto le abitudini e le tradizioni di più generazioni.

Il perché del sostegno del Comune all'iniziativa la spiega l'assessore alla Protezione sociale Carlo Grilli. «Attraverso questa occasione simpatica e giocosa vorremmo aprire una riflessione sull'importanza di questa figura per una città come Trieste. Rafforzando il legame tra nonni e bambini si riesce anche a far sentire utili queste persone», conclude l'assessore.

Agnese Licata

Un nonno a passeggio con i nipotini (Foto Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.43
	tramonta alle	19.17
LA LUNA:	cala alle	16.09

37.a settimana dell'anno, 258 giorni trascorsi, ne rimangono 107.

IL SANTO
S.V. Addolorata

IL PROVERBIO
La costanza è il fondo della virtù.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	n.p.
Via Carpineto	μg/m³	92
Via Svevo	μg/m³	123

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	30
Via Carpineto	μg/m³	32
Via Svevo	μg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	99
Monte San Pantaleone	μg/m³	127

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 settembre 1956

➤ Nella modernissima aula delle conferenze dell'ospedale Maggiore, si è inaugurata ieri la decima edizione delle «Giornate mediche triestine». Dopo il rinfresco, esse sono state aperte da una relazione di un concittadino: l'illustre clinico Pietro Valdoni.

➤ Davanti ad un pubblico scarso, a causa dell'improvviso e gelido vento di questa morente estate, è stato proiettato in Castello il film «Uomini senza casa». La pellicola è tratta dal libro di Boris Simon «I discepoli di Emmaus», che narra con duro realismo la vita di tanti diseredati raccolti dall'Abbé Pierre.

➤ È previsto per oggi l'arrivo delle ceneri del prof. Guido Timeus, deceduto nel 1953 a Buenos Aires. Già direttore del Laboratorio chimico comunale, il prof. Timeus si occupò di idrologia sotterranea, lotta contro l'alcolismo, refezione scolastica, diete ospedaliere, vigilanza annonaria; internato nel 1916 dalla Polizia austriaca, nel 1945 fu colpito al braccio destro da una fucilata jugoslava rimanendone paralizzato.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CASA DEL POPLO. Al Prosvetni Dom in via del Ricreatorio 1 a Opicina oggi alle 20.30 inaugurazione della mostra «Terremoto 1976: Valli del Natisone, Val Resia, Valle del Torre, con fotografie di Paolo Patricig, Mario Magajna e altri. Da lunedì a sabato dalle 16 alle 20 fino al 30 settembre.

➤ PALAZZO GENERALI. Oggi alpalazzo Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra «Frammenti nell'anima» di Laura Musio. Presentazione di Ivan Crico. Fino al 15 settembre dalle 9 alle 19.

➤ LIPANJEPUNTIN, via Diaz 4, si può visitare una selezione di opere scelte, pezzi unici e multipli di Andy Warhol. Aperta fino al 30 settembre. Orario da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30

➤ BIBLIOTECA STATALE. Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 inaugurazione della mostra «Incisori della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

➤ SALA D'ARTE NEGRISIN. Oggi alle 18.30 alla Sala comunale d'arte «G. Negrisin» in piazza della Repubblica 4 a Muggia inaugurazione della mostra fotografica di Luciano Kleva. Fino al 29 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio oggi e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Yoga in via S. Francesco

Oggi all'Incontro di via San Francesco 34 parte il corso di Ashtanga Yoga diretto da Denny Fiorino. Il corso si tiene ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10.30. Per informazioni: 3490914117.

Accademia di musica

L'Accademia di musica e canto corale riprende l'attività: il coro «I Pulcini» (3/5 anni) oggi, dalle 16 alle 17 e dalle 17.30 alle 18.30 il coro «Mini cantori». Riaprono inoltre le iscrizioni per i corsi strumentali e di canto lirico. Per ulteriori informazioni scrivere a: accademiats@yahoo.it o rivolgersi alla segreria il martedì e venerdì dalle 16 alle 20, in via Mazzini 26, telefono-fax 040/631553.

Scrittura creativa

La prima lezione del laboratorio di scrittura creativa «Al lupo, al lupo!» di Patrizia Rigoni, si terrà oggi, alle 17, al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1. Info: 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it.

Museo Sartorio

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi, alle 15.30, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (informazioni 040/301479).

Famiglia umaghese

Oggi, alle 17, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, piazza Hortis, santa messa nella ricorrenza della Beata Vergine Addolorata e benedizione di nuovo labaro del Comune di Umago in esilio.

POMERIGGIO

Circolo Generali

Oggi, alle ore 17, al circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di Laura Musio.

La Farit ricorda Kitty

Oggi, alle 18, nella cappella della chiesa di San Giuseppe, via dell'Istria 61, sarà celebrata da don Riccardo Donà la S. Messa in suffragio per la fondatrice e prima presidente della Farit (Federazione attività ricreative Trieste). Sono invitati a partecipare soci e amici.

Conferenza sulla comunicazione

Maria Conte, psicologa, e Laura Mullich, psicoterapeuta, invitano all'incontro culturale sul tema della comunicazione. La conferenza si terrà oggi, alle 19, allo studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

SERA

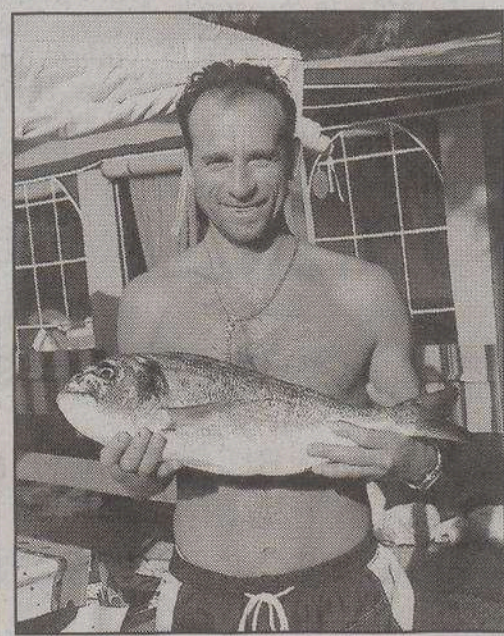
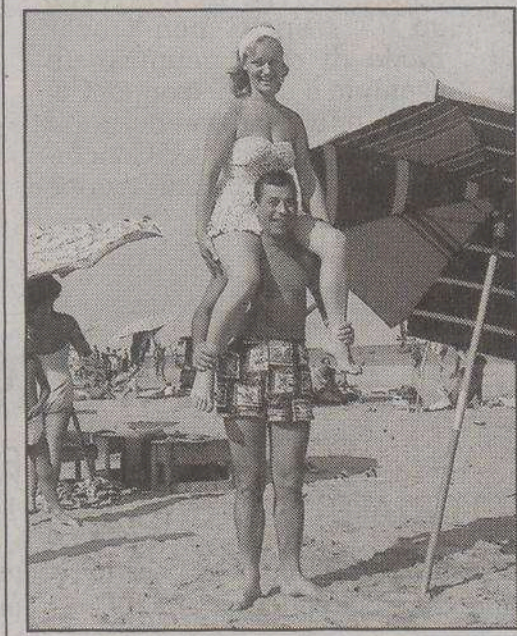
Concerto a Miramare

Oggi, alle 20.30, nella Sala del trono del Castello di Miramare, decimo appuntamento del ciclo di concerti estivi Concerti in Castello 2006 organizzato dal Conservatorio «Tartini». Protagonista della serata sarà il pianista Elia Macrì, che eseguirà brani di Bach, Beethoven, Chopin, Gershwin.

Antiaggressione femminile

Questa sera, alle 20.15, nella palestra dell'associazione arti marziali Tao in via S. Maurizio 9, presentazione del corso di autodifesa femminile «Antiaggressione». Tel. 335/8414149.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Aldo Albano (15/9) dai familiari 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tiberio Appel (15/9) dalla famiglia Appel 60 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Corrado Bernardis nel V anniv. (15/9) dalla famiglia Bernardis 50 pro Agmen Fvg; da Maria e Luciano 50 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Salvatore Ceccarelli nel III anniv. (15/9) da Luciana 50 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
- In memoria di Bernarda Colja nel XXX anniv. (15/9) da Guido Arneris 50 pro cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valeria Fonda De Pol per il compleanno (15/9) dai familiari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria e Mario Fratnik (15/9) da Fulvia e famiglia 25 pro Airc.
- In memoria di Luciano Nardelli da Silvia e Giulio Salvador, Loredana e Carlo Tosolini 200 pro Cav (Marisa).
- In memoria di Maria e Mario Pisani e Carla Danieli (15/9) da Licia 25 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Paolo Stefani nel IX anniv. (15/9) dalla zia Vilma 20 pro Astad.
- In memoria di Vigilio Tommasini per il compleanno (15/9) dalla moglie Marcella 50 pro Enpa.
- Per un compleanno (15/9) da Maria Grazia Luttini 26 pro Villaggio del fanciullo.

GLI ADDII

Nato nel 1948, aveva iniziato a lavorare al Villaggio del Fanciullo

Giorgio Porporati, amava la musica

Molti l'avranno ascoltato talvolta suonare la fisarmonica, la batteria o la tastiera, mentre sostavano all'aria aperta in qualche osmiza.

Giorgio Porporati la musica l'aveva imparata da autodidatta, ma l'amava profondamente perché, diceva, sapeva esprimere i sentimenti meglio di tante parole. Aveva anche cantato nel coro del Dopolavoro Ferroviario e nel coro Max Riger.

Accanto alle moltissime canzoni popolari e dialettali che conosceva e che andava a suonare nelle sagre e nelle occasioni di incontri all'aria aperta, aveva una predilezione per l'opera e per il «suo» Puccini.

Oltre alla musica, amava e praticava lo sport, in particolare la corsa, anche sulle lunghe distanze: andava da Trieste a Udine, da Firenze a Faenza...

Giorgio Porporati amava anche la bicicletta. In particolare gli piaceva percorrere in bicicletta i sentieri del Carso. E in Carso o a Barcola passeggiava la domenica con la sua Graziella, la compagna di una vita. Trieste e dintorni erano i luoghi in cui si dipanava la sua esistenza.

Giorgio Porporati

La sua è stata un'esistenza semplice e modesta, ma apprezzata per ciò che aveva saputo donargli, e soprattutto per i valori cui si ispirava. Aveva cominciato a lavorare a quindici anni, in un'officina, grazie a don Ragazzoni del Villaggio del Fanciullo che l'aveva aiutato.

Poi era stato assunto in Comune prima come netturbino e in seguito come autista. Lavori a cui aveva sempre saputo dare la giusta dignità. Era una persona allegra, con la battuta pronta, socievole e «compagnone». Ma amava anche la sua casa. Con le sue mani d'oro e la passione per il bricolage l'aveva trasformata in una piccola «reggia» accogliente: piastrelle, accessori, carta da parati e naturalmente...i suoi amati gatti, in particolare Lilli, la tigratina.

Giorgio Porporati si sentiva anche il cuoco di casa: aveva infatti una straordinaria capacità di trasformare gli ingredienti più semplici in piatti da gourmet. Un'attitudina particolarmente apprezzata dai familiari e dagli amici, quando potevano assaporare la sua cucina.

Insomma una vita piena di piccoli, grandi interessi. Un anno fa lo colpì un tumore osseo. Cercò di reagire ma il 24 agosto la malattia vinse la sua voglia di vivere. Era nato nel 1948.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 0403733226. Il servizio è gratuito.

Foto di Bolondi al Circolo Fincantieri

«Dentro la città» è il titolo della mostra fotografica che oggi alle 18.30 si inaugura nella sala del Circolo Fincantieri Wartsila di galleria Fenice 2. L' autore è Ivano Bolondi, sessantenne di Reggio Emilia che la Fiaf-Federazione italiana associazioni fotografiche, ha nominato nel 2005 «autore dell'anno». «Artista raffinato», lo definisce Fulvio Merlak, presidente della Fiaf e del circolo che ospita la mostra, alla quale Bolondi associa un diaporama su Mozambico e Birmania.

Nonna Bita, 80

Nonna Bita compie 80 anni. Auguri da Michele, Francesco, Alessandro, Elena, Lisa, figlie, genero e nipoti.

Ivana e Stefano

Ivana e Stefano da 40 anni insieme. Auguri da Alice, Toni, Rosetta, Luciano, Laura, Marcella, Paola, Annamaria, Daniele

Vera: 101 anni

Vera compie 101 anni. Auguri dalla figlia Gabriella, Claudio, i nipoti Riccardo e Ilaria.

Laura e Nini

Nozze d'oro per Laura e Nini. Aguri dalla figlia Tiziana, il genero Ervino e il nipote Riccardo.

Fabio, sono 50

Fabio compie 50 anni. Tanti affettuosi auguri da Elisa, Katya e Orjana.

Marina e Omero

Marina e Omero da 50 anni insieme. Tanti auguri da Monica, Walter, Laura e Lorenzo.

Egidio e Maria

Egidio e Maria festeggiano 60 anni di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie, i generi e i nipoti.

FARMACIE

Dall'11 al 16 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani 2 (Largo Barriera)	tel. 764441
viale Miramare 117 - Barcola	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra, tel. 228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: ore 2 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore UND ADRIATIK da Istanbul a orm.31; ore 16 FRANKOPAN da Sidi Kerir a Siot 1; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm.22; ore 22 ALLEGRO da Ravenna a Molo VII.

PARTENZE: ore 10 AZAHAR per Augusta da orm.87; ore 13 ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 14 GRECIA per Durazzo da orm.22; ore 15 SEAPRINCE per ordini da Siot 3; ore 16 TURGUT KOCABAS per Ravenna da orm.37; ore 21 UND ADRIYATIK per Istanbul da orm.31; ore 22 BESIKTAS B per ordini da Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Gli stereotipi del «settentrionalismo»

Per caricare la tesi e far scattare la conclusione data al suo articolo sulla Trieste «delle chiacchiere a cui non seguono mai i fatti», pubblicato in prima pagina domenica, Roberto Weber ha scelto di avvalersi di uno degli stereotipi più cari a quel genere di «settentrionalismo» alacre e produttivo che fonda buona parte della propria identità sull'esecrazione del meridione brigante, indolente e pasticcione. La sincera, grave preoccupazione di Weber per una «meridionalizzazione» di Trieste (deriva spaventosa!) lo spinge ad affermare drasticamente che «come in tutte le città del Sud, manca (a Trieste) un tessuto connettivo, una classe dirigente che sappia lavorare in maniera sinergica, che sappia individuare le priorità e gli obiettivi raggiungibili, che abbia una vocazione per gli interessi generali...».

La lettura dell'articolo mi ha lasciato alcune convinzioni: che Weber nella sua vita abbia di sicuro varcato verso Sud la Linea Gotica, probabilmente per qualche giorno di vacanza, trovando immancabilmente pronto «di là» un suonatore di mandolino a proporgli pizza e spaghetti da gustare su una terrazza a mare baciata da un immancabile sole splendente. Quanto basta per sapere quel tanto che gli consente oggi di mettere in guardia i propri concittadini dalle insidie che potrebbe riservare a Trieste un futuro «cabibo».

Leo Brattoli

Problemi di animali: obblighi di custodia

In riferimento alla segnalazione di Federica Sergo apparsa sul quotidiano il 6 settembre, il fatto che la signora abbia perduto un altro gatto, arrotato da qualche automobilista incosciente con la «i» maiuscola, me ne dispiace molto, sono anch'io un amante degli animali e possessore di un piccolo meticcio trovato cucciolo tra le immondizie. La domanda che però mi pongo è un'altra: e se il gatto della signora attraversando la strada, come solitamente fanno i gatti non sempre sulle strisce, faceva cadere un motociclista, un ciclomotorista o, ancor peggio, un bambino in bici? E se in considerazione di questa ipotesi, peraltro non impossibile, le conseguenze della caduta avessero causato gravi danni permanenti o, ancor peggio, la morte, cosa avrebbe scritto la proprietaria del gatto? E la polizia, impegnata a suo dire a togliere punti agli automobilisti sulle strade di campagna (?), giunta sul posto per i rilievi avrebbe trovato il legittimo proprietario del mammifero o si sarebbe trattato di un semplice randagio? La signora è a conoscenza degli obblighi di vigilanza e custodia per i proprietari di animali? Bella anche l'idea del limite di velocità di 20 km/h... ma perché non di 5 km/h? Così tuteliamo anche l'attraversamento di carreggiata dei porcospini.

Sicuramente la scrittrice non ha preso la multa per omessa custodia di animale e il perché è semplice: la polizia si trovava in qualche stradina dell'altipiano a facilitare l'attraversamento della strada dei caprioli.

Gastone Lenardon

Ingressi allo stadio: disorganizzazione

Sono il titolare di una tessera rilasciata dalla Figc che permette l'accesso gratuito, in quanto sulla stessa c'è il timbro della Siae, a tutte le manifestazioni che si svolgono sotto il controllo della Figc. Desidero segnalare uno spiacevole episodio, causato dalla mancanza di organizzazione dell'Us Triestina, verificatosi domenica 27 agosto prima della gara Triestina-Atalanta di Coppa Italia in quanto oltre a me una trentina di persone, tutti nella mia stessa condizione, prima di poter entrare allo stadio abbiamo dovuto attendere la stampa di biglietti omaggio perdendo così la visione di quasi tutto il primo tempo. Io sono a conoscenza che a seguito del Decreto Pisanu tutti gli spettatori devono avere un biglietto nominativo e agli stessi viene assegnato un posto a sedere per poter essere successivamente identificati. Segnalo inoltre che fino alla passata stagione sportiva tutti i possessori di tale tessera entravano liberamente allo stadio e se giustamente da quest'anno la nuova gestione della Triestina vuole essere in regola con la normativa aveva il dovere di comunicare per tempo alla Federazione il modo con il quale intendeva agire. All'ingresso una solerte impiegata della Triestina ci ha comunicato che aveva provveduto in merito nella giornata di venerdì 25 agosto forse un po' tardi? Sempre in merito al Decreto Pisanu volevo segnalare che non mi sembra giusto, per evitare contatti con gli ultras avversari, che al termine della partita vengano chiuse le uscite di via Valmaura inerenti alle tribune penalizzando così gli spettatori locali a favore degli ultras che vengono qui non solo per tifare ma anche a insultarci. Negli altri stadi prima fanno defluire il pubblico locale e poi con calma gli ultras della squadra avversaria. Concludo considerando che la crescita di una società non si determina solo al mercato giocatori ma anche con una buona organizzazione totale. Comunque sempre e solo «Forza Unione».

Marino Tamaro

IL CASO

Al posto di un prato ben curato un discutibile manufatto in plastica e cemento

Muggia, l'aiuola verde cancellata

Evviva, evviva. Dietro alla banca nel centro di Muggia, finalmente l'ultimo pezzo di verde, un'insopportabile area che sembrava un prato inglese, tutto ben curato, con l'erbetta tutta perfetta, è caduto. Credo che ci siano voluti degli anni per riuscire a fare questo e pertanto ringrazio pubblicamente l'assessore del Comune di Muggia (e mi spiace proprio non ricordare il suo nome - sarà freudiano?) che è riuscito a fare ciò: al suo posto appunto è sorto un enorme aggeggio di pura plastica che sembra un verme ma soprattutto poggia su di una solida base di cemento naturalmente grigio! Che bello! Grigio proprio grigio... ma visto che c'eravate, quella siepe che delimita il tutto è ancora verde e sta malissimo: non riuscite a fare un bel muro che faccia «pandan» con il resto?

È dalla sensibilità verso il grigio e l'odio per il verde che si vede un bravo amministratore pubblico: sono proprio orgogliosa che sia Lei a decidere di queste cose a Muggia: è per questo che pago volentieri l'Ici, le tasse e tutto il resto: affinché Voi possiate togliere tutto questo maledetto verde che ci attornia ma per fortuna grazie a Voi è sempre meno. E per favore non mi venga a dire che l'avete fatto per i bambini: io preferirei mandare mia figlia a giocare su di un prato che su uno schifosissimo strato di cemento anche se verrà rivestito da orribili piastrelle di plastica finto legno... Senza parole.

Annamaria Noventa

La scomparsa dei germanofoni

In merito alla «pacificazione» i parenti degli Scomparsi nella deportazione in Jugoslavia hanno una posizione ben precisa che hanno già comunicato al nostro Presidente, Giorgio Napolitano.

Ciò premesso, intervengo nel dibattito giornalistico sviluppatosi per commentare quanto affermato dal suo opinionista Fabio Amodeo, il 10 cm. Egli, citando le «amnesie di storici», ha ricordato i 30 mila germanofoni, che erano quadri intellettuali, tecnici, imprenditoriali della società triestina, svaniti nel nulla nel 1918-19, perché indotti ad andarsene da Trieste o impediti a rientrarvi con una serie di ben precisi provvedimenti del governo militare italiano.

Dall'analisi dei censimenti risulta che nel 1910 i sudditi imperiali di lingua tedesca erano 11.856 e non 30 mila, e che nel 1921 essi effettivamente erano spariti nel nulla. Questa sparizione però, è dovuta a un fatto tecnico che il signor Amodeo non ha considerato: nel 1921 era cambiata la sovranità sulla città, passata da austroungarica a italiana. Pertanto i germanofoni, non essendo cittadini del Regno d'Italia, sono stati inseriti tra gli stranieri che, nel 1921, passano dai 38.597 del 1910 a 18.123.

Anche qui non c'è stato alcun allontanamento forzato di popolazioni, bensì più semplicemente la traslazione dei cosiddetti «regnicoli» (sudditi del Regno d'Italia abitanti a Trieste) dalla colonna stranieri a quella di cittadini di lingua italiana.

Il signor Amodeo ricorda inoltre la frase «Qui non si ammazza abbastanza» (recte «Si ammazza troppo poco»). Detta frase, assolutamente infelice, conclude una considerazione del generale Robotti vergata su di un fonogramma che aveva ricevuto il 4 agosto 1942 dal generale Ruggero. Il testo completo è il seguente:

«Galli, (capo di Stato Maggiore ndr) chiarire bene il trattamento dei sospetti, perché mi pare che su 73 sospetti non trovar modo di dare neppure un esempio è un po' troppo. Cosa dicono le norme della 3C e quelle successive? Conclusione: si ammazza troppo poco!».

In buona sostanza, il testo completo evidenzia che, su 73 sospetti, a onta della terribile circolare 3C, il Regio Esercito italiano non aveva ammazzato nessuno! Se la frase finale non torna a onore del generale Robotti, il testo completo della nota «Robotti» torna certamente a onore del nostro Esercito e del generale Ruggero. La sua citazione parziale da parte del signor Amodeo, dimostra che il suo articolista o non conosce i fatti o è animato da una notevole dose di odio anti italiano.

Giorgio Rustia

Costituzione violata dalle missioni militari

Tutte le forze politiche che sostengono la missione militare italiana in Afghanistan violano l'art. 11 della nostra costituzione, perché ipocritamente parlano di pace e i soldati italiani sono in mezzo a una guerra senza fine e sono bersagli di questa guerra, per far piacere alla Nato e agli Usa. Per questi motivi devono essere ritirati subito, e non solo da quella nazione.

Chi sostiene la partecipazione italiana all'occupazione di fatto di quella nazione, viola la Costituzione, chiunque sia. La Costituzione impedisce chiaramente che i soldati italiani siano impegnati all'estero in zona di guerra. È diventata una moda violarla sistematicamente!

I riformisti al pari della Cdl sono colpevoli di violarla senza scrupoli. Poi ci caricano di tasse per mantenere efficienti le presenze militari italiane all'estero. È pace questa?

Finiamola e diciamo le cose come stanno: tutti i militari italiani all'estero devono essere ritirati subito da dove sono!

Le armi non servono per la pace ma portano solo guerra.

Gabriele Campana

Il treno cambiato costa di più

Mio figlio, sabato 9 settembre, ha acquistato un biglietto di andata/ritorno per Padova alla biglietteria della stazione (euro 17,98). Partenza con il regionale del mattino delle 8.45 e ritorno con il regionale delle 17.45, scelta accurata per non avere supplementi. Al ritorno, però, nella tratta Padova-Mestre si è presentato il controllore che ha preteso l'ulteriore spropositata somma di euro 9 spiegando che il treno era stato sostituito con questo che aveva il supplemento. Da notare: 9 euro di supplemento per 20 minuti di tragitto. Mio figlio, esterrefatto, ha pagato, rimanendo con 9 centesimi di euro che non gli hanno neanche permesso di prendersi un panino a Mestre. Anche gli altri passeggeri hanno inutilmente protestato. Alla richiesta di ulteriori spiegazioni, dato che il biglietto era stato acquistato al mattino e non giorni prima, gli veniva detto che l'avviso era stato dato con l'altoparlante.

In considerazione del fatto che una persona può recarsi a prendere il treno all'ultimo momento, poiché già in possesso del biglietto, in considerazione del fatto che esistono persone non udenti o con difficoltà di udito, mi chiedo come le Ferrovie dello Stato possano arrogarsi la facoltà di imporre un supplemento basandosi solo sul fatto di una comunicazione data con l'altoparlante. Inoltre se le Ferrovie cambiano i treni non vedo perché ciò debba essere a carico dell'utenza, dato che la persona quando compera il biglietto sceglie anche in base alla tariffa. L'utente non dovrebbe essere tenuto a pagare di più, come ad esempio accade se si noleggia una macchina di bassa cilindrata, se l'agenzia in quel momento ne è sprovvista, viene data una macchina di cilindrata superiore allo stesso prezzo.

Ad ogni modo pensavo che questo episodio fosse solo uno sfortunato caso, ma parlando con la mia collega ho appreso che ciò era già successo anche a lei. A questo punto mi chiedo: le Ferrovie stanno adottando un metodo per far usare i treni con tariffa supplementare anche a chi non vuole? Attendo risposta da parte della direzione delle Ferrovie.

Patrizia Vatovac

FANTASIA

La battaglia di Canne rivive alla Biblioteca civica

di **Raffaele Cadamuro**

Quello tra gioco e università è un binomio che sempre più esce dagli aspetti goliardici per abbracciare quelli della didattica. E Trieste è tra le realtà sempre in primo piano. Dopo i seminari e le convention degli anni scorsi, sono i diorami (una evoluzione di quelli che una volta si chiamavano plastici) a caratterizzare una iniziativa del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Trieste, che propone un originale modo di raffigurare la battaglia di Canne tra romani e cartaginesi del 206 a.c.

Dalla seconda settimana di ottobre e fino alla metà di novembre nella sala esposizioni della Biblioteca Civica in via Teatro Romano, la battaglia di Canne sarà proposta con un diorama di quattro metriquadrati e 600 miniature in piombo di 15 mm che rappresentano in maniera filologicamente corretta le unità impegnate nello scontro con posizioni di partenza. Una iniziativa che si completa con conferenze e incontri e la presentazione di manichini a grandezza naturale con la ricostruzione di armi e vesti.

Il diorama prende le mosse da quelli realizzati dagli appassionati di Dba (ricostruzione di battaglie dell' antichità) che hanno a Trieste una delle associazioni più importanti della penisola. Per questa occasione il diorama e la ricostruzione permette di studiare la strategia utilizzata dai Romani e dai Cartaginesi di Annibale (altre iniziative del genere sono allo studio con alcuni istituti triestini di scuola media superiore) mentre sotto il profilo ludico sarebbe possibile rivivere le gesta dei condottieri magari modificandone le scelte e di conseguenza falsando quello che fu il responso della storia.

Quello della simulazione storica infatti è un filone ludico che si sta diffondendo anche nella nostra regione, e va detto che gli appassionati rifuggono da interpretazioni fantasiose o approssimative dei luoghi, degli schieramenti e degli armamenti a disposizione. Si tratta infatti di ricostruzioni verosimli almeno nelle posizioni di partenza, mentre le battaglie differiscono dalla versione ufficiale nel loro sviluppo. In questo filone si inserisce una recente pubblicazione della Aiep Editore e curato da Giancarlo Ceccoli con i contributi di Alberto Borghini, Marco Capanna, Enrico Catanzaro, Paolo Carraro, Pietro Cremona, Luisella D'Agostino, Nando Ferrari, Enrico Granata, Manlio Manzini, Fabrizio Mattei, Fabio Pellegrino e collaborazioni speciali di Mark Herman e Edi Birsan. Un testo che colma 20 anni di vuoto e che si presenta come un vero manuale della simulazione storica. Si parte dalla storia dei wargame in Italia per arrivare ai giochi di simulazione attraversando i vari periodi storici di riferimento e le varie ambientazioni senza trascurare i giochi da tavolo e quelli di ruolo (info@aiepeditore.net).

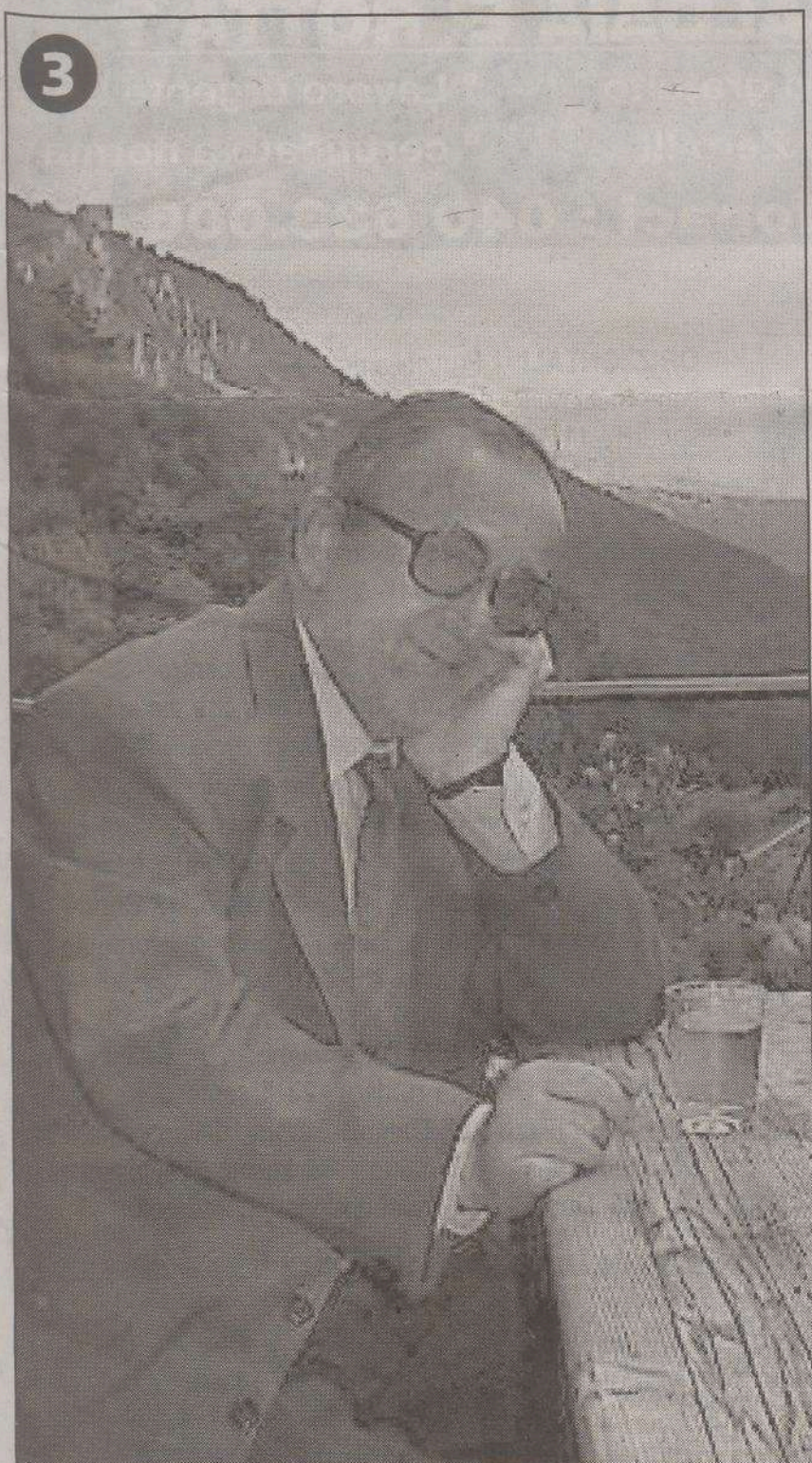
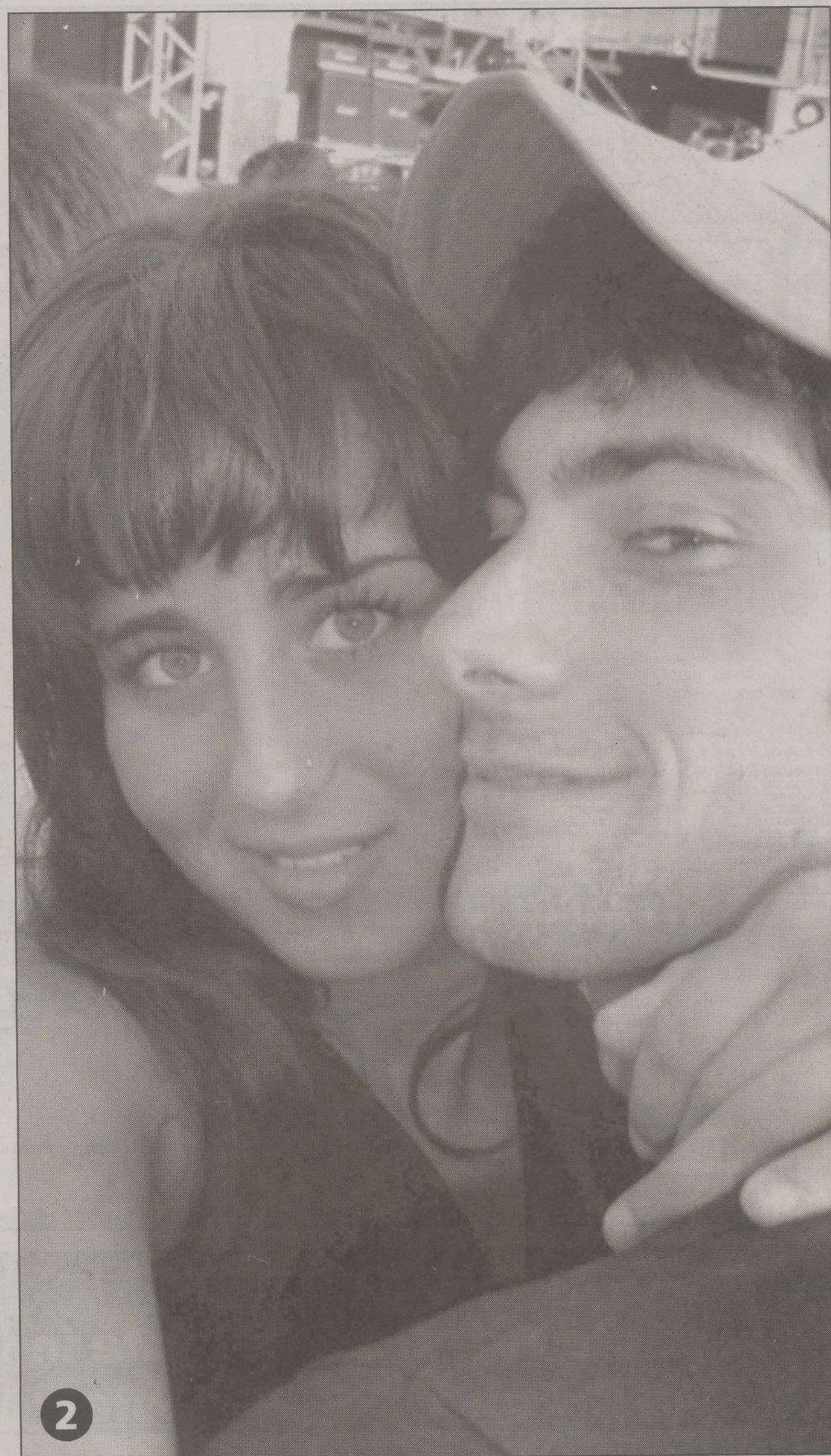
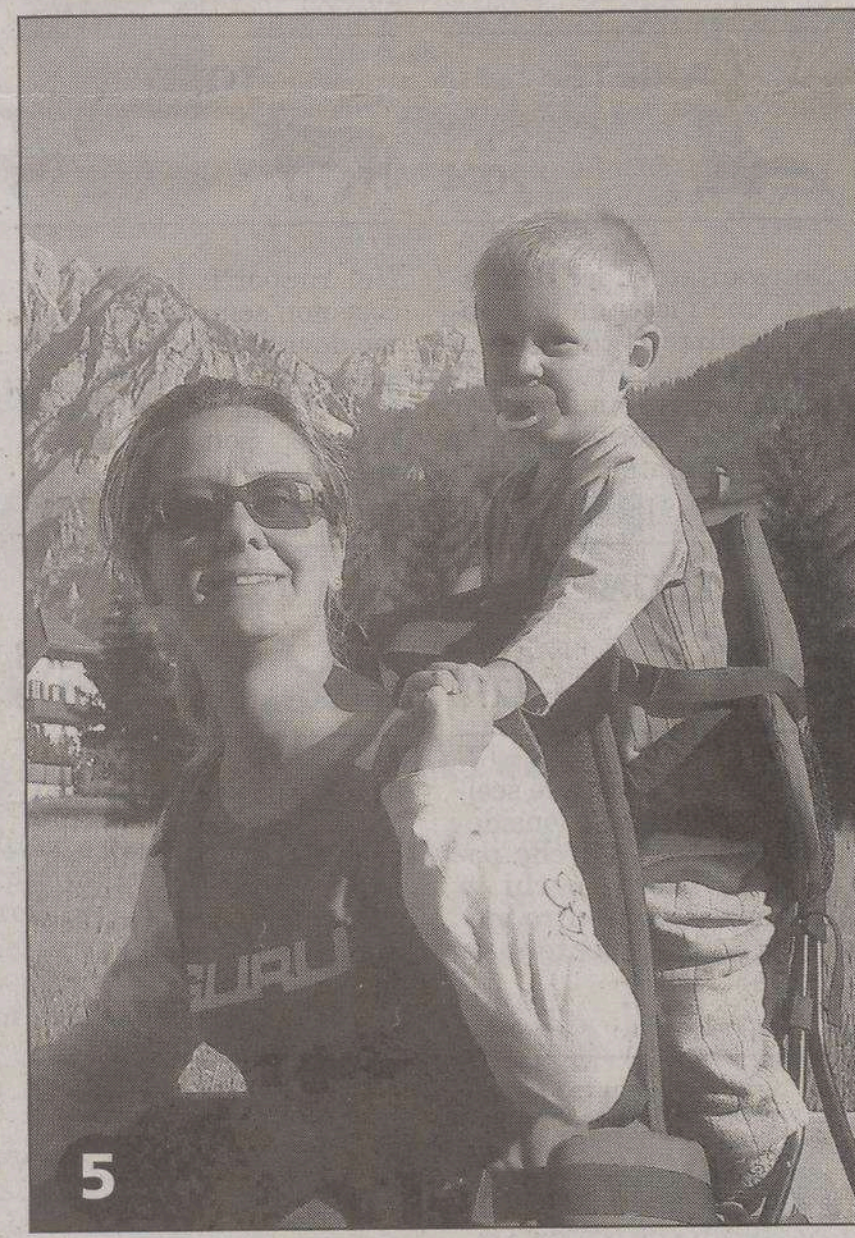
RINGRAZIAMENTI

Rivolgo il mio pensiero riconoscente alle persone che giovedì 24 agosto mi hanno soccorsa al momento del mio incidente accaduto sulla Scala Ciamician e hanno chiamato l'ambulanza provvedendo così al mio ricovero ospedaliero. In questi nostri tempi, in cui i propri impegni danno poco spazio all'attenzione verso il prossimo, ho particolarmente apprezzato la disponibilità, la premura e la cortesia che mi è stata riservata. A queste persone esprimo la mia sincera gratitudine attraverso la rubrica del giornale, non potendo farlo personalmente.

Lettera firmata

Continuate a inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei lettori anche su Internet sul nostro sito www.ilpiccolo.it

1. Davide, Ester, Marco, Martino, Miriam e Roberta assieme ai genitori sul Monte Piana.
2. Jessica e Moreno assieme alla serata triestina del Festivalbar.
3. Il fedele lettore Gianni Ursini si gode il fresco nella sua osmiza preferita a Contovello.
4. Claudio, Gennaro, Michele e Silvia posano in costumi tipici olandesi a Volendam.
5. Leonardo e mamma Barbara si godono il sole di San Vigilio.
6. Il gruppo affiatatissimo del corso estivo di «Rueda» della scuola di ballo Arianna.
7. I «piccoli amici» assidui frequentatori del bagno «Riviera» di Grignano.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	9	18	MANILA	27	31	S. PIETROBURGO	11	17
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	13	18	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	16	29
BOMBAY	24	31	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	7	14	SANTIAGO	1	19
BOSTON	16	22	FRANCOFORTE	13	27	MONTREAL	12	22	SEOUL	17	27
BRUXELLES	17	23	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	16	26	JOHANNESBURG	8	23	NEW YORK	17	24	SYDNEY	11	20
BUENOS AIRES	6	17	LA PAZ	8	14	PECHINO	14	28	TEL AVIV	21	30
CARACAS	26	33	LIMA	14	23	RIO DE JANEIRO	19	31	TOKYO	17	22
CHICAGO	13	24	LOS ANGELES	17	22	SAN FRANCISCO	12	20	WASHINGTON	17	25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 14 settembre 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge da abbondanti a intense; probabili anche temporali. Le piogge potranno essere molto intense sulle zone occidentali. Sulla costa soffierà vento da est o sud-est da moderato a forte.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità sia di qualche pioggia o temporale che di qualche schiarita. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Dal pomeriggio-sera peggioramento con piogge diffuse.

TENDENZA. Domenica cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti specie sulle zone occidentali. Vento di Scirocco sulla costa. www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	17	25
VENEZIA	15	22
MILANO	18	20
TORINO	15	15
GENOVA	19	22
BOLOGNA	17	24
FIRENZE	18	25
PISA	19	22
ANCONA	16	27
PERUGIA	np	24
PESCARA	15	27
L'AQUILA	11	21
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	18	25
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	np	28
NAPOLI	19	26
POTENZA	15	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	22	29
MESSINA	25	25
CATANIA	24	26
CAGLIARI	23	26
ALGHERO	21	25

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE

A alta

B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

Al Nord: coperto con precipitazioni intense a prevalente carattere temporalesco. Al centro e sulla Sardegna: coperto con precipitazioni intense a prevalente carattere temporalesco. Al sud e sulla Sicilia: coperto con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco su Campania, Molise e settore occidentale dell'isola.

TEMPERATURA in diminuzione al centro nord, stazionaria al sud.

VENTI forti nord-occidentali sulle due isole maggiori; moderati sud-occidentali sul settore tirrenico e ionico; orientali al nord.

MARI generalmente molto mossi, localmente agitato il Mar di Sardegna.

TRIESTE
Temperatura
minima 18,2
massima 23,5
Umidità 59%
Vento 13 km/h da NW
Pressione in diminuzione 1016,3
Mare 22,3 gradi
Marea
Alta 12.46 +16 cm
Bassa 0.52 -29 cm

MONFALCONE
Temperatura
minima 13,4
massima 24,8
Umidità 54%
Vento 4 km/h da SE
Marea
Alta 12.51 +16 cm
-- --
Bassa 0.57 -29 cm
-- --

GORIZIA
Temperatura
minima 12,6
massima 24,8
Umidità 59%
Vento 9 km/h da SW

UDINE
Temperatura
minima 13,5
massima 24,5
Umidità 57%
Vento 2 km/h da NW

GRADO
Temperatura
minima 17,6
massima 25,2
Umidità 56%
Vento 3 km/h da SE

PORDENONE
Temperatura
minima 13,3
massima 23,4
Umidità 62%
Vento 8 km/h da E-NE

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

TORO 21/4 – 20/5

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

CANCRO 21/6 – 22/7

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

LEONE 23/7 – 22/8

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE 23/8 – 22/9

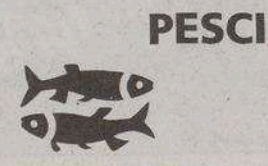
Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene e lasciatevi guidare dall'intuito che vi consiglia di agire rapidamente tralasciando i particolari.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

PESCI 19/2 – 20/3

Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Particella nobiliare - **3** Gabbia che contiene molti polli - **6** La grande di Filippo - **9** I tifosi meno sportivi - **11** Arturo, poeta e critico italiano - **12** Danno ordini - **15** Un profeta ebreo - **18** Vini tra il bianco e il rosso - **21** Fu decapitata sotto Severo Alessandro - **24** Lavora sulla darsena - **25** La donna che dissetò Gesù - **26** Gestite come un'azienda - **28** Donne da condannare - **29** La musa della storia - **30** Le hanno volpi e donnole - **31** Le estreme di Donovan - **32** Fila in centro - **33** Equivalgono ai decimetri cubi - **36** Persona che giganteggia - **38** Bagna Crotone - **39** Il nome di Villaggio - **40** Flirt alla fine.

VERTICALI: **1** Il «padre» dei moschettieri - **2** L'articolo... di Paso - **3** Sacra Rota - **4** Tipo di tomografia (sigla) - **5** La Bellini della vecchia rivista - **6** L'erbio - **7** Donna di gran fascino - **8** Soffre in cuore - **10** Soppressione di vocale finale - **11** Balocchi - **13** Lo sono i buoni orologi - **14** Tutela gli autori (sigla) - **16** Giornali, radio e tv - **17** Elementi dei fiori - **19** Un liuto indiano - **20** Si allenano al poligono - **22** Polpetta di riso - **23** Il santo dell'alfabeto slavo - **26** Arezzo - **27** Thomas Stearns della poesia - **34** Commuove Iris con il canto - **35** Miscela esplosiva (sigla) - **36** Trapani - **37** Il Capone tristemente noto.

LUCCHETTO (4/5=5)
Amori e capricci

Ce n'è una nuova tutti i santi giorni:
come sai fare bene la commedia!
Ma finalmente anch'io coglier ti posso,
florida e bella nel vestito rosso.

Odean

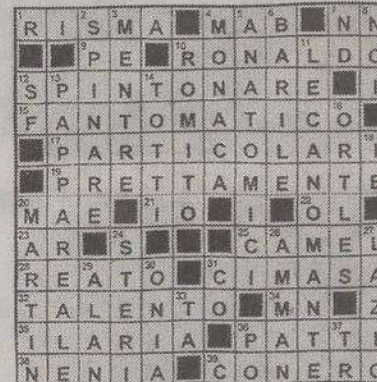
CAMBIO D'ANTIPODO (5)
Mia nipote Bertina

Me sento innervosito per «L'Espresso»
poiché me l'ha portato un po' macchiato.
È stata Berta, amena e provocante,
che involontariamente ci ha scherzato.

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *fortino = trionfo.*

Intarsio: *attrice, uomo = automotrice.*

LOTTO

BARI	10	53	84	14	80
CAGLIARI	57	70	88	77	82
FIRENZE	22	57	82	12	62
GENOVA	69	54	61	70	62
MILANO	34	74	35	61	29
NAPOLI	27	5	85	49	40
PALERMO	85	82	51	22	64
ROMA	56	27	73	78	13
TORINO	1	8	83	26	75
VENEZIA	16	54	66	29	83
NAZIONALE	29	64	4	45	39

Super Enalotto (Concorso n. 110 del 14/9/2006) — Jolly

10 22 27 34 56 85 — **16**

Montepremi € 3.742.643,35
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 57.598.285,42
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 12 vincitori con 5 punti € 62.377,39
Ai 1.790 vincitori con 4 punti € 418,17
Ai 66.750 vincitori con 3 punti € 11,21

Superstar (Nr. Superstar 29)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € **41.817.** Ai 192 vincitori con 3 punti € **1.121.** Ai 2.470 con 2 punti € **100.** Ai 16.830 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.210 vincitori con 0 punti € 5.

SPORT

A Treviso il bomber incontrerà per la prima volta la squadra che lo ha lanciato

Fava: «Vorrei tornare a vestire la maglia della Triestina Ma domani non farò sconti»

TRIESTE Questa estate, le strade della Triestina e di Dino Fava Passaro sono state a lungo sul punto di ricongiungersi. Alla fine, invece, il bomber è rimasto a Treviso e proprio domani, schierato tra le fila dei veneti, affronterà da avversario la squadra con cui nella serie B 2002/2003 realizzò 22 reti in 38 incontri, facendo innamorare i sostenitori biancorossi.

Quanto è stato effettivamente vicino al clamoroso ritorno a Trieste nelle settimane scorse?

«Tra me è il direttore sportivo della Triestina, De Falco, c'è stata più di una telefonata. Io avevo dato la mia disponibilità: mi avrebbe fatto molto piacere vestire di nuovo la maglia alabardata, ma le due società non hanno trovato l'accordo. Probabilmente il Treviso non ha voluto cedermi a una diretta concorrente nel campionato di B».

È soddisfatto della sua permanenza nella Marca, dunque?

«Se avessi potuto scegliere io, avrei optato per Trieste, soprattutto per il bene che mi hanno voluto i suoi tifosi. La città e la squadra mi sono rimaste nel cuore. In ogni caso, non provo alcun rammarico per essere rimasto al Treviso, una buona formazione. Ma certo non posso dire che non mi sarebbe piaciuto arrivare di nuovo alla Triestina».

Non è detto dunque che in futuro non possa accadere, magari durante il mercato di gennaio. Giusto?

Il direttore sportivo della Triestina Totò De Falco

«Non saprei, ma spero davvero di ritornare un giorno e anche di poter fare un bel campionato».

Domani si troverà di fronte la sua ex compagine: cosa si attende dal match?

«Si tratta di un confronto che non avrei mai voluto disputare. Sarà la mia prima volta da avversario contro l'Alabarda e proverò qualcosa di particolare, ma mi comporterò da professionista quale sono. Di sicuro, se dovessi segnare, non esulterò assolutamente: la Triestina è l'unica squadra contro cui non lo farei mai. Un pronostico? Penso sarà una sfida aperta a ogni risultato».

Quali possono essere a suo avviso le possibilità di Treviso e Triestina in questa stagione?

«Entrambe sono in grado di fare un buon campionato. Per quanto attiene la mia attuale squadra, poi, non sono stati fatti grandi acquisti, ma si è scelto di confermare alcuni giocatori importanti: ci potremo divertire, ma un'immediata risalita in serie A è molto difficile».

Quali sono, secondo lei, le favorite in questa serie B?

«Davanti a tutte metterei Juve, Napoli, Genoa e Bologna, ma qualche sorpresa verrà fuori senz'altro. Sarà un torneo bellissimo, quasi una sorta di A2».

Si è prefissato un obiettivo personale in termini di gol?

«No, ma desidero dimostrare che non mi sono dimenticato come si segna: il vero Fava non è quello che il pubblico trevigiano ha visto l'anno scorso in A».

Matteo Unterweger

L'ex bomber alabardato Dino Fava

Abruzzese terzino destro

Dubbi per la difesa, pronto Kyriazis se Mignani è out

TRIESTE «Sono curioso di vedere come si comporterà la squadra fuori casa. So che di solito non è così, ma vorrei vedere questo gruppo giocare al Tenni come se stesse giocando al Rocco». In poche parole, sabato a Treviso, Andrea Agostinelli vorrebbe vedere una Triestina proiettata in attacco senza timori reverenziali nei confronti dell'avversario. Per questo il tecnico alabardato non ha ancora deciso il modulo di gioco, anche se il ricorso alle due punte fisse - stando alle sue parole - pare scontato. Ma si sa che ogni attacco parte dalla difesa e quella bunker che sinora ha subito solo due reti in quattro partite ufficiali d'ora in poi potrebbe avere bisogno di qualche sistemata. La frattura della settima costola di Pivotto, terrà fuori il terzino sino quasi a novembre e nel frattempo le partite che attendono l'Alabarda saranno tante. Quindi urge un terzino destro che possa dare il cambio ad Azizou. Ieri, a Staranzano, Agostinelli ha riservato particolare cura al reparto arretrato facendolo lavorare a lungo da solo. L'idea di Abruzzese terzino destro piace: il giocatore ha fisico e corsa e quel ruolo lo ha già ricoperto in passato. La solita tallonite che affligge Mignani ha messo sul chi vive Kyriazis. La coppia di centrali di difesa sarà scelta tra i due già citati e Lima, anche se il tandem Mignani-Lima parte avvantaggiato. Magari Kyriazis troverà spazio già nel turno infrasettimanale di martedì per dare un po' di riposo ai compagni di reparto. Praticamante fatto il centrocampo con Marchini, Allegretti, Briano e Testini (Gorgone e Bianco sono indisponibili), a meno che all'ultimo momento Agostinelli non decida di optare per tre centrocampisti centrali. Ipotesi però improbabile. Eliakwu e Graffiedi dovrebbero essere le due punte. Ovviamente Gegè Rossi il portiere. Ed a proposito di portieri: ieri si è allenato con la prima squadra anche il triestino Luca Mosca, classe 1990, titolare della formazione Allievi Nazionali che è stato convocato con la nazionale Under 17. Lunedì il portierino raggiungerà il raduno di Roma e mercoledì partirà verso Francoforte per partecipare ad un torneo internazionale. Ieri è stato dato l'arrivederci in inverno al campo di Staranzano. Stamane infatti la Triestina effettuerà la rifinitura al Rocco.

Alessandro Ravalico

Il centrocampista cerca il rilancio a Trieste dopo un'annata difficile a Cesena con Castori

Rossetti: «Tutto merito di Agostinelli»

«Mi ha trovato una nuova posizione che mi consente di puntare verso la porta»

«In Romagna il primo anno filò tutto liscio, giocai ala destra. Poi mi accantonarono solo perché avevo rifiutato il trasferimento al Napoli. Qui siamo tutti titolari»

Il centrocampista Lorenzo Rossetti

TRIESTE A sorpresa è diventato il match-winner del debutto alabardato: Lorenzo Rossetti si è alzato dalla panchina, è andato in campo e ha segnato. Ma al di là del folgorante esordio, il ventiseienne centrocampista si attende da Trieste l'anno del riscatto dopo un'amara stagione a Cesena.

Rossetti, passata l'euforia del gol-vittoria, quali sensazioni restano della prima di campionato?

«Al di là del mio gol che mi ha reso ovviamente felice, credo che il fatto più significativo dell'esordio sia stata l'unità del gruppo. A lungo andare in un torneo come la B la differenza la fa proprio la coesione fra i giocatori: questo è un aspetto fondamentale tanto quanto quello tecnico-tattico, e da questo punto di vista siamo in costante miglioramento».

Sempre più convinto di questo ruolo che Agostinelli vuole assegnarti dietro le punte?

«A centrocampo in carriera ho giocato ormai in tutte le posizioni, ora sono contento di provare anche questa: credo che lavorandoci sopra potrei fare davvero bene. E poi mi piace perché mi permette di sfruttare le mie caratteristiche di inserimento da dietro ed essere più presente in zona gol. E' così che è nata anche la rete col Frosinone. E a proposito di sabato devo ringraziare anche il massaggiatore Marino Bassanese: alla vigilia avevo un problemino muscolare ma grazie alle sue cure l'ha risolto e sono riuscito ad andare in campo e a segnare».

Del resto cambiare spesso ruolo non ti spaventa: è vero che hai giocato anche ala destra?

«Verissimo, il primo anno a Cesena l'ho fatto quasi tutto in pratica da ala destra. E non solo, poi ho giocato anche a sinistra e in un paio di occasioni, per necessità a partita in corso, ho fatto addirittura il terzino».

Con Agostinelli sembra che il rapporto sia buono.

«Il mister ha un buon rapporto con me e con tutti gli altri, ci mette sempre nelle condizoni di lavorare al meglio. E poi mi sta consigliando bene: durante le amichevoli mi aveva più volte detto di sfruttare al meglio i miei inserimenti in avanti. Sabato dopo due soli minuti che ero in campo è arrivata la conferma che aveva ragione».

Invece con Castori lo scorso anno al Cesena non filò tutto liscio, vero?

«Il primo anno mi fece giocare 34 partite, nel secondo ci furono dei problemi ma l'aspetto tecnico non c'entra nulla. Il fatto è che mi proposero di andare a Napoli nell'ambito di uno scambio con Varricchio, ma il mio rifiuto bloccò tutto e il mister se la legò al dito mettendomi un po' in disparte durante l'anno».

E qui a Trieste come vivi il fatto di essere in concorrenza con i vari Briano, Allegretti e Gorgone?

«Agostinelli ha ragione quando parla di 22 titolari tutti in grado di dare il proprio contributo. La concorrenza va vissuta solamente nel suo aspetto positivo, solo così potremo dare il meglio e fare il bene della squadra».

Come vedi la sfida con il Treviso?

«Sembra scontato dirlo, ma tutte le partite saranno difficili. Figuriamoci questa che sarà un derby. Loro vengono dalla sconfitta di Napoli e saranno al primo impegno casalingo, è logico che vorranno fare bella figura davanti ai propri tifosi, Noi è da lunedì che lavoriamo sodo per preparare bene il match: sarà dura, ma possiamo fare bene».

Antonello Rodio

SERIE B: la 2ª giornata

	PARTITE	ARBITRI
OGGI		
ore 19	Albinoleffe-Modena	Pierpaoli
ore 21	Bari-Brescia	Gava
DOMANI ore 16.00		
	Bologna-Spezia	Brighi
	Cesena-Crotone	Romeo
	Frosinone-Arezzo	Orsato
	Genoa-Rimini	Damato
	Juventus-Vicenza	Marelli
	Mantova-Pescara	Velotto
	Piacenza-Napoli	Ayroldi N.
	Treviso-Triestina	Zanzi
	Verona-Lecce	Rocchi

LA CLASSIFICA	
Napoli	3
Lecce	3
Brescia	3
Crotone	3
Genoa	3
Bologna	3
Verona	3
Triestina	2
Mantova	1
Rimini	1
Cesena	1
Spezia	1
Bari	0
Albinoleffe	0
Frosinone	0
Modena	0
Pescara	0
Piacenza	0
Treviso	0
Vicenza	0
Arezzo	-5
Juventus	-16

Penalizzazioni: Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -17

ANSA-CENTIMETRI

Il fascino del derby e la distanza non proibitiva tra le due città agevoleranno l'esodo verso la Marca

Un migliaio di tifosi al Tenni per incitare Unione

TRIESTE Un viaggio verso la marca che si preannuncia come un vero esodo di tifosi alabardati. La Triestina ha richiesto al Treviso 1000 biglietti per i propri tifosi e considerando la distanza non certo proibitiva fra le due città è molto probabile che tanti si sobbarcheranno questa trasferta. Potrebbero quindi essere circa un migliaio i triestini presenti che, sulla scia dell'entusiasmo della prima vittoria in casa, del fatto che le previsioni meteorologiche non prevedono bel tempo e quindi non ci sarà la tentazione di andare al mare.

Allo stadio Omobono Tenni i triestini, muniti di biglietto acquistato precedentemente a Trieste, dovranno sistemarsi nel settore di curva, della capienza di 1980 posti. La maggior parte dei tifosi alabardati si muoverà con propri mezzi ed in maniera indipendente.

Il centro di Coordinamento, invece, ha allestito due pulmann per un totale di 120 persone che partiranno dalla stadio Rocco alle 12.30. Altri tifosi si muoveranno invece in treno: sono quattro le opzioni attuabili in mattinata anche se l'orario preferito sembra esser quello delle 11.47 che arriva a Treviso alle 14.08, giusto in tempo per salire sull'autobus della linea 7 ed arrivare allo stadio per l'inizio della partita.

I ragazzi del club Nucleo Rindondo hanno fatto sapere che a Treviso andranno in circa trenta mentre quelli che per motivi di lavoro dovranno rinunciare al derby seguiranno la partita in televisione nella sede del club. Per chi decidesse di andare in trasferta, oggi è l'ultimo giorno per poter acquistare i biglietti: sino alle 18.30 infatti il Ticket Point di Corso Italia 6/c ed il Triestina Store di via Tarabocchia 4/b potranno vendere i tagliandi dopodichè saranno ritirati dalla Siae. Costo del biglietto per il settore ospiti 14 euro. Come in ogni derby sarà rinforzato il servizio di sicurezza all'esterno e all'interno dallo stadio per scongiurare il pericolo di scontri tra le tue tifoserie che, per usare un eufemismo, non si amano.

Sarà invece possibile comprare i biglietti a Treviso, anche all'ultimo momento all'esterno del Tenni ma solo per gli altri settori, nella biglietteria del posteggio ex Foro Boaro dietro i distinti. Si pagano nei distinti centrali 25 euro interi, 13 ridotti per gli under 12; nei distinti laterali 18 interi, 9 ridotti; nei laterali 30 interi e 14 ridotti ed in tribuna coperta 55 interi e 25 ridotti under 12.

Silvia Domanini

IN BREVE

La nazionale dal primo ottobre

Collegiale di tuffi alla piscina Bianchi: cinque i convocati

ROMA Primo collegiale della Nazionale di tuffi dopo Budapest. Il tecnico federale Domenico Rinaldi ha convocato 5 azzurri che si alleneranno a Trieste, al Centro Federale della Bianchi, dal 1 al 25 ottobre. Questi gli atleti: Maria Marconi, Nicola Marconi, Tommaso Marconi, Brenda Spaziani (Fiamme Azzurre/AEK Roma) e Tommaso Rinaldi (Fiamme Oro).

Snaidero in Coppa Uleb: esordio a Strasburgo

UDINE Sono una francese, una turca, una polacca, una lettone e una serba le avversarie della Snaidero nel primo turno di Uleb cup. Lo ha stabilito ieri il sorteggio di Atene. L' esordio dei friulani è previsto per il 31 ottobre prossimo a Strasburgo, poi sono in programma due impegni casalinghi consecutivi contro Besiktas (7 novembre) e Wloclawek (14 novembre).

Ciclismo: Vinokourov da padrone nella Vuelta

SIERRA DE LA PANDERA Il kazako Andrey Kashechkin ha vinto la 18/a tappa della Vuelta, Granada-Sierra de la Pandera di 153 km. Al secondo posto il connazionale, e compagno di squadra nell'Astana, Alexandre Vinokourov, che ha così rafforzato il primato nella classifica generale. Ieri, intanto Paolo Bettini e Danilo Di Luca non hanno preso il via.

CALCIO MEMORIAL LUCHETTA Le due triestine insediate ai primi due posti in classifica nel torneo riservato ai Pulcini

San Luigi e San Sergio a suon di gol

I biancoverdi affondano (6-2) il Ronchi, i lupetti soffrono (3-2) contro il Virtus Corno

Parla triestino il vertice della graduatoria del Memorial Luchetta

Una fase di una sfida del torneo riservato ai Pulcini (Foto Lasorte)

TRIESTE Il San Luigi e il San Sergio hanno la meglio rispettivamente sul Ronchi e sulla Virtus Corno e vanno così a occupare le prime due posizioni della graduatoria al memorial Marco Luchetta, il torneo di calcio riservato ai Pulcini e organizzato proprio dalla società sanluigina. Attualmente il primo posto è nelle mani dei biancoverdi di via Felluga, che sono reduci dal successo per 6-2 sul Ronchi. I triestini fanno registrare un maggior possesso palla, ma riescono ad allungare il passo solo nel terzo tempo in quanto i loro avversari tengono loro testa con impegno e volontà. Nel primo tempo i triestini vanno in gol con Boncompagni, poi devono registrare un'autorete, che permette agli ospiti di pareggiare a inizio ripresa. Cusma e Cigliani riportano avanti i locali, ma Petranca accorcia le distanze nuovamente in avvio del terzo round (i Pulcini giocano infatti tre tempi da 15' l'uno). A questo punto il San Luigi trova l'accelerazione decisiva, mettendo sul piatto tre belle giocate: un pallonetto da posizione defilata di Danuzzo, un colpo di testa in tuffo, con palla all'incrocio, di Cigliani e una conclusione angolata dal limite di Gattone, giunto al tiro dopo un doppio dribbling. Oltre alla bravura dei marcatori, va menzionata la buona vena dimostrata da Lotta del San Luigi e da Gatto del Ronchi. Questi i giocatori utilizzati dalle due squadre. San Luigi: Iean, Bavcar, Pacco, Danuzzo, Furlani, Cigliani, Cauzer, Boncompagni, Nale, Gattone, Lotta, Gritti, Cusma. All. Zerovaz. Ronchi: Kuruz, Clemente, Grando, Gerin, Maniassi, Carere, Petranca, Luiceo, Catic, Pregi, Gatto, Pizzardi. All. Colussi.

Il San Sergio, dal canto suo, deve faticare per riuscire a spuntarla sulla Virtus Corno per 3-2. La gara è combattuta e il collettivo friulano mostra di avere un buon palleggio contro un team, il San Sergio, che è comunque di buon livello ed è dotato di individualità di spessore. Nel finale, in particolare, gli sconfitti mettono in atto una pressione che fa sudare freddo i vincitori, ma non sanno sfruttare a dovere le occasioni create (tra le quali un palo e una traversa) e mancano così un pareggio che sarebbe stato meritato. I giallorossi vanno a bersaglio per 3 volte nella prima porzione di gioco e per una nella seconda, nell'ordine con una doppietta di Calò, un acuto di Davide D'Alesio e una zampata vincente di Strain. La Virtus Corno annota invece le realizzazioni di Russo, Puntar e Ruscitto (la prima nella prima parte e le altre due nella seconda). San Sergio: Sabadin, Spinelli, Dudine, Vascotto, Calò, Carbone, Cus, Davide D'Alesio, Mauro D'Alesio, Strain, Castellano. All. Caricati. Virtus Corno: Orsaria, Mazzaroli, Di Bert, Sirach, Zilio, Libri, Russo, Hoti, Tuan, Puntar, Ruscitto. All. Petriccione. Il Memorial Luchetta, la cui formula prevede un girone all'italiana che terminerà sabato 23 settembre, tornerà domani (sempre in via Felluga) con tre incontri: alle 16 San Luigi-San Sergio, alle 17 Itala San Marco-Virtus Corno e alle 18 Ronchi-Pasian di Prato. Classifica: SanLuigi 7; San Sergio 6; Itala SanMarco 4; Ronchi, Pasian di Prato e Virtus Corno 0. Massimo Laudani

SERIE A

Contro l'ex tecnico del periodo d'oro, oggi alla guida del Torino, i bianconeri non hanno mai vinto

Udinese d'assalto per sfatare il tabù Zaccheroni

Rientrano Muntari e Di Natale, Galeone può schierare la squadra all'offensiva

UDINE Di Natale più sì che no. Il fantasista si è allenato anche ieri e la sua presenza in campo contro il Torino appare sempre più probabile: la decisione finale, comunque, sarà presa solo sabato, forse addirittura domenica. Per Galeone sarebbe il recupero più importante, ma anche se Di Natale non dovesse farcela la partita di domenica si presenta sotto una luce migliore rispetto a quella di Messina: a centrocampo giocherà l'Udinese titolare, grazie al rientro di Muntari, e in attacco Iaquinta e Asamoah avranno una settimana di allenamento in più nelle gambe.

Stesso discorso per Montiel, che dopo la fugace, ma incoraggiante apparizione di Messina, si candida per una maglia di titolare contro il Torino.

AMICHEVOLE Di Natale o Montiel, dunque: l'unico dubbio da sciogliere è questo, anche se Eremenko e Siqueira, in campo con le riserve nell'amichevole di ieri pomeriggio contro il Bonifika (serie B slovena), hanno fatto un'ottima impressione. La partita è finita 2-2, con le reti tutte sudamericane di Schumacher e Laurito, ma il risultato conta poco: quello di ieri era soltanto un test sulla condizione delle seconde linee e le risposte migliori sono arrivate proprio da Eremenko e Siqueira.

Abbastanza bene anche Dossena, Aguilar e De Martino, calati però alla distanza, discreto anche se macchinoso il ventenne centravanti Schumacher. Spunti interessanti li ha fatti vedere il paraguaiano Surraco, una punta che Galeone ha schierato nel ruolo di terzino destro, mentre si è visto poco il sedicenne attaccante argentino Laurito: per lui un gran gol nel finale, dopo un dribbling aereo sul portiere, ma anche molti palloni sprecati.

ASSEGNI «Assegni al portatore»: questo il pronostico del talent-scout bianconero Geronimo Barbadillo sui giovani di Galeone. Buon per Pozzo, che può permettersi investimenti a lunga scadenza, ma Galeone deve cercare di andare all'incasso subito. L'eliminazione dalla Coppa Italia e la falsa partenza in campionato sono dubbi che pesano sulle ambizioni della società e soprattutto su quelle dell'allenatore, che promette un campionato a ridosso di Milan e Roma. Non dovesse arrivare la vittoria contro il Toro, le perplessità che Pozzo ha manifestato a Galeone dopo Messina potrebbero trasformarsi in critiche.

TABÙ Tra Galeone e i 3 punti c'è un ostacolo in più, quel tabù Zaccheroni che l'Udinese non è mai riuscita a sfatare ogni volta che il grande ex è tornato a Udine da avversario. L'unica vittoria bianconera arrivò il 15 febbraio 2004, 2-1 a San Siro contro l'Inter. Nelle sette sfide precedenti, cinque col Milan e due con la Lazio, aveva sempre vinto Zac, col bilancio schiacciante di 21 gol fatti e solo 3 subiti. Il tecnico del Toro conserva ancora l'imbattibilità al Friuli, dove ha totalizzato finora 4 vittorie su 4 gare, con 12 gol fatti e 3 subiti.

SPONSOR La Principe di San Daniele, azienda friulana leader nella produzione del prosciutto omonimo, ha firmato un accordo pluriennale di sponsorizzazione con l'Udinese. Prevede la personalizzazione di tutto il bordo campo dello stadio Friuli, il posizionamento di un moke up Principe al centro del campo e la sponsorizzazione del pannello nello spazio dedicato alle interviste del dopopartita.

Riccardo De Toma

COPPA UEFA

Il Chievo perde male a Braga

Parma e Palermo, imprese all'estero Livorno d'autorità

TRIESTE Palermo e Livorno a Gonfie vele, Parma bravo e fortunato, Chievo giù di corda. Si chiude con 3 vittorie e una sconfitta l'andata del primo turno Uefa per le italiane. È stata una battaglia intensa, rude, in certi momenti vicina a degenerare. Ma alla fine il Palermo ha violato il campo del West Ham grazie a una rete segnata da Caracciolo subito prima dell'intervallo. Caracciolo che successivamente, nella ripresa, si è anche mangiato una colossale occasione per raddoppiare in contropiede. Un Palermo in forma atletica smagliante e col piglio giusto ha saputo resistere anche alle provocazioni degli inglesi, al loro inesistente fair play, al tentativo di buttarla in bagarre. Gli hammers hanno dalla loro soltanto un palo colpito a metà ripresa.

Parma bravo, ma anche fortunato. L'andata del primo turno di Coppa Uefa in casa del Rubin Kazan finisce 1-0 per gli emiliani. Al 38' il difensore centrale uruguayano Scotti di testa sbaglia la più facile delle reti. La gara è piacevole, ci sono anche belle conclusioni. La più clamorosa al 10' del secondo tempo, quando il tunisino Benachour al volo batte Bucci, ma viene fermato dal palo. Al 34' il gol: grande spunto di Muslimovic, il suo tiro è respinto del lettone Kolinko, sulla palla che si alza Dessena di testa scavalca il portiere. Nemmeno due minuti dopo l'inutile fallo da rigore di Ciaramitaro che tocca Bayano in area quando ormai al massimo poteva solo crossare. Ma dal dischetto Dominguez tradisce: tira a colpo sicuro oltre mezzo metro fuori dalla porta.

Lucarelli in gol

Delusione Chievo. La squadra di Pillon esce sconfitta per 2-0 dal Municipal di Braga contro lo Sporting. Chievo con poche idee soprattutto in fase offensiva, portoghesi più pimpanti che alla fine hanno meritato la vittoria. Partita iniziata con un ritmo abbastanza lento, ma al 6' portoghesi già in vantaggio: capitan Paulo Jorge, solissimo al centro dell'area clivense, raccoglie al volo in spaccata un calcio di punizione dalla destra e insacca. Al 9' della ripresa traversa portoghese con Maciel. Al 43' l'espulsione di Marchese per doppia ammonizione, al 47' quella di Mantovani per fallo da ultimo uomo. E al 48' il raddoppio del Braga con il calcio di rigore trasformato da Wender.

Con due reti di Danilevicius a fine primo tempo e Lucarelli a inizio ripresa, il Livorno ha infine battuto il Pasching. Vittoria nettissima, toscani straripanti nei confronti degli austriaci che hanno rischiato la goleada. Se non è successo è stato solo per le parate del portiere Schicklgruber e gli errori di mira degli amaranto.

VELA Rivista la formula della competizione, quest'anno saranno 3 le classi in acqua il 30 settembre e l'1 ottobre

«Barcolina», più spazio ai ragazzi

La regata Optimist per gli under 17 allargata ai Tyka e ai T293

TRIESTE Da quest'anno si chiama, semplicemente, «Barcolina». Un diminuitivo, un vezzeggiativo, ma soprattutto un nome che spiega un concetto: la Barcolana è una cosa per tutti, anche per i ragazzi delle derive. Nuova formula per la regata che tradizionalmente si svolge una settimana prima della Barcolana (quest'anno il 30 settembre e l'1 ottobre).

Vietata ai maggiori di 17 anni, pensata per trasformare una regata in una festa, ideata con la voglia di coinvolgere gli unici timonieri che alla regata «dei grandi» non riescono a emergere, ovvero i giovanissimi.

Sostenuta da Unicredit, Fondazione Crt e Murphy&Nye, la «Barcolina» è aperta quest' anno non solo agli Optimist, ma anche, per la prima volta, ai Tyka (piccoli catamarani) e ai T293, ovvero ai windsurf dei ragazzi: l'obiettivo è trasformare una competizione storicamente dedicata solo agli Optimist in una manifestazione aperta a tutta la vela giovanile nelle proprie classi di accesso a questo sport.

Chiamatela festa, ma non sarà una passeggiata: perché i circa 100 pre iscritti arrivano anche da Germania, Austria, Slovenia, Croazia e vengono a Trieste determinati a vincere la versione giovanile della Barcolana: alle iscrizioni si attendono ancora tutti i velisti locali (c'è tempo fino al 27 settembre e ci si può iscrivere anche on line dal sito www.barcolana.it). Vincere per portarsi a casa una coppa e la soddisfazione, perché gli altri premi, quelli più ambiti, non sono dedicati a chi vince in mare, ma nello spirito sportivo giovanile, estratti a sorte tra tutti i partecipanti.

Si diceva dei premi: un viaggio a Parigi, 3 Optimist, 1 windsurf, 20 vele, 20 coperture delle barche, vele e rig per windsurf e una serie di occasioni d'oro per gli appassionati di questo sport, ovvero 10 stage con il tre volte campione del mondo Optimist Mattia Pressich (atleta della Società velica di Barcola e Grignano) e l'occasione davvero unica di salire in barca con Russell Coutts.

La regata partirà dal cuore della festa per la Barcolana, ovvero dalle Rive di Trieste: un villaggio di tensostrutture realizzerato a terra farà da base logistica, e due pontoni permetteranno di varare e alare le piccole barchette.

Un giovane concorrente durante la scorsa edizione della Young Barcolana

DERIVE

Coppa Pokal Sirena, giovani in vetrina

TRIESTE Giulio Tarabocchia (Laser Standard), Marco Pellis (Radial), Gianluca Salateo (Laser 4,7) nelle classi singole e Kosuta Sivitz-Farneti (420) negli equipaggi a due hanno vinto la Coppa Pokal Sirena, organizzata dal Cnt Sirena e svolta in golfo. Una manifestazione alla quale ha preso parte un bel gruppo di giovani regatanti, su barche soliste e di coppia.

Di primo mattino troppo vento per uscire. Quello valido, dopo il calo di forza avvenuto intorno alle 13, con qualche scuffia, senza conseguenze nè per equipaggi nè per barche, la flotta ha potuto mettersi in ordine e si è assistito, soprattutto per la sicurezza, alla valentìa dei singolisti Laser Standard, ad autentiche belle impopate e scivolate sulle onde di rara spettacolarità.

Due le prove portate a termine a tempo di primato, perchè i refoli andavano dai 12 ai 16 nodi costantemente. Molto apprezzato l'impegno fisico erogato dai più giovani e rimasti sul campo nonostante la loro minore esperienza.

I vertici delle classifiche **LASER STANDARD**: 1.o Giulio Tarabocchia (Yc Adriaco), 2.o Francesco Longo (Svoc MOnf.), 3.o Fabio Polo (Yc Lignano). **LASER RADIAL**: 1.o Marco Pellis (Barcola-Grignano), 2.o Francesca Clapcich (Pietas Julia), prima delle donne. 3.o Hermes Feriald (Cdv Muggia), 4.o Solari (idem), 5.o Gregoron (Svoc Monf.). **LASER 4,7**: 1.o Gianluca Salateo (Pietas Julia), 2.o Alessandro Marega (Svoc Monf.), 3.o Valeria Facchi (Barcola-Grignano) prima delle donne, 4.o Kristina Giraldi (P. Julia), 5.o Elisabetta Macchin (Cdv Muggia). **EQUIPAGGI A DUE 420**: 1.o Simon Kosuta Sivitz-Jas Farneti (Yc Cupa), 2.o Alex Debelis-Samuel Kralj (Cnt Sirena), 3.o Stefania Favretto-Francesca Mocnik (Barcola-Grignano) prino eq. femm., 4.o Nicole Grio-Costanza Rodda (Yc Adriaco), 5.o Matteo Cunial-Francesco Quintavalle (Lnl Grado).

Italo Soncini

BASKET

Serie B1, bilancio chiuso con un leggero attivo. D'altra parte infortuni e indisponibilità in serie stanno rendendo difficile la preparazione e l'amalgama del gruppo

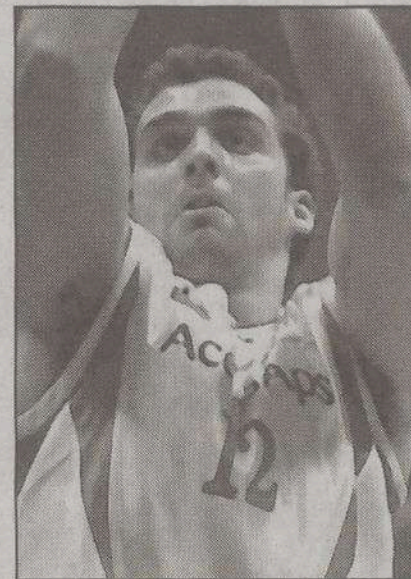
Acegas: i conti sono a posto, ma la squadra è ancora in alto mare

TRIESTE «Il consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste 2004 ha approvato, nella serata di mercoledì, il bilancio della società al 30 giugno del 2006. Si tratta di un bilancio sostanzialmente in pareggio, fatta eccezione per un avanzo di gestione di poco più di mille euro. Continua in questo modo la linea di rigore voluta dai vertici societari e dalla proprietà fin dalla costituzione della società stessa. Il risultato è stato raggiunto grazie agli sforzi comuni di tutti i collaboratori e di quanti si sono spesi in questi anni a favore del basket di vertice a Trieste».

CHIAREZZA Il risultato economico della passata stagione conferma il radicale cambiamento di una società che dopo il fallimento di tre stagioni fa ha operato con estrema prudenza. Grazie all'attenta gestione sul mercato, l'Acegas che si presenta ai nastri di partenza del campionato può sfoggiare con orgoglio i suoi bilanci, consapevole di essere riuscita a disputare le ultime stagioni senza sforare il suo budget. Un obiettivo da valorizzare per cercare di portare all'interno della società quelle forze economiche della città che potrebbero consentire al basket di trovare la linfa indispensabile per puntare al salto di categoria.

LA SQUADRA Ranghi estremamente ridotti, intanto, e problemi per Furio Steffè che in questo sfortunato precampionato molto raramente è riuscito ad avere tutta la rosa a sua disposizione. Una sorte di maledizione per un gruppo totalmente rinnovato che, al contrario, avrebbe avuto tremendamente bisogno di lavorare al completo. Losavio continua la terapia riabilitativa per risolvere i problemi al tendine d'achille mentre anche Moruzzi e Cigliani si sono fermati. Il «Moro» deve superare i problemi muscolari che lo costringono al riposo forzato, mentre Cigliani deve fare i conti con uno stiramento ai legamenti del ginocchio che richiede prudenza. Le buone notizie arrivano da Cagnin, che ieri al PalaTrieste ha lavorato regolarmente con la squadra e sarà disponibile per i prossimi impegni.

COPPA Ancora da definire l'avversaria dell'Acegas per il prossimo turno di coppa. In base al sorteggio si saprà se Trieste giocherà in casa la prima partita prevista per domenica. La gara di ritorno sarà in programma mercoledì 20 settembre.

Lorenzo Gatto

Alfredo Moruzzi è fermo

ORIENTEERING

Seppi e la Kalcich campioni d'Italia

TRIESTE I triestini Andrea Seppi e Licia Kalcich si sono laureati campioni d'Italia di categoria agli Assoluti 2006 di orienteering svoltisi a San Genesio, in provincia di Bolzano. Seppi, già protagonista durante l'estate grazie allo splendido secondo posto nella classica O-Ringen in Svezia e ad alcuni discreti piazzamenti ai Mondiali juniores, si è imposto in terra bolzanina tra gli H20, ovvero gli under 20. Nonostante una condizione lontana dal top, a causa di un recente infortunio al braccio, il giovane atleta giuliano ha condotto la gara già da metà percorso. Accumulato un vantaggio notevole sugli avversari, cronometri alla mano, Seppi ha però corso un grande rischio per un errore al penultimo punto di controllo: perso un minuto, è riuscito a chiudere ugualmente in prima posizione, anche se per soli dieci secondi. Alla medaglia d'oro, il diciottenne specialista della corsa-orientamento, ha poi aggiunto al suo bilancio un ottimo bronzo nella staffetta a tre. La squadra del Semiperdo Orienteering Maniago, composta dallo stesso Seppi, da Michael e Nicholas Sbrizzi, è giunta infatti al terzo posto nella prova in questione.

Andrea Seppi

Brillante anche il successo della più esperta Licia Kalcich, tesserata per il Cai XXX Ottobre di Trieste, nella categoria D55 (over 55): una condotta di gara regolare, senza la minima sbavatura su un terreno molto tecnico, le ha permesso di guadagnare la vetta della graduatoria. Per la Kalcich, dunque, dopo una lunga serie di titoli master nello sci-orientamento, nella mountain bike-orientamento, nel nuoto e nel triathlon, è giunto finalmente anche quello nella corsa-orientamento.

ma. un.

IL PERSONAGGIO

La fiorettista triestina dovrà rappresentare l'eleganza e il temperamento dell'Italia

Granbassi testimonial della Lancia

Ingaggiata per valorizzare l'immagine della casa torinese

Insieme al collega Cassarà ha già realizzato un servizio sul tetto del Lingotto in vista degli imminenti mondiali di scherma in programma nel capoluogo piemontese

TORINO Prime stoccate, a Torino, per Margherita Granbassi e Andrea Cassarà. Grazie a Lancia, sponsor e auto ufficiale dei campionati mondiali di scherma in programma nel capoluogo piemontese, i due fiorettisti italiani si sono sfidati sul tetto del Lingotto. Un duello originale, che ha anticipato di poche settimane le competizioni iridate in programma dal 29 settembre al 7 ottobre.

La manifestazione, giunta all' ottantesima edizione, torna a Torino dopo 45 anni. «Metteremo una pietra miliare nella storia di questa disciplina nobile e antica», ha promesso Cesare Salvadori, presidente del comitato organizzatore dell'evento che avrà numeri da record. «Vi prenderanno parte - ha sottolineato - 1.300 atleti provenienti da un centinaio di Paesi di tutti e cinque i continenti, seguiti da oltre 200 giornalisti di tutto il mondo. E non mancheranno le novità, come la moviola in campo - ha aggiunto Salvadori - e la concomitanza con i Mondiali di scherma in carrozzina».

Margherita Granbassi

Le gare si svolgeranno all' Oval, l'impianto che durante le recenti Olimpiadi invernali ha fatto da sfondo ai successi del pattinatore Enrico Fabris. Un precedente che la squadra italiana spera possa essere di buon auspicio e che ribadisce la vocazione sportiva della Torino a cinque cerchi. «Abbiamo voluto fortemente questi Mondiali di scherma per dare un seguito all' impegno olimpico», ha affermato l'assessore comunale allo Sport, Renato Montabone, confermando che la cerimonia d'inaugurazione si svolgerà nella storica piazza San Carlo.

Ci sono tutti i presupposti, insomma, per fare dell'appuntamento un mix vincente di «eleganza, italianità e temperamento», come ha fatto notare il responsabile del brand Lancia, Olivier Francois. Gli stessi valori che la casa automobilistica ha affidato all'immagine di Granbassi e Cassarà, scelti come testimonial di una nuova campagna pubblicitaria. «Sarà un onore difendere a Torino la Coppa del Mondo appena conquistata», hanno assicurato Cassarà e Granbassi, che della Lancia sperano di avere lo stesso sprint vincente.

TENNIS

Le Under 12 avanzano nel tabellone nazionale a squadre. Battuti gli Under 14

Il Borgolauro travolge Verona

TRIESTE Continua il sogno per le giovanissime rappresentanti del Tc Borgolauro, che dopo aver conquistato il titolo regionale Under 12, sono riuscite nella prima giornata del tabellone nazionale a sconfiggere con un secco 3-0, sui campi di casa, le ragazze del Palladio Tennis Team 2 di Verona. Risultato inaspettato, grazie allo strepitoso momento di forma, che fa ben sperare per il prosieguo della competizione. Nel prossimo turno (in programma domenica), le tenniste del Borgolauro saranno di scena a Brindisi, sui campi del Tc Mesagne, dove se la dovranno vedere contro delle avversarie particolarmente ostiche come la Stefanelli (semifinalista al torneo Eta disputato in luglio a Trieste e recentemente semifinalista anche alla Coppa Lambertenghi) e alla Ostuni.

Non altrettanto fortunata invece la trasferta per la squadra maschile dell'Under 14, che si è dovuta inchinare per 3-0 a Pistoia, nonostante le buone prestazioni fornite dai suoi atleti. Zaratin infatti, dopo aver avuto due match point a proprio favore si è dovuto arrendere a Mei al terzo set. Stessa sorte per l'altro singolarista Alvise D'Oria che dopo essere stato in vantaggio per 5-2 nel secondo ha subito la rimonta di Brunetti, senz'altro più freddo e calcolatore.

RISULTATI Under 12 femminile: Tc Borgolauro-Tc Palladio Tennis Team 2 Verona 3-0. Grattagliano/Pribaz b. Costalonga/Sottoriva 6-4 6-1, Grattagliano b. Sottoriva 6-2 6-7 7-6, Pribaz b. Costalonga 6-3 6-3. Under 14 maschile: Tc Pistoia-Tc Borgolauro 3-0: Brunetti/Grazzini b. Zaratin/D'Oria 6-4 7-5, Mei b. Zaratin 3-6 7-6 6-4, Brunetti b. D'Oria 6-2 7-5.

Lavinia Novi Usssai

FORMULA UNO

Mentre la Ferrari continua i test a Le Castellet e Fiorano, il campione del mondo di Moto Gp è rimasto sorpreso dall'abbandono del tedesco

Rossi: «Il ritiro di Schumi grave perdita per lo sport»

PHILLIP ISLAND «Avevo sentito che Schumacher poteva smettere, però io mi aspettavo che continuasse un altro anno». Anche se era nell'aria il ritiro del sette volte campione del mondo della Ferrari ha sorpreso molto Valentino Rossi. «L' ho saputo praticamente in diretta - ha commentato il pesarese, appena arrivato nel paddock di Phillip Island - perchè ho visto la gara di Formula 1 domenica sera in hotel a Kuala Lumpur. E mi è dispiaciuto, non me l'aspettavo.

Michael ha fatto una scelta e penso che sarà una grande perdita per la Formula 1 - ha proseguito Rossi - e per il mondo dello sport in generale. Se ce la facesse a vincere il mondiale per lui sarebbe il massimo. Perchè ritirarsi da numero uno è una cosa e anche un privilegio che possono fare veramente in pochi in uno sport al top».

Cifre alla mano pare che il tedesco della Ferrari abbia guadagnato in carriera una cifra da capogiro, 500 milioni di euro. Rossi si ritirerebbe con in banca un gruzzolo del genere? «Penso che questa - ha sorriso Valentino - sia davvero una cifra un po' difficile da prendere nel motociclismo, però se Michael ha fatto questa scelta... Penso che, in questi casi, uno ci pensa e quando si trova pronto a farlo, lo fa». Però, continuando a correre, Schumacher si sarebbe trovato un compagno di scuderia piuttosto scomodo. «Avrà sicuramente pensato anche a questo. Perchè avrebbe incontrato un Raikkonen al massimo della velocità mentre lui era un po', come motivazioni e anche per gli anni, in avanti».

Terza giornata di prove della settimana, intanto, per la Ferrari, impegnata sia sul circuito di Le Castellet, sia sulla pista di Fiorano. Il programma tecnico della giornata prevedeva su entrambi i tracciati un' intensa serie di prove di sviluppo delle gomme Bridgestone. Al Paul Ricard in pista Michael Schumacher, che ha completato 185 volte la versione 2A-Sc del tracciato, la più veloce nel tempo di 1'01"267. A Fiorano di scena Felipe Massa. Il pilota brasiliano ha percorso 134 giri, di cui 15 sulla versione corta del tracciato. Il miglior tempo della giornata è stato 1'03"364.

Schumacher esulta dopo il suo ultimo trionfo a Monza

IPPICA

Nella corsa serale per purosangue a Capannelle piace Mister Salse

A Padova può spuntarla Eric Trio

TRIESTE Trotto e galoppo a braccetto oggi nell'ambito della Tris. Si comincia con l'ippodromo padovano di Ponte di Brenta con un doppio chilometro su due nastri dove si fa fatica a individuare i prescelti. Se si può guardare con un certo interesse al penalizzato Eric Trio e all'altro inseguitore Dai Pizz, non passano inosservate le presenze allo start di Zivago Jet, Diktat Ans e Daryn, mentre Brigadier e Ciber Duke, del secondo nastro, sono soltanto delle sorprese.

Pronostico base: **12) Eric Trio. 13) Dai Pizz. 6) Diktat Asn.** Aggiunte sistemistiche: **8) Zivago Jet. 1) Daryn. 11) Ciber Duke.**

* * *

Volatona fra dichiarati sprinter a inizio serata a Capannelle. Al via in 20 per un handicap di difficile decifrazione, che potrebbe riservare grosse sorprese. Piacciono Mister Salse, ma anche Bryan Gold e Den Master vogliono stima. Nonna Giuseppina ha peso quanto mai propizio e potrebbe sorprendere tutti, mentre anche Rosso Bolero, Alturrione e Dody Danetime vanno giustamente stimati nell'affollatissimo consesso.

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Mister Salse. 3) Bryan Gold. 16) Nonna Giuseppina.** Aggiunte sistemistiche: **5) Alturrione. 6) Den Master. 1) Dody Danetime. ger.**

TRIS DI MARTEDÌ 12

	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	1 2 16	3.492	114,59
2ª corsa	Annullata		